

OLIDATA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E 10 DEL
REGOLAMENTO (UE) N. 537 DEL 16 APRILE 2014**

16 APRILE 2024

THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE)
n. 537 del 16 aprile 2014**

Agli Azionisti della
Olidata S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Olidata S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Olidata S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Risposte revisore
<p>Impairment test sui Marchi</p> <p>La voce Marchi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 4.373 migliaia ed è relativa al portafoglio marchi di proprietà di Olidata S.p.A.. Nel corso del 2022 la recuperabilità del valore contabile dei Marchi era stata confermata da un consulente esterno che aveva confermato la non sussistenza di alcuna riduzione di valore del portafoglio marchi di Olidata rispetto all'importo espresso in bilancio.</p> <p>La recuperabilità del valore contabile dei marchi è stata confermata anche con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, tenuto conto dell'ammontare delle royalties riconosciute da Sferanet e applicando le tecniche di valutazione comunemente utilizzate dalla migliore prassi di valutazione per la valorizzazione dei marchi.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dei Marchi abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla verifica della recuperabilità del valore dei Marchi è riportata nella nota "Attività immateriali" delle note illustrative al bilancio di esercizio.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi della relazione di stima del valore economico del portafoglio marchi Olidata, utilizzata dalla Società per la valutazione del valore dei marchi; - l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dal consulente esterno nella predisposizione della relazione di stima, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività. <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>
<p>Valutazione della partecipazione in Sferanet S.r.l.</p> <p>La Società detiene una partecipazione nella società Sferanet S.r.l. il cui valore iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 7.500 migliaia.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi della relazione di stima del valore economico della Sferanet S.r.l.; - l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dal consulente esterno nella predisposizione della relazione di stima,

In data 11 agosto 2022, l'Assemblea straordinaria della Olidata S.p.A. ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale mediante emissione, ad un prezzo superiore alla parità contabile, di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale da offrirsi in natura per l'importo di euro 7.500 migliaia con conferimento del 51% della società Sferanet S.r.l.. L'operazione di aumento di capitale è stata finalizzata con il Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2022.

La valutazione della posta di bilancio, sopra indicata, ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio, in considerazione del relativo ammontare, della complessità dei processi connessi alla valutazione della partecipazione e del grado di soggettività insito nella determinazione delle variabili utilizzate per la stima del valore recuperabile.

nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Olidata S.p.A. ci ha conferito in data 17 febbraio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio di esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Olidata S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di

comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Olidata S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 16 aprile 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Luca Pulli

(Socio – Revisore legale)

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE)
n. 537 del 16 aprile 2014**

Agli Azionisti della
Olidata S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Olidata S.p.A. (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Olidata S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Risposte revisore
<p>Impairment test sui Marchi</p> <p>La voce Marchi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 4.373 migliaia ed è relativa al portafoglio marchi di proprietà di Olidata S.p.A.. Nel corso del 2022 la recuperabilità del valore contabile dei Marchi era stata confermata da un consulente esterno che aveva confermato la non sussistenza di alcuna riduzione di valore del portafoglio marchi di Olidata rispetto all'importo espresso in bilancio.</p> <p>La recuperabilità del valore contabile dei marchi è stata confermata anche con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, tenuto conto dell'ammontare delle royalties riconosciute da Sferanet e applicando le tecniche di valutazione comunemente utilizzate dalla migliore prassi di valutazione per la valorizzazione dei marchi.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dei Marchi abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla verifica della recuperabilità del valore dei Marchi è riportata nella nota "Attività immateriali" delle note illustrative al bilancio consolidato.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi della relazione di stima del valore economico del portafoglio marchi Olidata, utilizzata dal Gruppo per la valutazione del valore dei marchi; - l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dal consulente esterno nella predisposizione della Relazione di stima, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività. <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>
<p>Impairment test sull'avviamento</p> <p>La voce Avviamento nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 4.237 migliaia.</p> <p>In particolare tale voce comprende l'importo pari a Euro 806 migliaia relativo ad operazioni di business combination intercorse prima del 1° gennaio 2021, Euro 3.233 migliaia relativo</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi del processo utilizzato dal Gruppo per la valutazione dell'avviamento; - l'analisi della metodologia di valutazione adottata dal Gruppo nell'identificazione delle CGU; - l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli amministratori nella predisposizione del Piano ai fini della verifica

all'operazione di reverse acquisition Olidata – Sferanet ed Euro 198 migliaia relativo all'acquisizione del 51% della società Divergento S.r.l.

Nel corso del 2023 la recuperabilità del valore contabile dell'avviamento è stata confermata da un consulente esterno.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento è riportata nella nota "Attività immateriali" delle note illustrative al bilancio consolidato.

dei flussi di cassa futuri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile della CGU;

– l'analisi della relazione dell'esperto esterno che ha assistito il Gruppo nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Olidata S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia,

non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione del bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato preso in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Olidata S.p.A. ci ha conferito in data 17 febbraio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società e al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Olidata S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di

comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Olidata S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Olidata al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Olidata al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Olidata al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 16 aprile 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Luca Pulli

(Socio – Revisore legale)

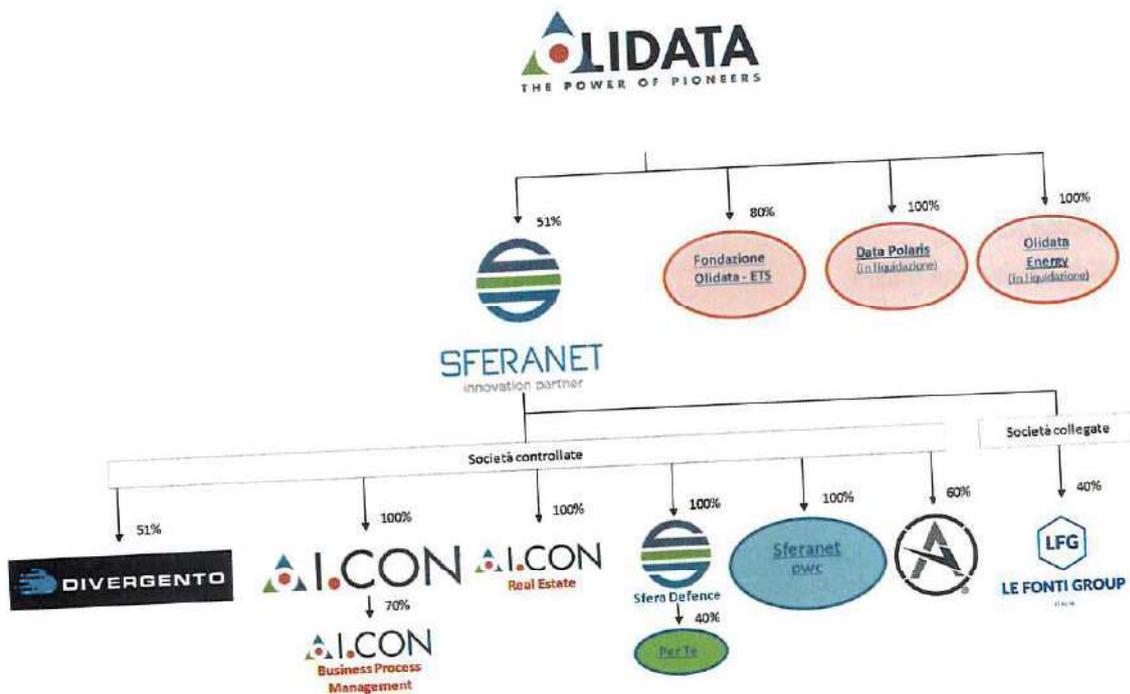


**RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2023**

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a smaller, more complex signature.

Indice:	
Azionariato e organigramma del Gruppo Olidata S.p.A.	pag. 3
Organi sociali	pag. 4
Relazione sulla gestione	pag. 5
Introduzione	pag. 6
Informazioni agli azionisti	pag. 7
Descrizione del Gruppo Olidata – Una storia italiana di successo	pag. 8
Fatti di maggiore rilievo	pag. 11
Sede legale e sedi secondarie	pag. 13
Attività di direzione e coordinamento	pag. 13
Indicatori alternativi di performance	pag. 13
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo	pag. 15
Andamento economico, patrimoniale, finanziario di Olidata S.p.A.	pag. 24
Informazioni ex art. 2428 C.C.	pag. 31
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 38
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 39
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	pag. 40
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023	pag. 94
Dati essenziali di bilancio delle Società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del Codice civile	pag. 133
Relazioni	pag. 134

Azionariato e organigramma del Gruppo Olidata S.p.A.



Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Olidata S.p.A.

(in carica dal 10/08/2023 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025)

PRESIDENTE

Dott. Peruzzy Andrea

Data Nomina

10/08/2023

AMMINISTRATORE DELEGATO

Dott. Cristiano Rufini

10/08/2023

CONSIGLIERI

Dott.ssa Valentina Milani

10/08/2023

Dott.ssa Antonella Madeo

10/08/2023

Dott. Carlo De Simone

10/08/2023

COLLEGIO SINDACALE

(in carica dal 15/05/2021 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023)

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Montagano Maria Cristina

Data Nomina

15/05/2021

SINDACI

Dott.ssa Sodaro Marcella

Data Nomina

15/05/2021

Dott. Costantini Carlo

31/05/2021

SOCIETÀ DI REVISIONE

(in carica dal 17/02/2022 e per nr. 9 esercizi)

RSM Società di revisione e organizzazione contabile S.p.A.

RELAZIONE SULLA
GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2023


5


Introduzione

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio di gestione 2023 ha preso definitivamente forma e si è concretizzato il vero rilancio di Olidata S.p.A. (nel seguito anche "Società" o "Olidata") e del Gruppo Olidata (nel seguito anche "Gruppo").

Gli obiettivi raggiunti dal Gruppo sono molteplici, primo fra tutti la riammissione alle negoziazioni sul mercato della Borsa di Milano, avvenuta ufficialmente in data 3 aprile 2023 con la tradizionale cerimonia del "suono della campanella".

In secondo luogo, la conclusione del processo di integrazione con la Sferanet S.r.l. realizzatosi attraverso un'operazione di concambio che ha consentito al socio di maggioranza della stessa Sferanet, Cristiano Rufini, l'ingresso nella compagine sociale della Olidata S.p.A. quale socio di maggioranza nonché Amministratore Delegato.

Oltre a questi, la forte accelerazione delle attività operative spinte da un nuovo percorso industriale che fonda le sue basi strategiche su una rinnovata mission di Gruppo: dare vita ad un polo nazionale di eccellenza in grado di offrire una risposta completa alle richieste dei propri clienti, sia enti pubblici che soggetti privati, accompagnandoli nel processo di Digital Revolution in atto attraverso competenze, know-how e soluzioni tecniche innovative completamente Made in Italy.

Il rilancio del Gruppo Olidata è suffragato dai positivi risultati della gestione 2023 che ha consentito di chiudere l'esercizio con un risultato di fatturato consolidato pari a oltre 103 milioni di euro e un risultato economico netto di circa 4,8 milioni di euro, superando di gran lunga gli obiettivi del piano industriale.

Il progetto di rilancio del Gruppo prevede un aumento dell'incidenza dei ricavi legati alle soluzioni di maggior valore aggiunto (Cyber, Big Data, Artificial Intelligence, etc.) con un obiettivo di ricavi di 126,5 milioni di euro a fine 2026, sulla base del Piano Strategico di Gruppo 2024 – 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2024.

Olidata, si pone oggi come Capogruppo di una serie di aziende in grado di operare come System Integrator nel settore dei servizi digitali, offrendo soluzioni complete nel campo della Cyber Security, dei Big Data, dell'IA, dello Sviluppo Software e dell'ideazione di sistemi di GIS e IOT.

Per meglio conoscere e comprendere i cambiamenti significativi nell'assetto organizzativo di Olidata, si rimanda al paragrafo "Fatti di maggiore rilievo".

La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di euro, viene presentata a corredo del Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e del bilancio consolidato di Gruppo alla medesima data, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, corredate, ove possibile di elementi oggettivi e prospettici del mercato dell'*Information Technology*.

Informazioni per gli azionisti

Le azioni ordinarie di Olidata S.p.A. sono quotate al mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

Capitale sociale di Olidata S.p.A. al 31.12.2023

Capitale sociale Euro 13.100.480,00

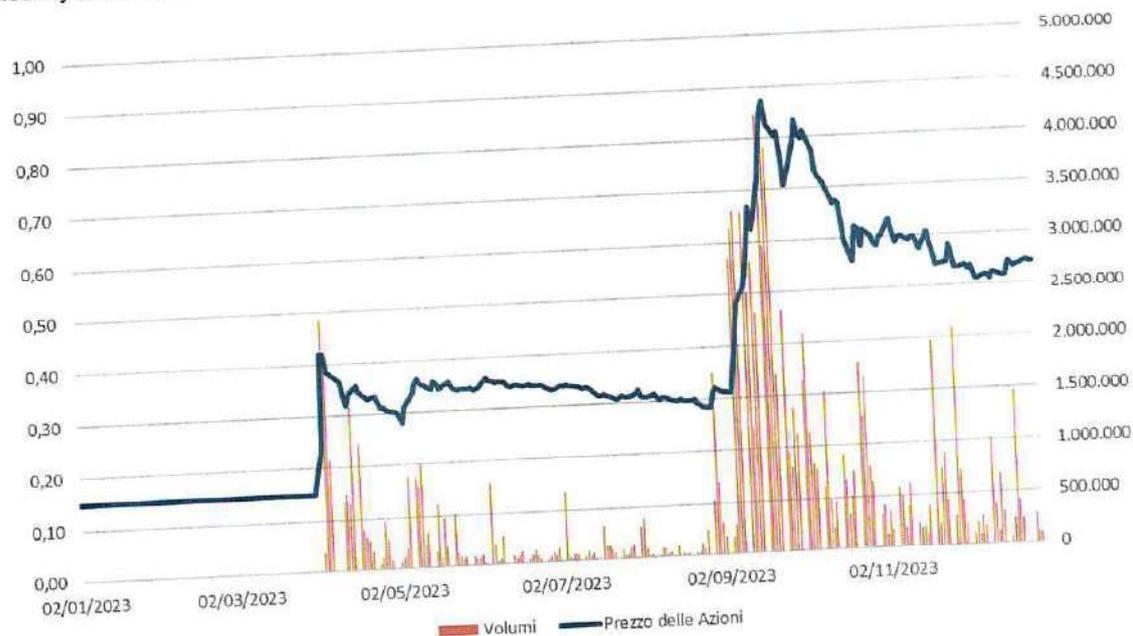
Numero azioni ordinarie 114.881.632 senza valore nominale unitario

Capitalizzazione in borsa (media prezzi dal 3.4.2023 al 31.12.2023) Euro 65,5 milioni

Andamento del titolo Olidata S.p.A. nel corso del 2023

Codice Isin: IT0001350625

Codice Alfanumerico: OLI



7
R

Descrizione del Gruppo Olidata – Una storia italiana di successo

Olidata esordisce nel 1982 come Software House specializzata in soluzioni di contabilità e diventa uno dei principali player Europei di prodotti e servizi di Information Technology e di Office Automation. Nel tempo è stata riconosciuta sia nel settore pubblico che in quello privato, con centinaia di migliaia di sistemi hardware e software installati in Europa e in America Latina.

Nel 1999 Olidata è stata quotata alla Borsa di Milano. Dal 2004 si espande nei mercati esteri: Germania, Spagna, Paesi Bassi, Inghilterra, Cile, Perù, Uruguay e Nord Africa. Nel giugno 2014 la società Le Fonti Capital Partner S.r.l. acquisisce la maggioranza. A seguito di espansioni ed acquisizioni, nel 2019 viene definito un nuovo piano industriale che punta a rendere Olidata il primo veicolo europeo quotato interamente e dedicato al tema della Trasformazione Digitale e del Paradigma di Internet.

Cristiano Rufini, già Presidente di Sferanet S.r.l., nel 2022 diventa maggiore azionista della Olidata S.p.A., e in data 3 aprile 2023, rilancia la società in Borsa sul Mercato Euronext Milan, dopo un fermo di 7 anni dalle quotazioni. Attualmente il Gruppo Olidata si configura come una sinergia di diverse aziende, ciascuna operante nel proprio settore di attività, ma convergente verso una mission comune, quella di creare un polo nazionale che si basi su nuove tecnologie e nuove soluzioni completamente Made in Italy, per diventare un vero e proprio punto di riferimento nazionale, a servizio delle PA e delle Corporate Enterprise.

La vision del Gruppo è di porsi come Innovation Partner per i propri clienti, accompagnandoli nel processo di transizione digitale che caratterizza la Digital Revolution in atto nelle moderne economie, progettando soluzioni end-to-end e operando con strumenti all'avanguardia e conoscenze informatiche mirate a offrire le migliori soluzioni, un approccio al mercato imperniato su conoscenza, tecnologia e ricerca.



Il Gruppo è attivo come System Integrator nel settore dei servizi digitali. Opera nei mercati del B2A e B2B, offrendo soluzioni complete nel campo della Cyber Security, dei Big Data, dell'IA, dello Sviluppo Software

e dell'ideazione di sistemi di GIS e IOT. L'obiettivo del Gruppo è di creare un polo nazionale per la gestione dei dati con competenze distintive e soluzioni proprietarie d'avanguardia.

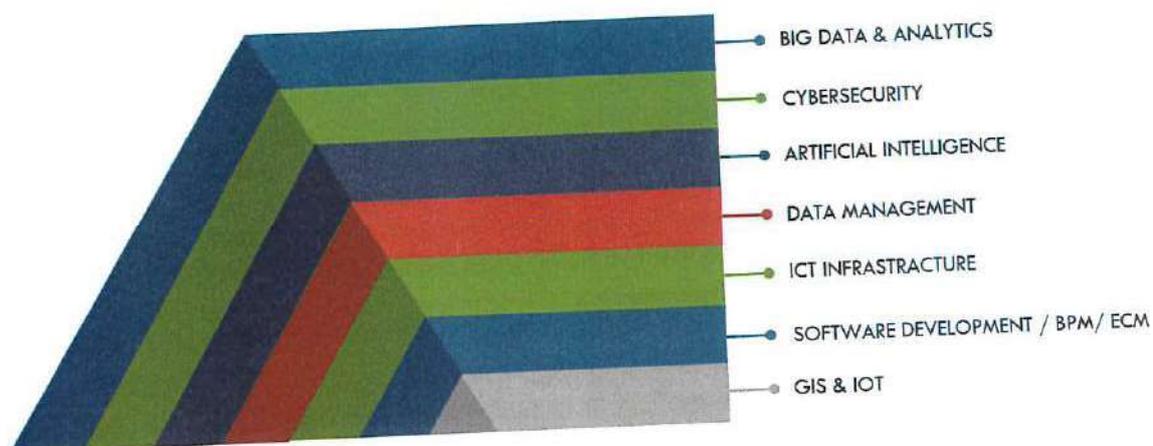
La principale controllata Sferanet - costituita nel 2008 e operante sul mercato con il marchio "Sfera" - possiede la certificazione UNI EN ISO 9001:2015, standard internazionale riferito al sistema di qualità aziendale per la fornitura di soluzioni hardware e software, nonché la certificazione ISO 27001:2013, standard internazionale riferito all'erogazione di servizi in ambito IT, oltre alla certificazione EcoVadis riguardante i profili della "sustainability rating & performance monitoring".

I driver determinanti per la creazione di valore del Gruppo Olidata sono i seguenti:

- ✓ l'incremento di competenze specialistiche;
- ✓ la produzione di soluzioni ad hoc;
- ✓ il miglioramento e sviluppo di nuove skills;
- ✓ l'incremento di risorse professionali in ciascun ambito;
- ✓ l'acquisizione di certificazioni;
- ✓ le Partnership con i migliori *vendors* sul mercato.

Di seguito le aree di business su cui si articola l'attività operativa del Gruppo Olidata:

AREE DI BUSINESS



BIG DATA & ANALYTICS, DATA MANAGEMENT, ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Vengono offerti sistemi di business analytics, data management, document management e soprattutto sistemi per la gestione dei Big Data. Dal 2018 è attiva una partnership con Cloudera, azienda leader nel panorama dei Big Data. Sferanet offre anche soluzioni innovative "su misura" attraverso due piattaforme proprietarie innovative basate su tecnologie open source in grado di fare "ingestion" e correlazione di dati provenienti dalle diverse applicazioni dei sistemi già utilizzati dal cliente: I) Safemind – soluzione per la security - in grado di trattare l'informazione e capirne i fenomeni ad essa associati, adattandosi alle esigenze del cliente. II) TakeCare – assistente medico virtuale in grado di monitorare, prevenire e prevedere tutte le condizioni di salute di una persona.

Consapevole del prezioso valore racchiuso all'interno del dato, il Gruppo Olidata investe nella sperimentazione di modelli di Intelligenza Artificiale e in applicazioni di Big Data & Analytics al fine di

proporre soluzioni sempre all'avanguardia, realizzando importanti progetti e soluzioni proprietarie. In particolare, rilevante appare il focus incentrato nella creazione di modelli di machine learning per analizzare dati e identificare insight per una moltitudine di use case negli ambiti più disparati quali salute, safety, cyber security, controllo del territorio, etc. In questo specifico ambito di applicazione del mondo IT, il competence center affronta tematiche di frontiera sia per quanto riguarda il dominio di business che per l'aspetto tecnico e tecnologico.

CYBERSECURITY

Fanno parte del mercato delle soluzioni di Cybersecurity componenti hardware (firewall, IDP-Intrusion Detection and Prevention, Unified Threat Management, VPN, data Classification e Data Loss Prevention), tool software (Access & Information Protection, antimalware, server security, privileged access, authentication, messaging security e device vulnerability assessment), servizi di gestione (Managed Security services), di consulenza (design, consulting, threat intelligence) e altri servizi (System Integration, formazione, ecc.).

Ultimamente, in ambito Cybersecurity, ha acquisito una sempre maggiore importanza il concetto di Next-Generation Security, ovvero l'insieme di metodologie e soluzioni con approccio proattivo nei confronti degli incidenti informatici (ad es. uso di IA/Machine Learning e Cyber Threat Intelligence lato strumenti, realizzazione di simulazione d'attacco tramite red team/ethical hacker e della security by design anche a livello di processi e di sviluppo applicativo /DevSecOps/SecDevOps).

Il Gruppo Olidata offre soluzioni in materia di sicurezza IT finalizzate alla protezione delle infrastrutture tecnologiche e della base dati dei clienti. Lo scopo è realizzare architetture di sicurezza al fine di garantire ai clienti la completa protezione dei dati, dei contenuti e delle applicazioni, dalla sicurezza perimetrale a quella interna.

ICT INFRASTRUCTURE

L'offerta si compone di soluzioni – tutte completamente customizzabili – che partono dalla progettazione di server, network e storage, con servizi di virtualizzazione, backup, disaster recovery e business continuity, supporti per il customer service e soluzioni di cloud infrastructure.

In tale ambito, l'obiettivo del Gruppo Olidata è quello di assicurare al cliente una soluzione continuativa che gli permetta di avere un supporto professionale per la manutenzione della propria infrastruttura e per l'assistenza in caso di bug e malfunzionamenti.

SOFTWARE DEVELOPMENT/BPM/ECM

Attraverso un team di sviluppatori qualificati, il Gruppo Olidata offre ad aziende, Enti Governativi e Pubbliche Amministrazioni, soluzioni di software development completamente personalizzabili ai fini dell'ottimizzazione del workflow aziendale. In base alle esigenze dell'utente e ad obiettivi prefissati, viene offerta la progettazione di web o mobile application (su sistema operativo Android e iOS), affiancandola ad attività di consulenza e manutenzione.

Il Gruppo è, inoltre, in grado di fornire ai propri clienti, appartenenti sia al settore pubblico che a quello privato, servizi di consulenza, assistenza e sviluppo di progetti in ambito Enterprise Content Management e Business Process Management. L'esperienza maturata e le competenze acquisite dall'azienda le consentono di implementare le migliori funzionalità per controllare, snellire e gestire le informazioni relative alla gestione della documentazione prodotta da qualsiasi organizzazione di business. Nell'ambito del Business Process Management, l'azienda propone soluzioni customizzate in grado di definire, ottimizzare, automatizzare, monitorare ed integrare i processi aziendali al fine di rendere maggiormente efficace il processo di business dei propri clienti.

IOT & GEOLOCALIZATION

Il Gruppo offre, a decorrere dall'inizio dell'esercizio 2023, servizi rivolti ai device e sistemi per la geolocalizzazione. I sistemi IOT (Internet of things) sono utilizzati per stabilire una connessione alla rete tramite oggetti di uso quotidiano, siano essi device o accessori smart. All'interno di questi elementi viene inserito un dispositivo IOT che permette l'invio di un comando a un determinato oggetto o la raccolta e la trasmissione di dati attraverso reti wireless. I dispositivi per la domotica sono solo un esempio di come funziona un sistema IOT: tramite una connessione internet, essi permettono di archiviare dati e impartire ordini ad altri oggetti. I sistemi GIS (Geographic Information System) sono strumenti utilizzati per l'analisi e la rappresentazione di elementi sul territorio. Essi si basano su software geografici e servono per localizzare oggetti o studiare l'evoluzione di un ambiente tramite la raccolta di informazioni, la creazione di mappe e la visualizzazione (2D o 3D) di elementi. I sistemi GIS si rivelano preziosi supporti per gli Enti che hanno bisogno di tecnologie e device specifici per elaborare soluzioni di mobilità o di analisi ambientale. In tale ambito, il Gruppo offre soluzioni end-to-end in grado di sviluppare e integrare sistemi IOT a device di vario tipo, per aziende, Enti e Pubbliche Amministrazioni. Per l'offerta di soluzioni GIS, il Gruppo può contare su partnership e collaborazioni con importanti laboratori in grado di assisterla nella progettazione di software per l'acquisizione di dati geografici.

Fatti di maggiore rilievo

Di seguito, sotto forma di elenco, i fatti di maggiore rilievo intercorsi nell'anno 2023 e nella prima parte del 2024:

- in data 2 gennaio 2023, in esecuzione al piano concordatario, la Sferanet S.r.l. ha provveduto al versamento di ulteriori euro 350.000 a seguito dell'esito negativo dell'asta per la dismissione della partecipazione del 100% del capitale detenuto da Olidata S.p.A. in Italdata S.p.A.; contestualmente la Società, avendo a disposizione l'ammontare richiesto dalla procedura per il soddisfacimento dei creditori sociali, ha iniziato la conseguente liquidazione;
- all'inizio del 2023 è stata registrata presso il Registro delle Imprese la costituzione della società controllata da Sferanet al 100% Sfera Defence S.r.l. (costituita mediante atto pubblico in data 22 dicembre 2022), un'azienda che sarà dedicata interamente al settore delle forniture ICT a favore della Difesa. La necessità è quella di concentrare le competenze nell'ambito Cyber Security e Big Data a disposizione di questo particolare settore.
- in data 24 gennaio 2023, in esecuzione al piano concordatario, la Sferanet S.r.l. ha provveduto al versamento di ulteriori euro 52.000 come apporto di finanziamento fruttifero in sostituzione di Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit;
- in data 24 febbraio 2023, in ottemperanza al piano concordatario, si è perfezionata la cessione a terzi della partecipazione del 100% del capitale detenuto da Olidata S.p.A. in Italdata S.p.A., al prezzo di Euro 1;
- alla data del 28 febbraio 2023, l'esecuzione del piano concordatario è in corso e vede la quasi totalità dei principali creditori concordatari saldati;
- in data 22 marzo 2023, con avviso n. 10591, Borsa Italiana ha deliberato la riammissione alle negoziazioni nel mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie Olidata;

- in data 30 marzo 2023, Consob ha approvato il prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni, ed in data 3 aprile 2023, c'è stata la rituale cerimonia del "suono della campanella" che ha sancito il ritorno alla negoziazione nel mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie Olidata;
- in data 4 maggio 2023, la controllata Sferanet ha perfezionato l'acquisizione delle società I.Con. S.r.l. e I.Con. Real Estate S.r.l. (quest'ultima, nata nel 2022 dalla scissione parziale della I.Con. S.r.l.). I.Con. S.r.l. è un'impresa specializzata nello sviluppo di progetti e soluzioni di system integration nonché nella digitalizzazione/dematerializzazione dei contenuti e dei processi e nella sicurezza di infrastrutture digitali.
La I.Con. Real Estate S.r.l. è, invece, una società immobiliare, proprietaria di un fabbricato ad uso uffici sito nel Comune di Vimercate (MB), condotto in locazione da I.Con. e, successivamente all'operazione, anche da altre imprese del Gruppo;
- in data 30 giugno 2023, il Tribunale di Forlì ha emanato il Decreto di chiusura della procedura di Concordato Preventivo di Olidata, con cui ha attestato la completa e corretta esecuzione della Procedura;
- in data 10 agosto 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di Olidata, il cui Presidente è il dott. Andrea Peruzzy e Amministratore Delegato il dott. Cristiano Rufini;
- in data 1° ottobre 2023, i servizi di staff del Gruppo sono stati concentrati in Olidata S.p.A., attingendo risorse e competenze dalle società controllate, in particolare Sferanet, con il trasferimento in Olidata dei relativi rapporti di lavoro e l'avvio della fornitura di servizi da Olidata alle controllate;
- in data 30 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Olidata ha deliberato l'adozione del Codice di Autodisciplina delle società quotate, allineandosi così alle best practice internazionali in materia di corporate governance;
- in data 9 novembre 2023 è stata acquisita, tramite la controllata Sferanet, la maggioranza della società Biancone Automobili S.r.l., aumentando la partecipazione al Capitale Sociale dal precedente 40% all'attuale 60%;
- in data 10 gennaio 2024 è stato annunciato l'avvicendamento dell'incarico di Analyst Coverage e Specialist di Olidata precedentemente in essere con Banca Finnat Euramerica S.p.A. e affidato per i prossimi esercizi a Intermonte SIM, quale operatore specializzato che subentrerà anche con il proprio servizio Websim;
- in data 22 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Olidata ha approvato il nuovo Piano Industriale 2024 – 2026, che prevede un target di ricavi pari a circa 126,5 milioni di euro a fine Piano, con una crescita media durante l'orizzonte del piano di circa il 7% l'anno;
- in data 25 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Olidata e quello della controllata Sferanet hanno approvato il progetto di fusione in Olidata di Sferanet, con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la catena di controllo del Gruppo Olidata, ottimizzare la gestione finanziaria e dei flussi economici, conseguire un maggior grado di efficienza operativa nonché una migliore organizzazione e governance del Gruppo Olidata.

Una descrizione dettagliata del progetto di fusione è contenuta nella nota n. 4.2 delle Note illustrative del bilancio d'esercizio di Olidata al 31 dicembre 2023 e nella nota n. 5 delle Note illustrative del bilancio consolidato di Gruppo alla medesima data, cui si rinvia per maggiori informazioni;

- in data 1° febbraio 2024 Olidata ha annunciato che sarà sponsor del team Yamaha Motoxrcing WordSBK nel FIM Superbike Word Championship per la stagione 2024;
- in data 6 febbraio 2024 è stata annunciata al mercato l'acquisizione, tramite la controllata indiretta Sfera Defence (interamente controllata da Sferanet), intercorsa in data 27 dicembre 2023 del 40% della Per Te S.r.l. dalla Seven Holding S.p.A., azienda leader nel mondo della sanità, che rimane proprietaria del restante 60%.
Una descrizione dettagliata dell'operazione è contenuta nella nota n. 5 delle Note illustrative del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023, cui si rinvia per maggiori informazioni.

Sede legale e sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che a partire dall'11 agosto 2022 la sede legale di Olidata S.p.A. è stata trasferita da Cesena, via Fossalta 3055, a Roma, via Vincenzo Bona 120. Fino al 30 giugno 2023 è stata mantenuta a Cesena, via Fossalta 3055, una sede amministrativa. La Società non dispone di sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Olidata.

Gli IAP presentati nella "Relazione Finanziaria Semestrale" e nella "Relazione Finanziaria Annuale" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi di Olidata S.p.A. e del Gruppo.

Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IFRS esposti nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati, si evidenzia che il Gruppo Olidata presenta, nella presente Relazione, prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IFRS inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, quali il Conto economico consolidato riclassificato e la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata. Tali prospetti riclassificati presentano, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali

IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché della riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Margine operativo lordo (EBITDA)": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi operativi i costi operativi, ad eccezione degli ammortamenti, degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri e delle svalutazioni e ripristini di valore;
- b) "Margine operativo (EBIT)": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo all'EBITDA gli ammortamenti, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri e le svalutazioni e i ripristini di valore. Tale grandezza corrisponde al "Risultato operativo" riportati nello schema di conto economico del bilancio;
- c) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- d) "Indebitamento finanziario netto": rappresenta un indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti" e delle "Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti".

Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo

Nel seguito sono riportati e commentati i prospetti del conto economico consolidato riclassificato, della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata riclassificata e del rendiconto finanziario consolidato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati riclassificati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 per le voci della situazione patrimoniale – finanziaria, e dell'esercizio 2022 per le voci del conto economico e del rendiconto finanziario.

Si evidenzia che nel primo semestre 2023 la controllata Sferanet ha acquisito il 100% della I.Con. S.r.l. e della I.Con. Real Estate S.r.l., come già indicato e come meglio descritto nella nota n. 5 delle Note del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, cui si rinvia per maggiori informazioni.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
Ricavi	103.752	49.935	53.817
Altri ricavi operativi	130	238	(108)
Totale ricavi operativi	103.882	50.173	53.709
Costi per acquisti	(63.214)	(31.755)	(31.459)
Costi di manutenzione e assistenza	(21.438)	(8.470)	(12.968)
Altri costi esterni gestionali	(4.006)	(2.630)	(1.376)
Costo del lavoro	(8.204)	(5.404)	(2.800)
Totale costi operativi netti	(96.862)	(48.259)	(48.603)
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.020	1.914	5.106
Ammortamenti	(490)	(357)	(133)
Svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti	(345)	58	(403)
Margine operativo (EBIT)	6.185	1.615	4.570
Oneri finanziari al netto dei proventi finanziari	(425)	(362)	(63)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate	492	(85)	577
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	6.252	1.168	5.084
(Oneri)/Proventi fiscali	(2.070)	(358)	(1.712)
Risultato delle attività operative in funzionamento	4.182	810	3.372
Proventi/ (Oneri) netti di attività operative cessate	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	4.182	810	3.372
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	2.041	487	1.554
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	2.141	323	1.818

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche del bilancio consolidato di Oldata dell'esercizio 2023, comparate con i corrispondenti valori dell'esercizio 2022.

I "Ricavi" dell'esercizio 2023 risultano pari a 103.752 migliaia di euro contro 49.935 migliaia di euro del 2022 ed evidenziano una variazione positiva 53.817 migliaia di euro. I ricavi sono costituiti dalle vendite di hardware e software, al netto della variazione delle rimanenze, e da servizi di manutenzione e assistenza.

Gli "Altri ricavi operativi", pari nel 2023 a 130 migliaia di euro, presentano un decremento di 108 migliaia di euro rispetto al 2022 (238 migliaia di euro) e sono principalmente riferibili a proventi diversi, oltre a 53 migliaia di euro riferiti ad un contributo erogato dalla SIMEST a sostegno degli investimenti in sostenibilità e digitalizzazione per una maggiore competitività delle imprese e delle filiere produttive sui mercati esteri.

I "Costi per acquisiti", pari a 63.214 migliaia di euro contro 31.755 migliaia di euro del 2022, sono riferibili ad acquisiti di software e materiale generico. L'incremento registrato nella voce è da porre in relazione ai maggiori volumi di attività realizzate nell'esercizio 2023.

I "Costi per manutenzione ed assistenza", pari a 21.438 migliaia di euro contro 8.470 migliaia di euro del 2022, sono riferibili ai costi sostenuti per la manutenzione e l'assistenza dei software, ed il relativo incremento risente delle maggiori attività sviluppate nell'esercizio 2023.

Gli "Altri costi esterni gestionali", pari a 4.006 migliaia di euro contro 2.630 migliaia di euro del 2022, sono riferibili a consulenze tecniche professionali, societarie, amministrative, legali e fiscali.

Il "Costo del lavoro", pari a 8.204 migliaia di euro contro 5.404 migliaia di euro del 2022, si incrementa di 2.800 migliaia di euro a seguito principalmente all'aumento dell'organico medio retribuito (anche a seguito della variazione dell'area di consolidamento per l'acquisizione della partecipazione nella I.Con. S.r.l.).

Il "Margine Operativo Lordo" (EBITDA) è pari a 7.020 migliaia di euro contro 1.914 migliaia di euro del 2022, ed evidenzia un incremento di 5.106 migliaia di euro in relazione a quanto precedentemente illustrato.

Gli "Ammortamenti", pari a 490 migliaia di euro contro 357 migliaia di euro del 2022, per 9 migliaia di euro si riferiscono agli ammortamenti delle attività immateriali, mentre per 481 migliaia di euro agli ammortamenti delle attività materiali, che includono i diritti d'uso degli immobili e degli autoveicoli.

Le "Svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti", che presentano un valore di 345 migliaia di euro (rispetto ad un valore positivo per 58 migliaia di euro per il 2022), sono riconducibili alle rettifiche di valore di crediti commerciali di esercizi precedenti (236 migliaia di euro nel 2022). Nell'esercizio 2023 non sono stati rilevate variazioni operative dei fondi per rischi e oneri (mentre nel 2022 si era rilevato un rilascio netto dei fondi per 294 migliaia di euro).

Il "Margine Operativo" (EBIT) è pari a 6.185 migliaia di euro contro 1.615 migliaia di euro del 2022 ed evidenzia un incremento di 4.570 migliaia di euro in relazione a quanto precedentemente illustrato.

Gli "Oneri finanziari al netto dei proventi finanziari" sono negativi per 425 migliaia di euro, contro i 362 migliaia di euro dell'anno precedente e si incrementano di 63 migliaia di euro rispetto al 2022.

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" risulta positiva per 492 migliaia di euro (negativa per 85 migliaia di euro nell'esercizio 2022) ed è relativa alla valutazione della collegata Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit.

Il **"Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento"**, pari a 6.252 migliaia di euro, presenta un aumento 5.084 migliaia di euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente, pari a 1.168 migliaia di euro.

Gli **"Oneri/(Proventi) fiscali"** ammontano a 2.070 migliaia di euro (358 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono riferibili a imposte correnti per Ires e Irap per 2.053 migliaia di euro e a imposte anticipate e differite nette negative per 17 migliaia di euro.

L'**"Utile dell'esercizio"**, pari a 4.182 migliaia di euro, si incrementa di 3.372 migliaia di euro rispetto al 2022 (in cui era risultato pari a 810 migliaia di euro).

L'**"Utile di pertinenza del Gruppo"**, pari a 2.141 migliaia di euro, presenta un incremento di 1.818 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2022, mentre l'**"Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi"** è pari a 2.041 migliaia di euro, ed è riferibile alla quota di competenza dei soci terzi di Sferanet e sue controllate.

17


CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Migliaia di euro	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	4.182	810
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(126)	252
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	30	(60)
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	13	3
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(83)	195
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	(14)	46
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	3	(11)
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(11)	35
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(94)	230
di cui relative ad attività operative cessate	-	-
Risultato economico complessivo dell'esercizio	4.088	1.040
Di cui di pertinenza di Gruppo	2.094	440
Di cui di pertinenza di Terzi	1.994	600

Nel 2023 la voce "Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio" è negativa per 94 migliaia di euro (positiva per 230 migliaia di euro nel 2022) in relazione essenzialmente alla variazione del fair value dei derivati di cash flow hedge, al netto del relativo effetto fiscale.

STRUTTURA PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività materiali	2.560	930	1.630
Attività immateriali	8.767	8.711	56
Partecipazioni	8.506	474	8.032
Attività per imposte anticipate	108	125	(17)
Altre attività/ (Passività) non finanziarie nette	1.516	3.033	(1.517)
Attività non finanziarie non correnti (A)	21.457	13.273	8.184
Attività commerciali	56.191	55.851	340
Passività commerciali	(59.123)	(59.702)	579
Attività/(Passività) nette per imposte sul reddito	(1.531)	(69)	(1.462)
Altre attività/(passività) non finanziarie nette	(555)	(2.556)	2.001
Capitale circolante netto (B)	(5.018)	(6.476)	1.458
Capitale investito lordo (C=A+B)	16.439	6.797	9.642
Fondi per accantonamenti	(1.740)	(1.275)	(465)
Passività per imposte differite	(115)	(66)	(49)
Altre passività non finanziarie	-	-	-
Passività non finanziarie non correnti (D)	(1.855)	(1.341)	(514)
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	14.584	5.456	9.128
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	10.096	8.007	2.089
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	3.559	1.556	2.003
Patrimonio netto (F)	13.655	9.563	4.092
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine			
Passività finanziarie non correnti	3.201	3.192	9
Attività finanziarie non correnti	(218)	(320)	102
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine (G)	2.983	2.872	111
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10.830)	(8.306)	(2.524)
Passività finanziarie correnti	10.216	4.044	6.172
Attività finanziarie correnti	(1.440)	(2.717)	1.277
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	(2.054)	(6.979)	4.925
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	929	(4.107)	5.036
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	14.584	5.456	9.128

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2023 ammontano a 21.457 migliaia di euro contro 13.273 migliaia di euro del 31 dicembre 2022 e si compongono come nel seguito descritto.

Le "Attività materiali" sono pari a 2.560 migliaia di euro (930 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), in aumento di 1.630 migliaia di euro e sono costituite principalmente dal valore dell'immobile di proprietà della controllata I.Con. RE (pari a 1.485 migliaia di euro), acquisita nel 2023, dai diritti d'uso relativi a immobili, auto e altri beni in locazione (per 750 migliaia di euro) e altre immobilizzazioni (per 325 migliaia di euro).

Le "Attività immateriali" sono pari a 8.767 migliaia di euro (8.711 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono costituite da concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari a 4.530 migliaia di euro (sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2022), riconducibili essenzialmente alla Olidata, e dall'avviamento pari a 4.237 migliaia di euro (invariato rispetto al valore al 31 dicembre 2022). Quest'ultimo è riconducibile a:

- il valore netto contabile al 1° gennaio 2021 degli avviamenti già presenti in Sferanet, per 806 migliaia di euro, in relazione ad operazioni di business combination intercorse prima di tale data, e che in base all'IFRS 1 non sono state oggetto di rideterminazione;
- il valore dell'avviamento emerso a seguito dell'operazione del 2022 di reverse acquisition Olidata – Sferanet, pari a 3.233 migliaia di euro;
- il valore dell'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione, nel 2022, del 51% della società Divergente, rilevato per la sola quota del Gruppo (come consentito dall'IFRS 3) e pari a 198 migliaia di euro.

Le "Partecipazioni" presentano un valore pari a 8.506 migliaia di euro, in aumento di 8.032 migliaia di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2022, in cui erano pari a 474 migliaia di euro. Riguardano le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto in società collegate per 8.441 migliaia di euro ed in altre imprese per 65 migliaia di euro. La significativa variazione intercorsa nell'esercizio è da ricondurre principalmente all'acquisizione del 40% della Per Te S.r.l., intercorsa a fine 2023 per un ammontare di 7.500 migliaia di euro, nonché agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione detenuta nella Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari a 108 migliaia di euro (125 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono principalmente costituite dalle imposte anticipate sulle quote deducibili nei futuri esercizi dei fondi per accantonamenti.

Le "Altre attività non finanziarie" al 31 dicembre 2023 sono pari a 1.516 migliaia di euro (3.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono costituite principalmente da risconti attivi relativi agli importi di competenza degli esercizi successivi dei costi connessi ai servizi di manutenzione erogati a fronte delle forniture di servizi pluriennali.

Le "Attività commerciali", pari a 56.191 migliaia di euro (55.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), sono composte principalmente da crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione (per 42.210 migliaia di euro) e da risconti attivi (per 13.904 migliaia di euro).

Le "Passività commerciali" sono pari a 59.123 migliaia di euro (59.702 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e riguardano essenzialmente i debiti verso fornitori.

Le **"Attività/(Passività) per imposte sul reddito"** sono pari a negativi 1.531 migliaia di euro (negativi per 69 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a passività fiscali correnti per IRES e IRAP.

Le **"Altre Attività/(Passività) non finanziarie nette"** sono pari a negativi 555 migliaia di euro (2.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito, debiti verso il personale e debiti verso istituti di previdenza.

I **"Fondi per accantonamenti"** ammontano a 1.740 migliaia di euro (1.275 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono all'ammontare dei fondi per rischi ed oneri relativi alle garanzie e controversie in essere e ai benefici per i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Le **"Passività per imposte differite"** ammontano a 115 migliaia di euro (66 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono essenzialmente a passività calcolate sulla riserva di copertura dei flussi finanziari.

Il **"Patrimonio netto"** risulta pari a 13.655 migliaia di euro (9.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 10.096 migliaia di euro (8.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), mentre il patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a 3.559 migliaia di euro (1.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

L'**"Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine"** risulta pari a 2.983 migliaia di euro (2.872 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è costituito essenzialmente dalle "Passività finanziarie non correnti" (riferibili ai mutui e finanziamenti sottoscritti dalla controllata Sferanet ed alle altre passività finanziarie connesse ai pagamenti dilazionati relativi all'acquisizione della partecipazione nella I.Con. RE) e dalle "Attività finanziarie non correnti", costituite principalmente dal fair value positivo degli strumenti finanziari derivati (126 migliaia di euro) in essere alla chiusura dell'esercizio dei tre derivati di Interest Rate Swap (IRS), relativi alla copertura del rischio di variazione dei tassi di finanziamento a medio lungo termine accesi da Sferanet. Si evidenzia che gli strumenti finanziari derivati presentano le caratteristiche per essere qualificati di copertura e conseguentemente, le variazioni di fair value degli stessi sono imputate in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

L'**"Indebitamento finanziario netto a breve termine"** risulta negativo per 2.054 migliaia di euro (negativo per 6.979 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Le **"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"** sono pari a 10.830 migliaia di euro (8.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La voce include le disponibilità liquide in essere a fine esercizio.

Le **"Passività finanziarie correnti"** sono pari a 10.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e si incrementano di 6.172 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2022 (4.044 migliaia di euro) principalmente in relazione ai debiti, pari a 7.200 migliaia di euro, derivanti dal pagamento residuo della quota di partecipazione del 40% nella Per Te S.r.l., già commentato.

Le **"Attività finanziarie correnti"** al 31 dicembre 2023 sono pari a 1.440 migliaia di euro e si riferiscono a crediti verso imprese collegate relativi al finanziamento fruttifero erogato alla società Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	2023	2022
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile / (perdita) d'esercizio	4.182	810
Rettificato da:		
Ammortamenti	490	357
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(293)
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(492)	85
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	345	235
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	17	(106)
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(1.684)	3.682
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	2.858	4.770
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(497)	(421)
Investimenti in altre attività immateriali	-	(41)
Investimenti in partecipazioni	(7.560)	(554)
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti apportati	(507)	619
Variazione netta delle altre attività non correnti	1.375	(2.256)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	1.253	(2.745)
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)	(5.936)	(5.398)
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	994	500
Accensione di debiti per leasing	272	366
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(2.463)	(1.347)
Rimborsi di debiti di leasing	(310)	(230)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	7.199	(251)
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria (C)	5.692	(962)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+B+C)	2.614	(1.590)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	6.772	8.362
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	9.386	6.772

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2023 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 2.614 migliaia di euro, rispetto al decremento di 1.590 migliaia di euro del 2022.

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di esercizio nel 2023 è pari a 2.858 migliaia di euro, che risente essenzialmente de:

- a) il risultato d'esercizio, pari a 4.182 migliaia di euro;
- b) il flusso assorbito dalla variazione del capitale di esercizio e altre variazioni, pari a 1.684 migliaia di euro, che include le dinamiche connesse ai crediti e debiti commerciali.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 5.936 migliaia di euro (5.398 migliaia di euro nell'esercizio 2022), principalmente per effetto de:

- a) gli investimenti in partecipazioni, pari a complessivi 7.560 migliaia di euro, di cui 7.500 migliaia di euro riferibili alla partecipazione nella Per Te S.r.l.;
- b) gli investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti apportati, pari a 507 migliaia di euro e riferibile essenzialmente all'esborso netto per l'acquisizione del 100% delle quote rappresentative delle quote del capitale sociale di I.Con. S.r.l. e I.Con. RE S.r.l.;
- c) la variazione netta delle altre attività non correnti, positiva per 1.375 migliaia di euro;
- d) la variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti, positiva per 1.253 migliaia di euro, relativa essenzialmente all'azzeramento degli altri crediti finanziari in essere alla chiusura del precedente esercizio;

Il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie nel 2023 è pari a 5.692 migliaia di euro, principalmente per l'effetto netto dei rimborsi e dell'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine con primari istituti bancari, anche per contratti di leasing, nonché del pagamento dilazionato al 2024 (già descritto e pari a 7.200 migliaia di euro) della quota di partecipazione del 40% nella Per Te S.r.l..



Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Olidata S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Valori in euro	2023	2022	Variazione assoluta
Ricavi	1.683.569	-	1.683.569
Altri ricavi operativi	72.416	12.038.371	(11.965.955)
Totale ricavi operativi	1.755.985	12.038.371	(10.282.386)
Costi per acquisti	(436.556)	(4.661)	(431.895)
Costi per servizi	(409.550)	(563.445)	153.895
Altri costi operativi	(196.437)	(1.339.917)	1.143.480
Costo del lavoro	(618.337)	(217.677)	(400.660)
Totale costi operativi netti	(1.660.880)	(2.125.700)	464.820
Margine operativo lordo (EBITDA)	95.105	9.912.671	(9.817.566)
Ammortamenti	(1.224)	-	(1.224)
Svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti	-	(7.238)	7.238
Margine operativo (EBIT)	93.881	9.905.433	(9.811.552)
Oneri finanziari al netto dei proventi finanziari	(7.472)	(354.667)	347.195
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	86.409	9.550.765	(9.464.356)
(Oneri)/Proventi fiscali	(74.364)	-	(74.364)
Risultato delle attività operative in funzionamento	12.045	9.550.765	(9.538.720)
Proventi/ (Oneri) netti di attività operative cessate	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	12.045	9.550.765	(9.538.720)

Il **"Totale ricavi"** dell'esercizio 2023 risulta pari a 1.756 migliaia di euro, ed accolgono principalmente i ricavi per prestazioni e servizi a favore di clienti e di società del Gruppo, nonché le royalties nei confronti della controllata Sferanet per la concessione in uso dei marchi di proprietà. Nell'esercizio 2022 i ricavi erano risultati pari a 12.038 migliaia di euro, ed includevano le sopravvenienze attive derivanti dal sostanziale completamento della Procedura Concordataria.

I **"Costi per acquisiti"**, pari a 437 migliaia di euro contro 5 migliaia di euro del 2022, sono riferibili a acquisiti di hardware e software per le vendite realizzate a favore dei clienti terzi.

I **"Costi per servizi"**, pari a 410 migliaia di euro contro 563 migliaia di euro del 2022, sono riferibili a consulenze tecniche professionali, societarie, amministrative, legali e fiscali rese a favore della Società.

Gli **"Altri costi operativi"**, pari a 196 migliaia di euro, sono relativi ai residui costi operativi di natura diversa sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio.

Nel 2022 tale voce ammontava a 1.340 migliaia di euro ed includeva principalmente le sopravvenienze passive, per 1.157 migliaia di euro, legate alla definizione di posizioni creditorie e debitorie di esercizi precedenti, in relazione al sostanziale completamento della Procedura Concordataria.

Il **"Costo del lavoro"**, pari a 618 migliaia di euro contro 218 migliaia di euro del 2022, si incrementa di 400 migliaia di euro principalmente in relazione al costo del personale relativo ai contratti di lavoro subordinato trasferiti dalla Sferanet con decorrenza dal 1° ottobre 2023, in relazione all'accentramento delle funzioni di staff, già commentato nella presente Relazione sulla gestione.

Il **"Margine Operativo Lordo (EBITDA)"** è pari a 95 migliaia di euro, contro 9.913 migliaia di euro del 2022, ed evidenzia un decremento di 9.818 migliaia di euro in relazione a quanto precedentemente illustrato.

Il **"Margine Operativo (EBIT)"** è pari a 94 migliaia di euro in relazione a quanto sopra descritto.

Gli **"Oneri finanziari"** al netto dei proventi finanziari, sono negativi per 7 migliaia di euro, contro 355 migliaia di euro dell'anno precedente (in cui era stata rilevata la svalutazione della partecipazione detenuta in Italdada S.p.A., per allineamento al prezzo di realizzo).

Il **"Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento"** è pari a 86 migliaia di euro, con un decremento di 9.464 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli **"Oneri/(Proventi) fiscali"** dell'esercizio 2023 sono negativi per 74 migliaia di euro, mentre nell'esercizio 2022 non si erano evidenziate imposte sul reddito. Infatti, nell'esercizio 2022, l'operazione di esdebitazione conseguente alla Procedura Concordataria, che aveva dato luogo alle rilevanti componenti economiche positive e negative precedentemente indicate, non aveva comportato l'emersione di componenti di reddito da assoggettare a tassazione, sulla base di quanto previsto dalla normativa tributaria.

L'**"Utile dell'esercizio"** è pari a 12 migliaia di euro, a fronte di un utile di 9.551 migliaia di euro del 2022.

STRUTTURA PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Valori in euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività materiali	39.996	253	-
Attività immateriali	4.372.930	4.372.930	-
Partecipazioni	7.560.000	7.500.001	59.999
Attività per imposte anticipate	1.456		
Attività non finanziarie non correnti (A)	11.974.382	11.873.184	59.999
Attività commerciali	534.103	43.327	490.776
Passività commerciali	(981.047)	(1.125.002)	143.955
Attività/(Passività) nette per imposte sul reddito	(76.650)	-	-76.650
Fondi per accantonamenti	-	(196.033)	
Altre attività/(passività) nette	134.520	(260.501)	395.021
Capitale circolante netto (B)	(389.074)	(1.538.209)	953.102
Capitale investito lordo (C=A+B)	11.585.308	10.334.975	332
Fondi per accantonamenti	(349.719)	(72.467)	(277.252)
Altre passività non finanziarie	-	-	-
Passività non finanziarie non correnti (D)	(349.719)	(72.467)	(277.252)
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	11.235.589	10.262.508	(276.920)
Patrimonio netto (F)	10.609.181	10.594.506	14.675
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine			
Passività finanziarie non correnti	29.378	-	29.378
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine (G)	29.378	-	29.378
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.221.003)	(932.067)	(288.936)
Passività finanziarie correnti	1.818.033	600.069	1.217.964
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	597.030	(331.999)	929.029
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	626.408	(331.999)	958.407
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	11.235.589	10.262.508	973.081

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2023 ammontano a 11.974 migliaia di euro contro 11.873 migliaia di euro del 31 dicembre 2022 e si compongono come nel seguito descritto.

Le "Attività materiali" sono pari a 40 migliaia di euro (253 euro al 31 dicembre 2022) e sono costituite da impianti e macchinari e da altre immobilizzazioni materiali.

Le "Attività immateriali" sono pari a 4.373 migliaia di euro (come al 31 dicembre 2022) e sono interamente costituite dal valore dei marchi di proprietà della Società. Nel corso del 2023 la Società ha concesso in uso tali marchi alla controllata Sferanet, come ampiamente illustrato nelle Note illustrative del bilancio d'esercizio, cui si rinvia. La recuperabilità del valore contabile dei marchi è confermata, oltre che dalle valutazioni già effettuate da un autorevole Consulente e Docente, nell'ambito della Procedura Concordataria, anche sulla base dei proventi derivanti dalla suddetta concessione in uso del marchio a favore della controllata Sferanet.

Le "Partecipazioni" sono pari a 7.560 migliaia di euro (7.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Nell'esercizio 2023 la Società ha acquisito l'80% della Fondazione Olidata, mediante il versamento di 40 migliaia di euro in sede di costituzione della stessa, nonché l'11,56% della Fabbrica Italiana dell'Innovazione s.c. a r.l. - Società Benefit, a fronte del versamento di un aumento di capitale di 20 migliaia di euro.

La voce accoglie inoltre il valore, integralmente svalutato in esercizi precedenti, delle partecipazioni detenute nella società Data Polaris S.r.l. in liquidazione (pari al 100% del capitale sociale) e nella società Olidata Energy S.r.l. in liquidazione (pari al 67% del capitale sociale).

Il "Capitale circolante netto" al 31 dicembre 2023 risulta negativo per 389 migliaia di euro (negativo per 1.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La riduzione del saldo negativo intercorsa nel periodo (953 migliaia di euro) è principalmente ascrivibile all'incremento delle attività commerciali (per 490 migliaia di euro), al decremento delle passività commerciali (per 144 migliaia di euro) e all'incremento delle altre attività/passività nette (395 migliaia di euro).

Le "Attività commerciali", pari a 534 migliaia di euro (43 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono relativi ai crediti da incassare a fine esercizio.

Le "Passività commerciali", pari a 981 migliaia di euro (rispetto a 1.125 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), evidenziano una variazione in diminuzione pari a 144 migliaia di euro, in relazione alle dinamiche di fatturazione e pagamento dell'esercizio.

Le "Attività/(Passività) per imposte sul reddito" sono pari a 77 migliaia di euro, e si riferiscono al saldo delle imposte IRES ed IRAP dell'esercizio 2023.

Le "Altre Attività/(Passività) nette" sono pari a 135 migliaia di euro (-261 migliaia di euro 31 dicembre 2022) e si riferiscono essenzialmente ai crediti per il saldo IVA in essere a fine esercizio (per 147 migliaia di euro), ai crediti verso Sferanet per l'ammontare del TFR dei dipendenti trasferiti con decorrenza dal 1° ottobre 2023 (per 168 migliaia di euro), come già commentato, al netto dei debiti diversi in essere (che includono principalmente debiti verso dipendenti e verso istituti e fondi previdenziali).

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano a 350 migliaia di euro e si riferiscono ai fondi per rischi ed oneri relativi alle garanzie e controversie in essere con terzi e ai benefici per i dipendenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

Il **“Patrimonio netto”** risulta pari 10.609 migliaia di euro, rispetto a 10.594 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. L'incremento è interamente riferibile al risultato economico complessivo dell'esercizio 2023, pari a 15 migliaia di euro.

L'**“Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine”** risulta pari a 29 migliaia di euro e si riferisce ai debiti con scadenza oltre l'esercizio per contratti di leasing.

L'**“Indebitamento finanziario netto a breve termine”** risulta pari a 597 migliaia di euro (negativo per 332 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

- Le **“Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”** sono pari a 1.221 migliaia di euro (932 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione intercorsa nell'esercizio 2023 è illustrata nel commento delle dinamiche finanziarie del rendiconto finanziario, presentato successivamente.
- Le **“Passività finanziarie correnti”** ammontano a 1.818 migliaia di euro (600 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La voce, costituita dalla quota corrente dei debiti finanziari, include al 31 dicembre 2023 i seguenti principali debiti:
 - 850 migliaia di euro relativi al finanziamento infruttifero erogato dalla Sferanet S.r.l., di cui 350 migliaia di euro erogati nel 2023, per il quale non è stabilita una scadenza;
 - 676 migliaia di euro per un finanziamento fruttifero erogato nel 2023 dalla Sferanet S.r.l.;
 - 181 migliaia di euro nei confronti della Sferanet S.r.l. per pagamenti effettuati nel corso del 2023 per conto della Società.

La riconciliazione tra il Patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2023 di Olidata S.p.A. e le corrispondenti grandezze del bilancio consolidato è riportata nella tabella seguente:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO NETTO DI OLIDATA CON I CORRISPONDENTI VALORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Patrimonio netto al 31/12/2023	Risultato 2023
Valori di bilancio di Olidata	10.609	12
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	5.116	2.158
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(9.308)	-
Iscrizione del valore dell'avviamento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	3.431	
Iscrizione del valore del marchio al netto della quota di competenza di azionisti terzi	67	
Iscrizione del valore di mercato di un immobile al netto dell'effetto fiscale e della quota di competenze dei terzi	219	(11)
Altre rettifiche di consolidamento	(38)	(18)
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	10.096	2.141
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	3.559	2.041
Valori di bilancio consolidato	13.655	4.182



RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in euro	31/12/2023	31/12/2022
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile / (perdita) d'esercizio	12.045	9.550.765
Rettificato da:		
Ammortamenti	1.224	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		350.062
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	(1.456)	
Altri oneri (proventi) non monetari	99.618	(10.864.504)
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(968.870)	21.811
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	(857.439)	(941.867)
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(40.967)	-
Investimenti in partecipazioni	(60.000)	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	-	3.499
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)	(100.967)	3.499
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	1.207.310	500.000
Accensione di debiti per leasing	40.967	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	-	(237.033)
Rimborsi di debiti di leasing	(866)	-
Conferimenti in denaro da parte degli Azionisti	-	1.575.000
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(69)	(1.038)
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria (C)	1.247.342	1.836.929
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+B+C)	288.936	898.561
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	932.067	33.506
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	1.221.003	932.067

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2023 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 289 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio nel 2023 è negativo per 857 migliaia di euro (negativo per 942 migliaia di euro nell'esercizio 2022), su cui incide principalmente la variazione del capitale d'esercizio, negativa per 969 migliaia di euro.

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento è pari a 101 migliaia di euro, per effetto degli investimenti in attività materiali (41 migliaia di euro) e di quelli in partecipazioni (60 migliaia di euro).

Il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie nel 2023 è pari a 1.247 migliaia di euro (1.837 migliaia di euro nel 2022) per effetto principalmente di:

- l'accensione dei finanziamenti nei confronti della controllata Sferanet;
- l'accensione dei debiti per contratti di leasing.

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Si forniscono nel seguito le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta:

Rischi esterni

Andamento macroeconomico

Il PIL italiano è previsto in crescita dello 0,6% nel 2024 (dallo 0,7% nel 2023) e dell'1,1% nel 2025-2026 (Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1/2024). Dopo il rallentamento registrato nella seconda parte del 2023, l'attività economica dovrebbe caratterizzarsi per una graduale ripresa nel corso di quest'anno sostenuta sia dalla domanda interna, che dovrebbe beneficiare di un'accelerazione delle retribuzioni previste in aumento in media del 3,0% l'anno nel periodo 2024-2026, che da quella estera guidata da una ripresa degli scambi internazionali.

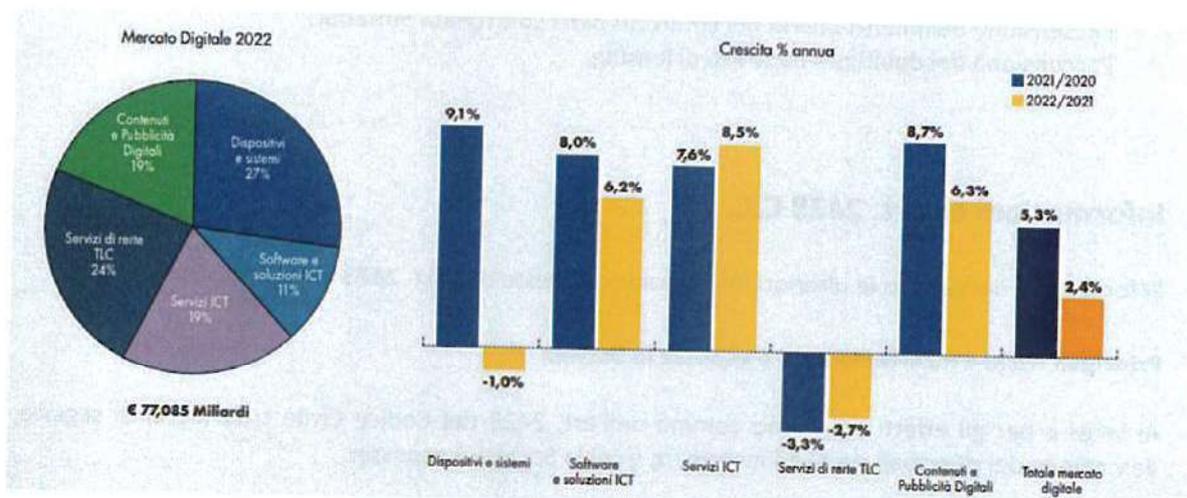
In questo scenario, l'inflazione al consumo è prevista in diminuzione attestandosi, in media, su livelli inferiori al 2,0% per tutto il triennio di previsione. Il calo rifletterebbe principalmente gli effetti della riduzione dei prezzi dell'energia e dei costi intermedi che, data la debolezza della domanda aggregata, si trasmetterebbero anche ai prezzi degli altri beni e dei servizi.

Lo scenario previsivo elaborato da Banca d'Italia assume che l'incertezza del contesto politico internazionale, caratterizzato dal permanere del conflitto Russia-Ucraina e dall'avvio del conflitto israelo-palestinese, non comporti nuove significative tensioni sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari; coerentemente, si ipotizza che gli scambi internazionali tornino a espandersi a ritmi vicini al 3 per cento nel prossimo triennio e che i prezzi delle materie prime energetiche diminuiscano gradualmente. Per contro, il quadro macroeconomico risente dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e creditizie. Lo scenario tiene conto degli effetti della manovra di bilancio per il periodo 2024-26 e dell'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma Next Generation EU, sulla base delle informazioni più aggiornate relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR-2).

Sempre secondo Banca d'Italia, nello scenario rappresentato i rischi per la crescita sono orientati al ribasso e derivano dalla possibilità che lo scarso dinamismo del commercio mondiale persista più a lungo, in connessione con la debolezza dell'economia cinese e con un possibile aggravarsi delle tensioni politiche internazionali. Queste ultime potrebbero pesare sulla domanda interna, attraverso un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese, e ripercuotersi sui prezzi delle materie prime. L'irrigidimento delle condizioni di finanziamento potrebbe inoltre essere più accentuato e incidere in misura maggiore sulla dinamica degli investimenti.

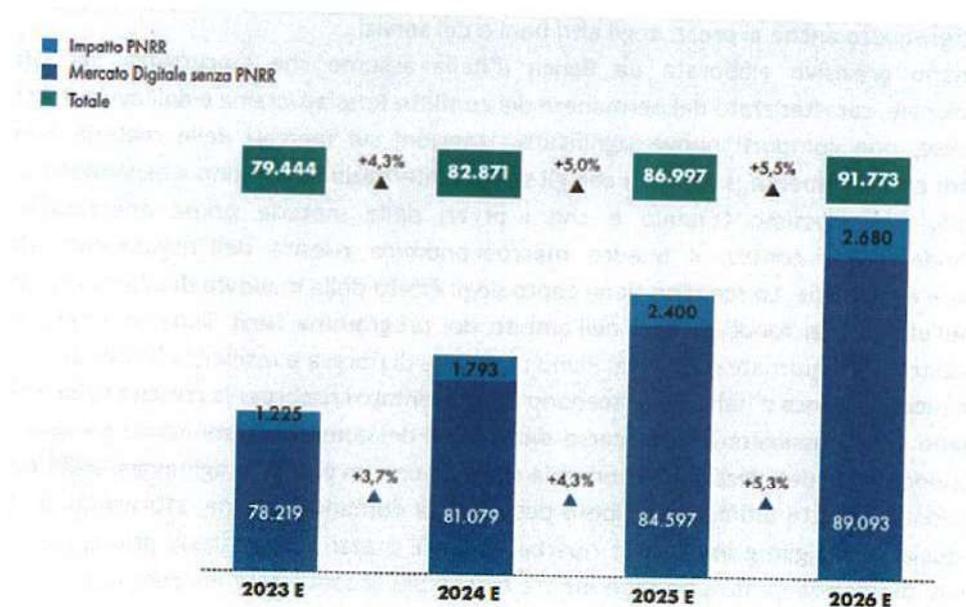
Evoluzione dei prodotti e servizi ITC

In attesa dei dati a consuntivo 2023, nel 2022 il mercato digitale italiano ha superato i 77 miliardi con una crescita (+2,4%) guidata soprattutto da Cloud, Cyber, Big Data e servizi IT, crescita inferiore rispetto al PIL nazionale (+3,7%) e ha avuto andamenti differenziati tra i diversi segmenti.



La crescita più rilevante ha riguardato Servizi ICT, Contenuti e Pubblicità Digitali e Software e Soluzioni ICT. Il mercato è stato trainato soprattutto da alcune dinamiche: esigenza di sicurezza dei dati e delle informazioni aziendali; migrazione verso il cloud; adozione di soluzioni innovative per la customer experience & engagement; utilizzo di sistemi avanzati di analisi delle informazioni basati sull'Intelligenza Artificiale.

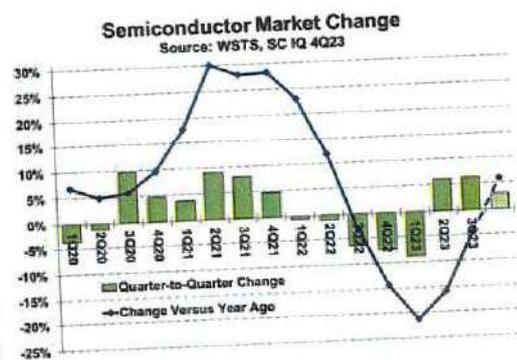
In termini prospettici, il trend del mercato IT risulta in crescita con tassi di sviluppo decisamente superiori all'andamento economico nel suo complesso, complice anche il "boost" determinato dagli investimenti relativi al PNRR. In particolare, mentre la crescita attesa per il 2023 è pari al 3,0% (Assinform, Il Digitale in Italia 2023, Mercati, Dinamiche, Policy, giugno 2023), nei prossimi anni (2024-2026) il mercato digitale presenterà tassi di sviluppo di circa il 5,0% l'anno.



Oltre all'impatto positivo derivante dal PNRR, il progresso del settore sarà trainato dai prodotti e servizi più innovativi, ovvero i c.d. Digital Enabler e Transformer che registreranno tassi di crescita compresi tra il 10,0% e il 30,0%. Questi vedranno una sempre maggiore diffusione in virtù del progressivo rafforzamento delle competenze digitali sia tra la popolazione in generale che nella forza lavoro:

- **Big Data:** l'attuale offerta di Big Data comprende tecnologie, servizi e soluzioni progettate per gestire, analizzare e sfruttare grandi quantità di informazioni in modo efficiente.
- **Intelligenza Artificiale e Machine Learning:** l'integrazione del AI e del Machine Learning ha portato a soluzioni più intelligenti e automatizzate. Ad esempio, chatbot ed analisi predittiva sono diventati comuni nei progetti gestiti dal Gruppo.
- **Internet delle cose (IoT):** l'IoT consente di collegare dispositivi fisici ad Internet, aprendo nuove opportunità per il monitoraggio ed il controllo remoto. L'utilizzo di questa tecnologia è sempre più presente in progetti legati a settori come quello sanitario, quello della sicurezza e quello logistico.
- **Cybersecurity:** la crescente minaccia delle violazioni della sicurezza ha portato il Gruppo a concentrarsi sempre più sull'evoluzione dei servizi di sicurezza informatica, con un focus crescente sulla protezione dei dati, la rilevazione delle minacce e la conformità normativa.
- **Sviluppo software ed applicazioni:** l'evoluzione dei linguaggi di programmazione dei framework e delle metodologie di sviluppo ha reso possibile la creazione di applicazioni sempre più sofisticate e personalizzate.

Anche gli effetti negativi derivanti dalla crisi dei semiconduttori, che negli ultimi due o tre anni ha avuto ripercussioni sui diversi settori legati ai componenti hi-tech, ovvero non solo l'automotive ma anche elettronica di consumo, informatica, telefonia, computer, console per videogiochi, robotica e quant'altro, sembrano in via di normalizzazione con prospettive di ripresa del mercato nel 2024, secondo le principali case di analisi quali WSTS e IDC. Nonostante le prospettive, molte aziende sono ancora caute in quanto l'economia globale subisce ancora tensioni politiche elevate, in particolare tra le due maggiori economie, gli Stati Uniti e la Cina, e a causa delle guerre in corso in Ucraina e a Gaza.



Competitività

Per mantenere la competitività nel settore informatico è fondamentale adottare una serie di strategie e pratiche che tengano conto dell'evoluzione rapida di questo settore in costante cambiamento. Ecco alcune linee guida chiave che il Gruppo sta ponendo in campo, per consolidare il proprio successo:

- **Aggiornamento continuo delle competenze:** Il settore informatico è in costante evoluzione. Gli esperti in questo campo devono impegnarsi a rimanere aggiornati sulle ultime tecnologie, linguaggi di programmazione e tendenze. Il Gruppo adotta politiche di formazione continua e condivisione del Know How.
- **Specializzazione:** la capacità, dimostrata dal Gruppo, di trovare ambiti (come i Big Data) nei quali mostrare capacità e competenze superiori alla media espressa dal mercato ha aumentato, di certo, la competitività.
- **Gestione del Tempo delle Risorse:** la gestione efficace ed efficiente del tempo delle risorse è cruciale per affrontare compiti complessi, rispettare le scadenze e contenere i costi. L'uso di metodologie di gestione dei progetti come Agile e Scrum può aiutare nello scopo.
- **Agilità ed adattabilità:** la capacità dei comparti aziendali di adattarsi rapidamente alle continue e spesso frenetiche sollecitazioni che arrivano dal mercato che impongono nuove situazioni e sfide, rappresenta un buon vantaggio competitivo.

In sintesi, il Gruppo ha dimostrato la propria capacità di rimanere competitivo erogando un impegno costante nell'apprendimento, nell'innovazione e nell'adattamento alle mutevoli condizioni del mercato.

Con riferimento al comparto della rivendita Hardware e Software, si segnala come la deperibilità dei prodotti immessi sul mercato e la necessità della loro rapida commercializzazione concorrano a determinare una situazione di sostenuta competitività; tale fenomeno comporta, inevitabilmente, politiche di contenimento dei prezzi di vendita, con la logica conseguenza di riduzione dei margini per gli operatori.

Relativamente al comparto dei servizi, il mercato si mantiene altamente competitivo e, in questo contesto, il Gruppo sta operando per acquisire nuove fette di mercato attraverso strategie legate all'utilizzo di risorse con alta professionalità ed all'adozione di aggressive politiche di mercato. Sia per i servizi sia per la rivendita, si rileva che il settore è sempre più caratterizzato dalla presenza di pochi grandi operatori attivi su scala nazionale, affiancati da una moltitudine di imprese di medio-piccola dimensione operative su scala locale. In tale scenario, la strategia del Gruppo è rivolta alla crescita dimensionale e territoriale, da realizzarsi tramite crescita per linee interne, attraverso acquisizioni/aggregazioni con altri operatori del settore, nonché mediante accordi di co-marketing con i vendors.

Rischi Interni

Dipendenza da personale chiave

Il nuovo assetto societario ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo del volume d'affari ed alla sua espansione. La strategia del nuovo management è stata quella di analizzare le opportunità future stringendo partnership, indirizzando il Gruppo su soluzioni innovative ed organizzando i settori tecnici rendendoli performanti rispetto alle richieste del mercato.

Dipendenza da risorse aziendali

Seguendo la "teoria della dipendenza dalle risorse (RDT)", il Gruppo ha analizzato l'impatto dell'acquisizione di risorse sul comportamento della sua organizzazione. L'analisi effettuata ha suggerito la necessità di introdurre nuove figure manageriali ed un nuovo organigramma che fosse aderente alle nuove esigenze aziendali dettate dalla crescita in termini esponenziali del Gruppo.

Dipendenza da clienti

Il mercato della Pubblica Amministrazione Centrale ed il Settore Enterprise (in special modo quello Energy, Gas & Oil) sono gli ambiti in cui la controllata Sferanet si è sempre più accreditata come fornitore. Inizialmente operando come azienda in subappalto poi, abbandonata questa politica di secondo livello, agendo in maniera diretta e conquistando un posto rilevante nei principali contratti e convenzioni, anche con la partecipazione di Partner Internazionali che garantiranno al Gruppo un ruolo da protagonista per i prossimi due anni.

La campagna di assunzioni, con l'introduzione di nuove figure commerciali e manageriali, e la formazione continua gli investimenti su nuove aree (nord Italia e mercato Internazionale), hanno fatto conquistare al Gruppo nuovi settori di business e stretto delle importanti alleanze commerciali e industriali.

Il rischio legato alla dipendenza da un particolare settore industriale è stato ridotto ed anche il rischio di un'esposizione commerciale concentrata su PA ed Enterprise è stato diversificando riposizionandosi anche nei segmenti di interesse delle PMI italiane.

Rischi connessi alle responsabilità contrattuale verso clienti

Il Gruppo, nell'aggiudicazione di appalti e commesse per la fornitura di prodotti e servizi, stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

Tali contratti prevedono spesso la stipula di polizze assicurative da parte del Gruppo, a garanzia dei rischi derivanti da responsabilità civile e contrattuale.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- Le attività ed i prodotti del Gruppo rispettano le normative nazionali e comunitarie legate alle problematiche ambientali.
- Il Gruppo, nonostante non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, è comunque focalizzata sulla riduzione degli sprechi delle risorse ed opera sempre nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale elaborate sia a livello nazionale che internazionale, attenendosi a logiche di prevenzione del rischio, nonché di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali attraverso iniziative relative allo smaltimento dei rifiuti quali toner e storage guasti e obsoleti.
- Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dell'esposizione al rischio.
- Al riguardo, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008), la Società ha redatto il "Documento di Valutazione rischi", in cui sono esaminati gli eventuali rischi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro.

Informativa sul personale

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

ORGANICO MEDIO	2023	2022	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	1,50	0,00	1,50	100,0%
Quadri	17,08	12,00	5,08	42,4%
Impiegati	110,08	68,50	41,58	60,7%
Operai	1,00	1,50	(0,50)	-33,3%
Altri	13,83	5,00	8,83	176,7%
Totale	143,50	87,00	56,50	64,9%

Rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse in relazione alle passività finanziarie assunte e alle attività finanziarie erogate;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità che una controparte finanziaria con cui sono stati eseguiti investimenti della liquidità e/o sono stati stipulati

contratti e strumenti finanziari di natura derivata non sia in grado di onorare in tutto o in parte il proprio impegno.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione del rischio di tasso di interesse e alla ottimizzazione del costo del debito.

Al 31 dicembre 2023 le operazioni del portafoglio derivati del Gruppo, dettagliate nel seguito, sono classificate, in applicazione dell'IFRS 9, di cash flow hedge come meglio descritto nel seguito.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di interesse si concretizza nel rischio di cash flow, che è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, il Gruppo ha posto in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), classificati come di cash flow hedge.

Con riferimento agli strumenti derivati posti in essere in relazione del rischio di cash flow, si precisa che le scadenze dei derivati e delle relative passività finanziarie sottostanti esistenti sono le medesime. Qualora il nozionale di riferimento del derivato sia maggiore del nozionale del finanziamento sottostante, si rileva la variazione di valore relativa a tale quota a Conto Economico. Gli strumenti Interest Rate Swap a copertura di finanziamenti in essere sono classificati come di cash flow hedge, avendo rispettato tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9.

Tenuto conto delle caratteristiche dei contratti di finanziamento in essere e degli strumenti di copertura sopraesposti, il Gruppo presenta una limitata esposizione del rischio di tasso di interesse derivante da un possibile variazione sfavorevole della curva di mercato dei tassi di interesse, come verificatosi nel corso del 2023. In relazione a ciò, non sono state fatte analisi di sensitività circa i possibili impatti derivanti da tale situazione, tenuto conto della scarsa significatività dei risultati.

Rischio di cambio

Il Gruppo, al 31 dicembre 2023, risulta esposto al rischio di cambio in misura limitata e riferibile essenzialmente dal rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate in valute diverse da quella funzionale del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità del servizio, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "credit standing" della controparte, qualora in contratti e strumenti finanziari stipulati con banche e altri istituti finanziari, il debitore non sia in grado di onorare in tutto o in parte alle proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo.

I crediti commerciali sono costituiti essenzialmente da crediti per prestazioni di servizi e sono riconducibili ad attività connesse al core business.

Si evidenzia inoltre che il rischio di credito originato da forme di investimento della liquidità e/o da eventuali posizioni su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di una

svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.
Per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali si rinvia alla nota n. 6.7 "crediti commerciali" delle Note Illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.
Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità. È presente nel Gruppo una struttura amministrativa che assicura un'efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante adeguate linee di credito connesse alle entrate.

CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive

La CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive è la direttiva sul reporting di sostenibilità delle imprese che modifica la direttiva NFRD sulla divulgazione di informazioni non finanziarie, prevedendo requisiti più severi per la redazione dell'informativa di sostenibilità delle aziende, con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la confrontabilità delle informazioni sulle prestazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) delle aziende. In particolare, la CSRD prevede l'introduzione di una sezione specifica all'interno della Relazione sulla gestione dedicata alla sostenibilità, che dovrà essere redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) definiti dall'EFRAG, adottati ufficialmente dalla Commissione Europea il 31 luglio 2023.

Allo stato attuale, per Olidata l'obbligo di adeguamento alla CSRD decorrerà dall'esercizio con inizio il 1° gennaio 2025 e pertanto riguarderà il bilancio al 31 dicembre 2025.

Nell'ottica di implementare in modo tempestivo e adeguato le novità normative introdotte CSRD, Olidata ha avviato un'analisi dei principali impatti, concentrandosi sull'individuazione delle questioni di sostenibilità più pertinenti alla realtà aziendale, secondo la logica della doppia materialità, che richiede di considerare sia la dimensione d'impatto dei temi sia una valutazione economico-finanziaria. L'analisi in corso consentirà di prioritizzare le questioni di sostenibilità per poi implementare uno specifico processo di reporting, in maniera da rispondere puntualmente alla normativa quando diventerà cogente. I principali temi ESG finora emersi sono:

- E - Environment: Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici,
- S - Social: Privacy, Sicurezza dei prodotti, Diversità e pari opportunità e Inclusione sociale
- G - Governance: Anticorruzione e Whistleblowing

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica intrapresa dal Gruppo negli ultimi anni è riconducibile alla divisione "progetti speciali" di Sferanet che nel tempo ha consolidato le proprie competenze distintive e rafforzato il proprio organico. L'obiettivo di questa divisione è sviluppare, implementare ed evolvere l'offerta di servizi alla clientela attraverso soluzioni tecnologiche nuove realizzate internamente e acquisire il know-how tecnico operativo necessario all'utilizzo di piattaforme di mercato, generalmente "open source", con competenze altamente specialistiche e difficilmente replicabili.

Ad oggi l'area ricerca e sviluppo del Gruppo è articolata in tre ambiti specialistici principali quali il Software Engineering, l'Infrastructure e l'Artificial Intelligence (AI). Facendo leva sulla complementarità di queste competenze, il Gruppo negli ultimi anni ha potuto dare vita alle due piattaforme proprietarie Safe Mind e

Take Care le quali, nel corso del 2023, hanno raggiunto un grado di sviluppo elevato tanto da consentirne la concreta applicazione in alcuni primi progetti di ampio contenuto tecnologico nei settori della sanità e della sicurezza governativa.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Come già indicato, Olidata S.p.A. non è controllata da altre imprese. Inoltre, la Società non detiene e non ha detenuto nel corso del 2023 azioni proprie.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.3 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riporta, di seguito, la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ampiamente illustrati anche nella nota n. 5 delle Note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, cui si rinvia per maggiori informazioni:

- in data 25-gen-2024, il Consiglio di Amministrazione di Olidata ed il Consiglio di Amministrazione di Sferanet hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sferanet in Olidata. L'obiettivo dell'operazione è razionalizzare e semplificare la catena di controllo del Gruppo, ottimizzando la gestione finanziaria e dei flussi economici in modo da conseguire un maggior grado di efficienza operativa nonché un miglior assetto organizzativo e di governance.
L'operazione di fusione non fa emergere il diritto di recesso a favore degli Azionisti di Olidata. Il rapporto di cambio previsto è n. 169 azioni Olidata per ogni Euro 1,00 di capitale sociale Sferanet, che comporterà l'emissione di circa 78 milioni di nuove azioni Olidata, da assegnare agli azionisti di Sferanet diversi da Olidata alla data di efficacia della fusione, che si prevede potrà essere completata entro il 30 settembre 2024, a seguito del verificarsi delle condizioni illustrate nella nota n. 5 delle Note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.
- annuncio al mercato, in data 6 febbraio 2024, dell'acquisizione, tramite la controllata Sfera Defence, intercorsa in data 27 dicembre 2023 del 40% della Per Te S.r.l. dalla Seven Holding S.p.A., azienda leader nel mondo della sanità, che rimane proprietaria del restante 60%.
Nell'ambito dell'operazione, Per Te S.r.l. ha provveduto all'acquisizione del 95% delle quote dell'Advanced Processing S.r.l., società che ha realizzato un dispositivo wearable di "Classe medica A2" per il monitoraggio dei parametri vitali. L'operazione ha la finalità di affermare una nuova linea industriale nel campo sanitario e della telemedicina, basato su un nuovo format assistenziale in grado di coniugare un sistema integrato di sanità digitale che si fonda sulla capacità di analizzare e gestire l'insieme dei dati sanitari del paziente con gli algoritmi più avanzati di intelligenza artificiale. L'obiettivo è realizzare un servizio sanitario innovativo che consenta di offrire assistenza medica digitale in remoto e in prossimità a pazienti e individui sia per la prevenzione che per le cure domiciliari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le previsioni macro-economiche per l'esercizio 2024 indichino un rallentamento in atto, le specifiche dinamiche del mercato digitale in Italia, sostenute anche dalle risorse finanziarie derivanti dal PNRR, si mantengono positive dando supporto ad uno scenario di settore positivo. In tal modo, le prospettive di sviluppo della gestione per l'esercizio 2024 si presentano favorevoli e in linea con gli obiettivi del nuovo Piano Industriale. In particolare, proseguirà il consolidamento dell'attuale posizionamento di mercato per continuare a cogliere le opportunità del settore ICT coerentemente con le principali direttrici strategiche di sviluppo, di seguito riepilogate:

- Elevata focalizzazione sul settore Infrastructure con l'obiettivo di una modifica del mix Hardware-Software dei ricavi a favore della seconda categoria, caratterizzata da maggiori tassi di crescita;
- Sviluppo delle attività legate ai Servizi ICT, caratterizzati da maggiore marginalità ed elevati tassi di crescita;
- Sviluppo delle attività legate al comparto dei c.d. Digital Enabler, in particolare facendo leva su soluzioni in ambito Cyber Security, Big Data & Analytics, Artificial Intelligence & Machine Learning, le cui crescite sono previste a tassi ancora elevati anche nel medio termine;
- Ampliamento e rafforzamento delle competenze e della capacità operativa di sviluppo in house di software e piattaforme informatiche.

Lo scenario di riferimento rimane caratterizzato da direzioni evolutive ormai sempre più orientate all'introduzione delle nuove tecnologie in tutti i settori, con intelligenza artificiale, big data, robotica, cloud e cybersecurity che stanno modificando i paradigmi di mercato non solo in ambito produttivo ma anche nel modo in cui i prodotti e i servizi vengono ideati, prodotti e venduti, andando a modificare significativamente le fabbriche, i processi di produzione, distribuzione e vendita ovvero le intere catene del valore all'interno dei diversi comparti industriali delle economie moderne.

In tal senso, si prevede che l'esercizio in corso sarà caratterizzato ulteriormente per il focus sulle attività di sviluppo delle piattaforme proprietarie Safe Mind e Take Care, con l'obiettivo di declinarne ulteriormente gli ambiti di applicazione ed ampliarne la penetrazione su clienti attuali e potenziali. Rimarrà elevato anche il focus sulla sostenibilità ambientale, un altro importante driver a impatto trasversale sui diversi settori dell'economia che sta cominciando a diventare un fattore centrale di valutazione e scelta da parte degli operatori economici pubblici e privati. In questo contesto, Olidata intende fare leva sui propri valori aziendali basati sulla centralità delle persone, dell'ambiente e dell'etica comportamentale anche nei processi di business.

Il futuro rimane ancora, in parte, condizionato dall'evoluzione della guerra Russo Ucraina a cui si è recentemente aggiunto il conflitto israelo-palestinese che accrescono la tensione sui principali mercati internazionali ma che non dovrebbero influenzare negativamente l'economia domestica. D'altra parte, la crisi dei semiconduttori, che ha destato preoccupazione negli ultimi due o tre anni, sembra aver superato il suo punto di massima allerta e le indicazioni da parte delle aziende produttrici sono di un progressivo miglioramento delle scorte di chip e altri componenti elettronici, con ulteriori dinamiche positive nel corso del 2024.

In conclusione, sulla base dei risultati consuntivati dal Gruppo relativi all'esercizio 2023, nonché dall'andamento economico e gestionale dei primi mesi dell'esercizio 2024, la Società conferma gli obiettivi di Piano per l'esercizio 2024.

Il Presidente
Andrea Peruzzi

L'Amministratore Delegato

Cristiano Rufini

**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2023**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2023	di cui verso parti correlate	31/12/2022	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Attività immateriali	6.1	8.767		8.711	
Attività materiali	6.2	2.560		930	
Partecipazioni	6.3	8.506		474	
Partecipazioni contabilizzate al fair value		65		5	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		8.441		469	
Crediti finanziari	6.4	92		68	
Altre attività finanziarie	6.4	126		252	
Crediti diversi e altre attività	6.5	1.663		3.033	
Attività per imposte anticipate	6.6	108		125	
Totale Attività non correnti		21.822		13.593	
Attività correnti					
Rimanenze	7.4	77		-	
Crediti commerciali	6.7	42.210		21.728	
Crediti finanziari	6.4	1.440	1.440	2.717	1.498
Crediti diversi e altre attività	6.5	15.276		33.159	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.8	10.830		8.306	
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	6.9	-		5.227	
Totale attività correnti		69.833		71.137	
TOTALE ATTIVITA'		91.655		84.730	

Migliaia di euro	Note	31/12/2023	di cui verso parti correlate	31/12/2022	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Patrimonio di pertinenza del Gruppo					
Capitale		10.096		8.007	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		13.100		13.100	
Utile (perdita) di esercizio		(5.145)		(5.416)	
		2.141		323	
Patrimonio di pertinenza di Terzi					
Capitale e Riserve di Terzi		3.559		1.556	
Utile (perdita) di esercizio di competenza di Terzi		1.518		1.069	
		2.041		487	
Totale Patrimonio netto	6.10	13.655		9.563	
Passività non correnti					
Debiti finanziari	6.11	3.201		3.192	
Passività per imposte differite	6.6	115		66	
Fondi per rischi ed oneri	6.12	1.740		1.079	
Debiti diversi e altre passività non correnti	6.13	147		-	
Totale Passività non correnti		5.203		4.337	
Passività correnti					
Fondi per rischi ed oneri	6.12	-		196	
Debiti finanziari	6.11	10.216		4.044	
Debiti commerciali	6.14	58.565		59.702	
Passività fiscali correnti	6.15	1.531		69	
Debiti diversi ed altre passività	6.13	2.485	6	1.592	87
Passività connesse ad attività operative cessate	6.9	-		5.227	
Totale Passività correnti		72.797		70.830	
TOTALE PASSIVITA'		78.000		75.167	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		91.655		84.730	

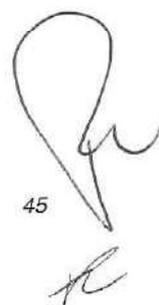
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2023	di cui verso parti correlate	2022	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi	7.1	103.821		50.371	
Altri proventi	7.2	130		238	
TOTALE RICAVI		103.951		50.609	
COSTI					
Costi per acquisti	7.3	(84.652)		(40.225)	
Variazioni delle rimanenze	7.4	(69)		(436)	
Costi per servizi	7.5	(3.329)		(2.165)	
Costi per il personale	7.6	(8.204)	(1.341)	(5.404)	(914)
Altri costi operativi	7.7	(677)		(465)	
TOTALE COSTI		(96.931)		(48.695)	
Ammortamenti di attività immateriali	7.8	(9)		(9)	
Ammortamenti di attività materiali	7.8	(481)		(348)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	7.9	-		293	
Rettifiche di valore di attività correnti e non correnti	7.10	(345)		(235)	
RISULTATO OPERATIVO		6.185		1.615	
Proventi finanziari	7.11	272	42	27	
Oneri finanziari	7.11	(697)		(389)	
PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI		(425)		(362)	
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6.3	492		(85)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		6.252		1.168	
(Oneri) e proventi fiscali					
Imposte correnti sul reddito	7.12	(2.053)		(464)	
Imposte anticipate e differite	7.12	(17)		106	
Risultato da Attività in funzionamento		4.182		810	
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate		-		-	
Utile (perdita) dell'esercizio		4.182		810	
Risultato di pertinenza di terzi	6.10	2.041		487	
Risultato di pertinenza del Gruppo		2.141		323	

	Euro	Note	2023	2022
Utile/(perdita) base per azione		6.10	0,02	0,00
di cui:				
da attività in funzionamento			0,02	0,00
Utile/(perdita) diluito per azione		6.10	0,02	0,00
di cui:				
da attività in funzionamento			0,02	0,00

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		4.182	810
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	6.4	(126)	252
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		30	(60)
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		13	3
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio		(83)	195
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		(14)	46
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		3	(11)
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio		(11)	35
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	6.10	(94)	230
di cui relative ad attività operative cessate		-	-
Risultato economico complessivo dell'esercizio		4.088	1.040
Di cui di pertinenza di Gruppo		2.094	440
Di cui di pertinenza di Terzi		1.994	600



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
Migliaia di euro	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale		
Saldo al 31 dicembre 2021	942	-	(1)	470	539	1.950	-	1.950
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	98	2	17	323	440	600	1.040
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	539	(539)	-	-	-
Variazione area di consolidamento	12.158	-	-	(6.539)	-	5.619	956	6.575
Altre variazioni	-	-	-	(2)	-	(2)	-	(2)
Saldo al 31 dicembre 2022	13.100	98	1	(5.515)	323	8.007	1.556	9.563
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	(49)	7	(5)	2.141	2.094	1.994	4.088
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	323	(323)	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	14	14
Altre variazioni	-	-	-	(5)	-	(5)	(5)	(10)
Saldo al 31 dicembre 2023	13.100	49	8	(5.202)	2.141	10.096	3.559	13.655

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2023	2022
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile / (perdita) d'esercizio		4.182	810
Rettificato da:			
Ammortamenti	7.8	490	357
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-	(293)
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	6.3	(492)	85
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	7.10	345	235
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	7.11	17	(106)
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		(1.684)	3.682
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	8.1	2.858	4.770
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	6.2	(497)	(421)
Investimenti in altre attività immateriali		-	(41)
Investimenti in partecipazioni	6.3	(7.560)	(554)
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti apportati	5	(507)	619
Variazione netta delle altre attività non correnti		1.375	(2.256)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		1.253	(2.745)
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)	8.1	(5.936)	(5.398)
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		994	500
Accensione di debiti per leasing		272	366
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine		(2.463)	(1.347)
Rimborsi di debiti di leasing		(310)	(230)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		7.199	(251)
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria (C)	8.1	5.692	(962)
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+B+C)		2.614	(1.590)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		6.772	8.362
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		9.386	6.772

47

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	2023	2022
Imposte sul reddito corrisposte	650	673
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	-	5
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	665	334
Utili su cambi incassati	217	1
Perdite su cambi corrisposte	13	4

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro	2023	2022
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO</u>	6.772	8.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.306	9.217
Scoperti di conto corrente	(1.534)	(855)
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</u>	9.386	6.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.830	8.306
Scoperti di conto corrente	(1.444)	(1.534)

AC

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Olidata S.p.A. (nel seguito anche "Gruppo Olidata" o "Gruppo") è rappresentato da:

- la produzione, la riparazione, la manutenzione, il commercio ed il noleggio in qualsiasi forma di prodotti elettronici ed elettrotecnici, in particolare di computer (compreso qualsiasi tipo di *optional* ed accessorio o prodotto affine ed integrante per la costituzione di sistemi di elaborazione), nonché tutte le parti di ricambio ed i mezzi che consentono il completamento ed il servizio pre e post vendita di prodotti per l'informatica;
- la formazione del personale da impiegare nel settore informatico, anche mediante l'organizzazione e la gestione di appositi corsi;
- l'ideazione, lo sviluppo e la gestione di progetti di soluzione informatiche;
- la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica, attività queste che comprendono la fornitura di consulenza specializzata a vari livelli;
- produzione di software, ideazione e realizzazione di sistemi informatici.

La Capogruppo è Olidata S.p.A. (nel seguito "Olidata" o "Società" o "Capogruppo"), una società per azioni costituita nel 1986.

La sede legale è in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, n. 120 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata al 31 dicembre 2100.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate al mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e la Società non è controllata da altre imprese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato e autorizzato alla pubblicazione il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 nella riunione del 28 marzo 2024.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza, nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate. Il presupposto della continuità aziendale risulta supportato dai dati economico-finanziari del Piano Strategico di Gruppo 2024 – 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Olidata in data 22 gennaio 2024, che evidenziano la capacità della Società e del Gruppo di poter operare in normale funzionamento nel prevedibile futuro.

Il bilancio consolidato è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e alle precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del

costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati".

La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Il conto economico ed il conto economico complessivo sono presentati in base alla natura dei costi; in particolare, il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone gli effetti degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto, in applicazione degli IFRS. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti contabili di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal proposito, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati rilevati nel bilancio consolidato componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente, né sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate che abbiano avuto impatti significativi sui dati economico-finanziari del Gruppo. Pertanto, lo schema della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata ed il conto economico consolidato evidenziano i saldi dei principali rapporti con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio; tali valori comparativi dell'esercizio 2022 non sono stati oggetto di rettifica e/o riclassifica rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2022, non essendo entrati in vigore nel corso del 2023 nuovi principi contabili o interpretazioni ai principi contabili, ovvero modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni già in vigore, che abbiano comportato impatti rilevanti sul bilancio consolidato.

Nelle valutazioni del management sono stati attentamente considerati i rischi significativi connessi al cambiamento climatico, nonché all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari come richiesto da ultimo dall'ESMA nel Public Statement del 25 ottobre 2023 "European Common Enforcement priorities for 2023 annual financial reports". I cambiamenti climatici in atto costituiscono un fattore di rischio per danni potenziali di varia natura (ad es. impatti sulla reputazione, sul valore degli asset, sull'accesso ai mercati finanziari).

Il Gruppo, inoltre, monitora costantemente i riflessi dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di finanziamento e sugli altri rischi finanziari, al fine di valutarne gli impatti.

Infine, si evidenzia che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è redatto anche secondo le prescrizioni previste dalla Direttiva 2013/50/UE e dal Regolamento Delegato EU 2019/815. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2021 – in virtù della legge di conversione prevista nel Decreto Milleproroghe del 31 dicembre 2020 – per le società italiane con titoli quotati in mercati regolamentati dell'Unione Europea è obbligatorio redigere il documento nel formato XHTML, marcando alcune informazioni del bilancio consolidato con le specifiche Inline XBRL. Il nuovo formato è una combinazione tra il linguaggio XHTML, per la presentazione delle relazioni in un formato leggibile, e i markup XBRL, ossia dei "tag" che permettono di transcodificare



le informazioni presenti nel bilancio consolidato e che hanno lo scopo di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci consolidati redatti secondo i principi contabili IFRS.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio 2022.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2023, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

CATEGORIA BENI	ALIQUOTE
Impianti e macchinari	12% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12% - 15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli e automezzi	20% - 25%

I beni materiali detenuti con contratto di leasing sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, come descritto nel seguito nello specifico paragrafo "Riduzione e ripristino di valore di attività".

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della vendita, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale

acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Gli eventuali costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua. Le attività immateriali rappresentate dai marchi e dall'avviamento non sono ammortizzate, in quanto a vita utile indefinita.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2023, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Diritti brev. ind. e utilizzo opere ingegno	Durata di utilizzazione
Concessioni, licenze e diritti simili	5 anni
Altre	Secondo utilizzazione

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività".

L'utile o la perdita derivante dalla cessione di un'attività immateriale è determinato con le stesse modalità previste per le attività materiali.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione del controllo di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

- a) la sommatoria di:
 - 1) il costo dell'acquisizione, come sopra definito;
 - 2) il fair value, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;
 - 3) il valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita, valutati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita;

- b) Il fair value netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione, l'avviamento emerso è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato all'insieme di queste.

Nel caso di differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

Qualora non si disponga di sufficienti informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2021, data di transizione agli IFRS ai fini del bilancio consolidato di Gruppo; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai principi contabili nazionali OIC, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

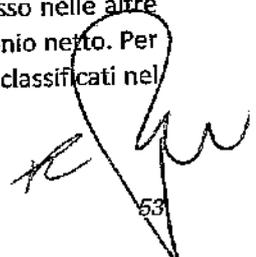
Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad eventuali altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo, ai fini della valutazione della partecipazione, sono determinati i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata al momento di acquisizione da parte del Gruppo nonché l'eventuale avviamento (con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione), e la loro misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella presente nota.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in eventuali imprese collegate non detenute per finalità strategiche e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale definiti dall'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di acquisizione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata, al momento di acquisizione, la facoltà di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Per queste ultime, al momento del realizzo, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.



Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività" (impairment test), sono ripristinate nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da prodotti finiti e merci, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo specifico sostenuto, in quanto direttamente identificabile.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali). Gli strumenti finanziari sono rilevati nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento o, più in generale, ha diritto il legale a ricevere, o un'obbligazione a dover pagare, denaro o suoi equivalenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo (nella riserva di cash flow hedge) e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura.

Le variazioni del fair value degli eventuali strumenti derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata usando il metodo del tasso di interesse effettivo, applicato ai flussi finanziari che si prevede di poter incassare dall'attività, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base della metodologia riportata nel paragrafo "svalutazione e ripristino delle attività finanziarie".

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Svalutazione e ripristino delle attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie misurate al costo ammortizzato è effettuata attraverso la stima delle "expected credit losses" (ECL), sulla base del valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo, alle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti.

Per i crediti relativi a controparti che non presentano un incremento significativo del rischio, le ECL sono determinate sulla base delle perdite attese nei 12 mesi successivi alla data di bilancio; negli altri casi si provvede alla stima delle perdite attese fino al termine della vita dello strumento finanziario.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione di quelle per le quali viene esercitata l'opzione irrevocabile, al momento di iscrizione, per la valutazione al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico (per eliminare o ridurre l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione rispetto ad una attività anch'essa valutata al fair value).

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della

passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verificassero modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere e alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA - credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA - debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);

- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Fondi per accantonamenti

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione. Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

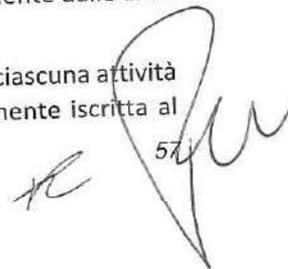
Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate, per le quali alla data di chiusura dell'esercizio è altamente probabile che il relativo valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita o distribuzione, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al

57



minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione o distribuzione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione o distribuzione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi delle vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento delle attività;
- c) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- d) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una realistica stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società del Gruppo cui sono riferibili tali differenze) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino:
 - dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
 - dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale), e al momento dell'operazione non dia luogo alla rilevazione di un uguale ammontare di differenze temporanee imponibili e deducibili;

- dagli investimenti in società controllate, collegate e joint venture, quando la Capogruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, queste non si annulleranno.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si ritiene sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore di carico delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto, per le quali sono imputate nel patrimonio netto anche i relativi effetti fiscali.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte sul reddito correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte sul reddito correnti.

Riduzione e ripristino di valore delle attività

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi siano indicazioni che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle eventualmente valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, come descritto nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le attività immateriali a vita utile indefinita (es. avviamento, marchi, ecc.) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della CGU, o dell'insieme delle CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. I flussi finanziari sono desunti dai piani pluriennali elaborati dalle società partecipate/CGU ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare delle svalutazioni precedentemente effettuate. L'avviamento non è mai ripristinabile.



Stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la stima della svalutazione delle attività finanziarie), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversioni delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera.

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili e errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi contabili e le nuove interpretazioni contabili, ovvero le modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, che risultano in vigore dal 1° gennaio 2023. Si evidenzia che tali variazioni non hanno comportato impatti rilevanti sui valori del bilancio consolidato.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili

Il Regolamento n. 357/2022 del 2 marzo 2022 introduce modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio. Si tratta di limitate modifiche (cd. "narrow scope amendments") che forniscono alcune indicazioni di aiuto sulla scelta di quali informazioni sui principi contabili (accounting policy) debbano essere divulgate al fine di migliorare la disclosure, per renderla più utile per gli investitori ed agli altri stakeholders.

Le modifiche allo IAS 1 richiedono alle società di fornire informazioni sui principi contabili rilevanti ("material"), sostituendo il precedente "significativi" ("significant"), dicitura che non trova una definizione negli IFRS e poteva pertanto risultare poco chiara. Le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti

se, considerate congiuntamente con altre informazioni contenute nel bilancio, è ragionevole attendersi che possano influenzare le decisioni degli utilizzatori primari del bilancio. In altri termini, le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti se consentono di comprendere le informazioni riportate in bilancio su transazioni rilevanti. Non è invece necessario illustrare le politiche contabili inerenti transazioni o eventi irrilevanti e, in ogni caso, queste informazioni non devono oscurare le informazioni rilevanti. In ogni caso, risultano maggiormente utili le informazioni specifiche per l'entità, rispetto ad informazioni standardizzate o che si limitano a riprodurre o riassumere, in via generale, le disposizioni degli IFRS.

Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti alle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili

Lo stesso Regolamento n. 357/2022 del 2 marzo 2022 introduce modifiche anche allo IAS 8, volte a fornire ulteriori chiarimenti per distinguere i cambiamenti nei principi contabili ("accounting policies") dai cambiamenti nelle stime contabili ("accounting estimates"). I cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni e ad altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retroattivamente a transazioni e ad altri eventi passati.

Tuttavia, in passato erano emerse difficoltà da parte delle entità nel distinguere le due casistiche sulla base delle indicazioni dello IAS 8. In proposito è stata aggiunta la definizione di stima contabile, in precedenza non prevista – "le stime contabili sono importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione" – e introdotte altre modifiche al fine di fornire maggiori chiarimenti.

Una stima contabile va modificata se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o a seguito di nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza. Per sua natura, la modifica di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore, può influire solo sul risultato economico dell'esercizio corrente o degli esercizi futuri (ad esempio a seguito di un cambiamento nella vita utile stimata di una attività ammortizzabile).

Le correzioni degli errori si distinguono dai cambiamenti nelle stime contabili, in quanto le stime contabili, per loro natura, sono approssimazioni che necessitano di una modifica se si viene a conoscenza di informazioni aggiuntive. Per esempio, l'utile o la perdita rilevato a seguito della risoluzione di un evento incerto non rappresenta la correzione di un errore.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione

Le modifiche introdotte allo IAS 12 richiedono la rilevazione delle imposte anticipate e differite anche sulle differenze fiscali temporanee (come in precedenza definite) relative ad attività e passività che, nel momento iniziale di rilevazione, presentano lo stesso ammontare.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore al 31 dicembre 2023, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants

Il regolamento UE n. 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda lo IAS 1, al fine di specificare il modo di determinazione, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dei debiti e delle altre passività con data di estinzione incerta. In



base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti quando la data di estinzione effettiva o potenziale è entro un anno.

Pertanto, un'entità deve classificare una passività come corrente quando:

- a) è previsto che estingua la passività nel suo normale ciclo operativo;
- b) la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- c) la passività deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- d) alla data di chiusura dell'esercizio non ha il diritto di differire l'estinzione della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili

Con il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)" lo IASB ha chiarito che:

- (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura";
- (ii) si effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione;
- (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti;
- (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Un'entità deve classificare tutti gli altri debiti o passività come non correnti.

Modifiche all'IFRS 16 – la passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha approvato gli emendamenti all'IFRS 16 – Lease Liability in a Sale and Leaseback.

In un'operazione di "Sale and Leaseback", il venditore-locatario rileva solo l'importo di utile o perdita che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. La valutazione iniziale della passività per leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione (leaseback) è il risultato di come il venditore-locatario misura l'attività per il diritto d'uso e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione. Prima di queste modifiche, l'IFRS 16 non conteneva requisiti di valutazione specifici per le passività per leasing che possono contenere canoni variabili derivanti da un'operazione di "Sale and leaseback". Le modifiche richiedono che, nell'applicazione dei requisiti di valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

Per tutte le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, sopra illustrati, sulla base della analisi ad oggi condotte non si ravvisano impatti significativi per il Gruppo.



4. Perimetro di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui, direttamente o indirettamente, è esercitato il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando il Gruppo è esposto o ha il diritto a rendimenti variabili dall'investimento nell'impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1.

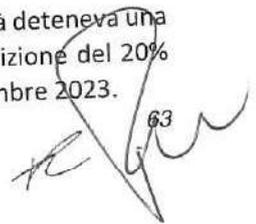
Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, basato sulla base di specifici "reporting package" in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del conto economico e nel conto economico complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi delle società controllate, prescindendo dalla relativa percentuale di possesso da parte del Gruppo;
- b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- c) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione dei valori elisi alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto delle successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio netto di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- e) conversione dei reporting package delle eventuali società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro applicando la metodologia illustrata nel principio relativo alla "Conversione delle partite in valuta" della nota n. 3, cui si rinvia.

Si evidenzia che il perimetro di consolidamento del 31 dicembre 2023 risulta modificato rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a seguito:

- dell'acquisizione, da parte della controllata Sferanet S.r.l., del 100% del capitale sociale di I.Con. Real Estate S.r.l. e I.Con. S.r.l., con quest'ultima che controlla al 70% la società di diritto spagnolo I.Con. Business Process Management S.l.. Tali imprese sono state consolidate a partire dal 30 aprile 2023. Si rinvia a quanto analiticamente descritto nella nota n. 5 circa le principali caratteristiche dell'operazione di acquisizione e gli impatti della stessa sul presente bilancio consolidato;
- della costituzione, nel primo semestre 2023, della società Sfera Defence S.r.l., controllata al 100% da Sferanet, che non ha comportato impatti sul bilancio consolidato;
- dell'acquisizione del controllo della Biancone Automobili S.r.l., della quale il Gruppo già deteneva una quota pari al 40% del capitale sociale, salita al 60% per effetto dell'ulteriore acquisizione del 20% intercorsa nel novembre 2023. Tale impresa è stata consolidata a partire dal 31 dicembre 2023.



Il costo complessivo sostenuto per l'acquisizione del 60% della società risulta pari a 54 migliaia di euro. Da tale operazione, rilevata contabilmente ai sensi dell'IFRS 3, non è emersa l'iscrizione nel bilancio consolidato di attività e passività di ammontare rilevante di tale impresa. Tenuto conto della non significatività di tale operazione nell'ambito del bilancio consolidato di Gruppo, per la stessa non è presentata l'informativa completa prevista dall'IFRS 3;

- della cessione a terzi, in data 24 febbraio 2023, al prezzo di 1 euro, dell'intero pacchetto azionario della Italdata S.p.A. (precedentemente posseduta da Olidata al 100%) e KES Knowledge Environment Security S.r.l. (posseduta da Italdata all'80%).

Da tale operazione di cessione non sono emersi impatti economici per il Gruppo. Si ricorda che per tali imprese si era proceduto al consolidamento dei soli valori patrimoniali in essere al 30 giugno 2022 (già utilizzati da Olidata ai fini della predisposizione del proprio bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022), in quanto non era risultato possibile ottenere informazioni contabili attendibili da tali imprese circa la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2022 e fino alla data di cessione. Pertanto, il conto economico consolidato del Gruppo del 2023 (così come avvenuto nel secondo semestre 2022) non include i ricavi ed i costi riferibili a Italdata e KES fino alla data di cessione. L'approccio contabile adottato è stato ritenuto quello maggiormente rappresentativo dell'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Olidata, tenuto anche conto del fatto che l'operazione di acquisizione di Olidata e delle suddette controllate e la relativa modalità di contabilizzazione, ampiamente illustrate nella nota n. 5 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, hanno comportato la rilevazione del fair value delle attività e passività di Italdata e KES, il cui valore netto complessivo è pari ad 1 euro, come detto cedute a terzi in data 24 febbraio 2023 al prezzo di 1 euro. Pertanto, l'eventuale inclusione nel conto economico consolidato dei ricavi e dei costi generati da tali imprese fino alla data di cessione delle stesse da parte del Gruppo non avrebbe comunque comportato impatti sul risultato economico consolidato del 2023 e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023.

Si ricorda, infine, che le società Data Polaris S.r.l. in liquidazione (detenuta da Olidata al 100%) e Olidata Energy S.r.l. in liquidazione (detenuta da Olidata al 67%) non sono incluse nell'area di consolidamento in relazione alla loro non significatività (tenuto conto dello stato di liquidazione in cui versano e della non operatività) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche in relazione alla sostanziale impossibilità di ottenere informazioni attendibili da parte di tali imprese. Inoltre, ancorché la Capogruppo abbia acquisito nel corso del 2023 una partecipazione dell'80% della Fondazione Olidata (mediante costituzione della stessa), quest'ultima non è consolidata in relazione all'assenza di controllo da parte del Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche e dei vincoli giuridici tipici delle fondazioni.

I cambi applicati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per quello comparativo per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	31/12/2023		31/12/2022	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio
Dirham	4,0581	3,9710	3,9372	4,0575

5. Eventi e operazioni societarie

5.1 Procedura Concordataria di Olidata e operazione di aumento di capitale con conferimento del 51% del capitale sociale di Sferanet

Nel rimandare a quanto ampiamente illustrato nella nota 5.1 delle Note illustrative del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si ricorda che, in relazione alla procedura di concordato preventivo (ai sensi dell'art. 161, comma 6, Legge Fallimentare) depositata in data 13 maggio 2021 da Olidata presso il Tribunale di Forlì, in data 18 ottobre 2022, con atto notarile, si è dato corso all'operazione di aumento di capitale sociale, come segue:

- a) aumento di capitale a pagamento con versamento di 1.575 migliaia di euro da parte di Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit, con pagamento in via scindibile;
- b) aumento di capitale per 7,5 milioni di euro sottoscritto dal signor Cristiano Rufini, liberato mediante il conferimento in natura della quota di partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Sferanet S.r.l.

In data 5 dicembre 2022, in esecuzione al Piano Concordatario, la società Sferanet S.r.l. ha provveduto al versamento di 500 migliaia di euro quale finanziamento infruttifero a favore della Società, ed in data 2 gennaio 2023 Sferanet S.r.l. ha provveduto al versamento di ulteriori 350 migliaia di euro, a seguito dell'esito negativo dell'asta per la dismissione della partecipazione del 100% del capitale detenuto da Olidata S.p.A. in Italdada S.p.A. (quest'ultima, ceduta a terzi nel febbraio 2023 al prezzo di 1 euro).

Nel corso del 2022 si è, quindi, sostanzialmente completata la Procedura Concordataria, formalmente definita dal Tribunale con Decreto del 30 giugno 2023 (con cui ha attestato la completa e corretta esecuzione della Procedura).

In relazione alla sopra descritta operazione intercorsa nel 2022 di aumento di capitale con conferimento della partecipazione del 51% del capitale sociale di Sferanet, il principio contabile IFRS 3 stabilisce che l'operazione si configuri quale "acquisizione inversa"; ciò ha comportato il fatto che la controllata-acquisita Sferanet sia risultata, ai soli fini contabili consolidati, la controllante-acquirente di Olidata. In relazione a ciò, nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è stata contabilizzata la suddetta operazione di "acquisizione inversa", per effetto della quale il Gruppo facente capo a Sferanet ha quindi ottenuto il controllo di Olidata e delle società controllate da questa già detenute.

5.2 Acquisizione del controllo di I.Con. S.r.l. e I.Con. Real Estate S.r.l.

In data 4 maggio 2023 sono stati sottoscritti gli accordi per l'acquisizione, da parte di Sferanet, del 100% delle quote rappresentative del capitale sociale di I.Con. S.r.l. e di I.Con. Real Estate S.r.l.. La società I.Con., inoltre, detiene il 70% del capitale sociale dell'impresa di diritto spagnolo I.Con. Business Process Managment S.l.

I.Con. è un'impresa specializzata nello sviluppo di progetti e soluzioni di system integration nonché nella digitalizzazione/dematerializzazione dei contenuti e dei processi e nella sicurezza di infrastrutture digitali.

La I.Con. Real Estate è, invece, una società immobiliare, proprietaria di un fabbricato ad uso uffici sito nel Comune di Vimercate (MB), condotto in locazione da I.Con. e, successivamente all'operazione, anche da altre imprese del Gruppo.

L'operazione di acquisizione è stata condotta in via congiunta per l'acquisizione contestuale delle due società, anche in relazione al fatto che la I.Con. Real Estate è nata nel corso del 2022 mediante un'operazione di scissione di I.Con., con attribuzione del suddetto fabbricato. Pertanto, l'operazione ha avuto ad oggetto, da un punto di vista sostanziale, l'acquisizione unitaria delle due società.



Il costo complessivo sostenuto da Sferanet per l'acquisizione delle due società è risultato pari a nominali 1.800 migliaia di euro, di cui 600 migliaia di euro pagati al momento dell'acquisizione e 1.200 migliaia di euro il cui pagamento è dilazionato in n. 120 rate mensili (ciascuna dell'importo di 10 migliaia di euro), senza maturazione di interessi.

Pertanto, si è provveduto alla rilevazione e contabilizzazione di tale operazione coerentemente con quanto richiesto dal principio IFRS 3. A tal fine, il costo dell'acquisizione è stato determinato in 1.514 migliaia di euro, corrispondenti alla somma pagata a pronti ed al valore attuale dei pagamenti dilazionati, sostanzialmente corrispondente ad un finanziamento accordato dai venditori (e, come tale, riflesso nell'ambito delle passività finanziarie correnti e non correnti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023).

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi IFRS delle attività e passività delle società acquisite, nonché i valori dei relativi fair value.

Migliaia di euro	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite:			
Attività materiali	1.305	300	1.605
Attività immateriali	-		-
Altre attività non finanziarie non correnti	5		5
Rimanenze	360		360
Attività commerciali	1.765		1.765
Altre attività non finanziarie correnti	735		735
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.005		1.005
Passività finanziarie correnti e non correnti	(553)		(553)
Imposte anticipate (differite)	(6)	(81)	(87)
Fondi per accantonamenti	(879)		(879)
Passività commerciali e altre passività correnti	(2.438)		(2.438)
Totale attività nette acquisite	1.299	219	1.518
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			4
Quota delle attività nette acquisita dal Gruppo			1.514
Avviamento			0
Corrispettivo totale			1.514
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			1.005
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			509

Dalle attività è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a 219 migliaia di euro, a fronte della rilevazione del maggior valore dell'immobile di proprietà di I.Con. Real Estate (per 300 migliaia di euro) e delle relative imposte differite (pari a 81 migliaia di euro). Pertanto, dall'operazione non è emerso alcun avviamento o provento da acquisizione di cui all'IFRS 3.

5.3 Fusione per incorporazione di Sferanet S.r.l. in Olidata

In data 25 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Olidata ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-ter c.c., il Progetto di Fusione per incorporazione in Olidata della controllata Sferanet (la "Fusione" o l'"Operazione"). Analoga delibera è stata assunta, nella stessa data, dal Consiglio di Amministrazione di Sferanet, di cui Olidata già possiede ad oggi il 51% del capitale sociale.

La Fusione si inserisce nell'ambito di un ampio progetto di riorganizzazione diretto a:

- (i) razionalizzare e semplificare la catena di controllo del Gruppo Olidata;
- (ii) ottimizzare la gestione finanziaria e dei flussi economici, con conseguenti economie di costi;
- (iii) nel rispetto del suddetto obiettivo di economicità della gestione, conseguire un maggior grado di efficienza operativa nonché una migliore organizzazione e governance del Gruppo Olidata.

Nell'ambito del medesimo disegno di razionalizzazione e ottimizzazione della configurazione del Gruppo Olidata perseguito mediante la Fusione, tenuto conto dell'articolazione societaria in essere, Olidata procederà anche ad un riassetto organizzativo ed operativo delle attività attualmente svolte da Sferanet e dalle sue controllate, al fine di consentire una più efficace focalizzazione sulle aree di business, che non avrà impatto sul rapporto di cambio della Fusione e che sarà implementato e completato successivamente alla data di efficacia di tale Operazione.

Il Progetto di Fusione prevede un rapporto di cambio di n. 169 azioni Olidata di nuova emissione per ogni Euro 1,00 di quota del capitale sociale di Sferanet posseduta da ciascuno dei soci di Sferanet diversi da Olidata (il "Rapporto di Cambio"). Non si prevedono conguagli in denaro.

Ai fini dell'art. 2501-quater c.c., i Consigli di Amministrazione hanno approvato e assunto a riferimento, ciascuno per quanto di propria competenza, quali situazioni patrimoniali di Fusione, le situazioni patrimoniali di Olidata e di Sferanet al 30 settembre 2023. Tali situazioni patrimoniali, insieme al Progetto di Fusione, sono pubblicate sul sito internet di Olidata, www.olidata.com.

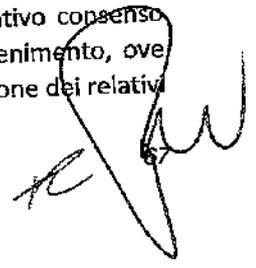
I Consigli di Amministrazione delle Società hanno provveduto a presentare istanza congiunta al Tribunale di Roma per la nomina di un esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio della Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-sexies, comma 4, c.c. Il Tribunale di Roma ha nominato, quale esperto, la KPMG S.p.A., la quale sta provvedendo all'esecuzione del proprio incarico e che, alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Olidata, non ha ancora completato le proprie attività e rilasciato la relativa relazione.

La deliberazione dell'aumento di capitale sociale di Olidata a servizio del concambio sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Olidata che sarà convocata per l'approvazione del Progetto di Fusione, prevedendo l'emissione di n. 77.977.952 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, da assegnare ai soci di Sferanet diversi da Olidata sulla base del Rapporto di Cambio.

In relazione alla Fusione non sussistono i presupposti per l'insorgere di una causa di recesso in capo agli azionisti di Olidata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 c.c. e/o di altre disposizioni di legge.

La stipula dell'Atto di Fusione è subordinata all'avveramento (ovvero alla rinuncia, se del caso) delle seguenti condizioni sospensive:

- (a) il rilascio da parte dell'Esperto Indipendente di un parere positivo circa la congruità del Rapporto di Cambio;
- (b) l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Olidata e l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea di Sferanet;
- (c) la mancata opposizione da parte dei creditori sociali ai sensi dell'art. 2503 c.c. ovvero, in caso di opposizione, la pronuncia favorevole del Tribunale ai sensi dell'art. 2445, comma 4, c.c.;
- (d) ove richieste, il rilascio da parte delle competenti Autorità delle approvazioni necessarie ai sensi della normativa di legge e regolamentare applicabile, senza imposizione di rimedi e/o impegni tali da alterare sensibilmente le valutazioni sottese alla Fusione o la convenienza della stessa (ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le approvazioni e/o autorizzazioni ai sensi della normativa Golden Power e antitrust);
- (e) in relazione a eventuali contratti di finanziamento o altri accordi di natura finanziaria di cui siano parte Olidata, Sferanet o altre società del gruppo Olidata che richiedano il preventivo consenso rispetto ad operazioni straordinarie di riorganizzazione, in via alternativa, (a) l'ottenimento, ove necessario, del consenso da parte delle relative banche finanziatrici; (b) la rinegoziazione dei relativi



contratti o accordi con esiti tali da consentire la Fusione; ovvero (c) l'eventuale rifinanziamento del relativo indebitamento a condizioni non peggiorative;

- (f) in relazione a eventuali contratti diversi da quelli di cui al punto (e) che precede di cui siano parte Olidata, Sferanet o altre società del gruppo Olidata, e che richiedano il consenso ad operazioni straordinarie da parte delle relative controparti contrattuali, l'ottenimento di tale consenso.

Le condizioni sospensive dovranno verificarsi (oppure essere rinunciate congiuntamente da Olidata e Sferanet) entro il 30 settembre 2024.

Subordinatamente all'avveramento (o alla rinuncia, a seconda dei casi) delle condizioni dell'Operazione, si prevede che gli effetti civilistici della Fusione decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, c.c., ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto di fusione (la "Data di Efficacia della Fusione"). Alla Data di Efficacia della Fusione, Olidata quale società incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Sferanet. Ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 1, punto 6, c.c., e dell'art. 2504-bis, comma 3, c.c., le operazioni di Sferanet quale società incorporanda saranno imputate al bilancio di Olidata quale società incorporante a partire dalla Data di Efficacia della Fusione. Da quest'ultima data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione, ai sensi dell'art. 172, comma 9, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

L'Operazione assume rilievo ai sensi della disciplina delle operazioni con parti correlate, come prevista dal Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, da ultimo modificato con delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021 (il "Regolamento OPC") e dalla procedura relativa alle operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di Olidata con approvazione, da ultimo in data 23 novembre 2023, del "Regolamento recante la disciplina delle Operazioni con parti Correlate di Olidata S.p.A." (la "Procedura OPC Olidata"). In particolare, la Fusione, alla luce dei rapporti di correlazione esistenti e degli indici di rilevanza applicabili, è stata qualificata come operazione con parti correlate "di maggiore rilevanza" e la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di Olidata è stata preceduta dal rilascio, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Olidata ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC Olidata, di un motivato parere favorevole, reso all'unanimità dai componenti del Comitato, circa l'interesse della Società alla realizzazione della Fusione, nonché, tenuto anche conto delle risultanze della fairness opinion resa dall'esperto indipendente Prof. Riccardo Tiscini, in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni dell'Operazione. In relazione alla Fusione, è stato altresì pubblicato un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 4 del Regolamento OPC, messo a disposizione del pubblico da Olidata sul sito www.olidata.com, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

Da un punto di vista contabile, il bilancio consolidato di Gruppo non subirà impatti, nelle singole voci patrimoniali ed economiche, dall'eventuale positivo completamento dell'operazione, che comporterà il solo trasferimento ad incremento del patrimonio netto di Gruppo dell'ammontare del patrimonio netto di Terzi attualmente rilevato a fronte del 49% di Sferanet detenuto dagli azionisti di minoranza.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2022.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 9.3 "Rapporti con parti correlate".

6.1 Attività immateriali – Migliaia di euro 8.767 (8.711)

La voce è costituita da:

- a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a 4.465 migliaia di euro (4.474 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), che accoglie principalmente il valore dei marchi di proprietà della Capogruppo Olidata, pari a 4.440 migliaia di euro. A partire dal 2023 tali marchi sono concessi in uso alla controllata Sferanet sulla base di un contratto sottoscritto tra le parti.

Nel corso del 2022 la recuperabilità del valore contabile dei marchi era stata confermata da un autorevole Consulente e Docente, nell'ambito della Procedura Concordataria.

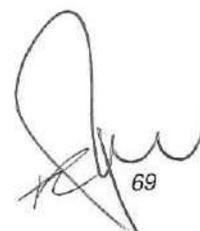
La recuperabilità del valore contabile dei marchi è stata confermata anche con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, tenuto conto dell'ammontare delle royalties riconosciute da Sferanet ed applicando le tecniche di valutazione comunemente utilizzate dalla migliore prassi di valutazione per la valorizzazione dei marchi.

- b) Avviamento, pari a 4.237 migliaia di euro, che include:

- Il valore netto contabile al 1° gennaio 2021 degli avviamenti già presenti in Sferanet, per 806 migliaia di euro, in relazione ad operazioni di *business combination* intercorse prima di tale data, e che in base all'IFRS 1 non sono state oggetto di rideterminazione;
- Il valore dell'avviamento emerso a seguito dell'operazione di *reverse acquisition* Olidata – Sferanet, pari a 3.233 migliaia di euro, come descritto nella precedente nota n. 5;
- Il valore dell'avviamento emerso a seguito dell'acquisizione del 51% della società Divergento, rilevato per la sola quota del Gruppo (come consentito dall'IFRS 3) e pari a 198 migliaia di euro.

Migliaia di euro	31/12/2023				31/12/2022			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Altre variazioni	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Altre variazioni	Valore netto
Diritti di brev. ind. e utilizzo opere ingegno	1	(1)	65	65	1	(1)	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.474	(9)	-	4.465	42	(8)	4.440	4.474
Avviamento	4.237	-	-	4.237	806	-	3.431	4.237
Totale	8.712	(10)	65	8.767	849	(9)	7.871	8.711

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intercorse nel 2023.



69

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2022	Variazioni				Valore netto al 31/12/2023
		Incrementi per opere realizzate, acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Riclassifiche e altre rettifiche	Variazione del perimetro di consolidamento	
Diritti di brev. ind. e utilizzo opere ingegno	-	-	-	-	65	65
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.474	-	(9)	-	-	4.465
Avviamento	4.237	-	-	-	-	4.237
Totale	8.711	0	(9)	-	65	8.767

Con riferimento alla recuperabilità del suddetto valore complessivo dell'avviamento, interamente allocato alla CGU Sferanet, è stato effettuato il test di impairment secondo quanto disciplinato dallo IAS 36.

Si è provveduto alla stima del valore d'uso, mediante identificazione dei flussi di cassa operativi unlevered ottenibili dalla società in futuro; sia per la stima dei flussi, sia per la stima dei parametri del tasso di attualizzazione, si è fatto ricorso prevalentemente a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

Sulla base del piano pluriennale della società, si è provveduto all'identificazione di un periodo limitato di proiezione esplicita di tre esercizi (che incorpora le proiezioni di investimenti, ricavi e costi per tale periodo), nonché alla stima del valore terminale. I flussi operativi dei primi tre anni sono stati attualizzati ad un tasso pari al 9,42%, determinato nel rispetto dei requisiti dello IAS 36. Per la determinazione del valore terminale è stato utilizzato il flusso operativo normalizzato dell'ultimo anno del periodo di previsione esplicita, applicando un fattore di crescita di lungo periodo (cosiddetto "g rate") del 2%.

Il test di impairment ha confermato la piena recuperabilità dell'avviamento. In aggiunta al test sopra commentato, è stata eseguita una analisi di sensitività del valore recuperabile, incrementando e riducendo dell'0,5% il tasso di attualizzazione indicato, nonché incrementando e riducendo dell'1% il fattore di crescita di lungo periodo, senza che si evidenziassero risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli precedentemente determinati.

6.2 Attività materiali – Migliaia di euro 2.560 (930)

Le attività materiali al 31 dicembre 2023 presentano un valore netto pari a 2.560 migliaia di euro, in aumento di 1.630 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2022, in cui erano pari a 930 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Come si evince dalla tabella relativa alle variazioni intervenute nel periodo, l'incremento è essenzialmente dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento, per effetto dell'acquisizione del controllo di I.Con. Real Estate e rilevazione del fair value (pari a 1.502 migliaia di euro) dell'immobile di proprietà di quest'ultima, come illustrato nella nota n. 5, cui si rinvia.

Migliaia di euro	31/12/2023			31/12/2022		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Terreni e fabbricati	3.342	(1.442)	1.900	1.343	(750)	593
Impianti e macchinari	84	(79)	5	18	(16)	2
Altre immobilizzazioni materiali	1.235	(770)	465	830	(495)	335
Immobilizzazioni in corso	190	-	190	-	-	-
Totale	4.851	(2.291)	2.560	2.191	(1.261)	930

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle variazioni intercorse nel 2023.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2022	Variazioni			Variazione del perimetro di consolidamento	Valore netto al 31/12/2023
		Investimenti	Incrementi diritti d'uso	Ammortamenti		
Terreni e fabbricati	-	-	-	(17)	1.502	1.485
Impianti e macchinari	2	-	-	(1)	4	5
Altre immobilizzazioni materiali	111	34	-	(44)	29	130
Immobilizzazioni in corso	-	190	-	-	-	190
Totale	113	224	0	(62)	1.535	1.810
Diritti d'uso di immobili in locazione	594	-	71	(294)	44	415
Diritti d'uso di auto e altri beni in locazione	223	-	202	(125)	35	335
Totale	817	0	273	(419)	79	750
Totale Attività materiali	930	224	273	(481)	1.614	2.560

I diritti d'uso relativi a immobili, auto e altri beni in locazione sono pari a 750 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e riguardano:

- contratti di locazione passiva di fabbricati, relativi essenzialmente ad immobili ad uso uffici;
- contratti di auto e altri beni in locazione, riconducibili essenzialmente al noleggio a lungo termine di autoveicoli.

La durata effettiva dei contratti non supera i 5 anni a partire dal 31 dicembre 2023.

6.3 Partecipazioni – Migliaia di euro 8.506 (474)

Partecipazioni contabilizzate al fair value – Migliaia di euro 65 (5)

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto Migliaia di euro 8.441 (469)

Le partecipazioni al 31 dicembre 2023 presentano un valore pari a 8.506 migliaia di euro, in aumento di 8.032 migliaia di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2022, in cui erano pari a 474 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del 2023.

Migliaia di euro	Saldo iniziale al 31/12/2022	Acquisizioni e apporti di capitale	Variazione area di consolidamento	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto		Saldo finale al 31/12/2023
				Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo	
Partecipazioni:						
Partecipazioni contabilizzate al fair value			40			40
- imprese controllate non consolidate			20			25
- altre imprese	5		20			65
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto						
- imprese collegate	469	7.500	(20)	492		8.441
Totale	474	7.560	(20)	492	0	8.506

La significativa variazione intercorsa nell'esercizio 2023 nel saldo della voce è da ricondurre principalmente all'acquisizione, tramite la controllata Sfera Defence, del 40% della Per Te S.r.l., intercorsa a fine 2023 per un ammontare di 7.500 migliaia di euro, nonché agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione detenuta nella Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit.

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota di partecipazione nella Per Te S.r.l., quest'ultima ha provveduto all'acquisizione del 95% delle quote dell'Advanced Processing S.r.l., società che ha realizzato un dispositivo wearable di "Classe medica A2" per il monitoraggio dei parametri vitali. L'operazione ha la finalità di affermare una nuova linea industriale nel campo sanitario e della telemedicina, basato su un nuovo format assistenziale in grado di coniugare un sistema integrato di sanità digitale che si fonda sulla capacità di analizzare e gestire l'insieme dei dati sanitari del paziente con gli algoritmi più avanzati di intelligenza artificiale.

Il contratto di acquisizione sottoscritto dalla Sfera Defence prevede, inoltre, la possibile corresponsione a favore della venditrice Seven Holding S.p.A. di un *earn out* di ulteriori massimi 7.500 migliaia di euro (da pagarsi in tre rate di pari importo, entro il termine finale del 31 dicembre 2025) al raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano industriale della partecipata Per Te S.r.l., che risulta in corso di predisposizione tra le parti. In caso di raggiungimento degli obiettivi nella misura del 75%, Sfera Defence corrisponderà un importo proporzionato alla soglia percentuale realizzata; la parametrizzazione del raggiungimento degli obiettivi sarà definita dalle parti nell'ambito della predisposizione del piano industriale. Infine, Sfera Defence potrà rivendere allo stesso prezzo di acquisto (senza maggiorazione di interessi), alla Seven Holding o soggetto da questa nominato, in qualsiasi momento e a semplice richiesta, la partecipazione acquisita nella Per Te nel caso in cui non siano raggiunti entro il 20 dicembre 2024 gli obiettivi minimi previsti nel piano industriale della partecipata, pari ad almeno la metà del parametro che sarà concordato per la eventuale corresponsione dell'*earn out* sopra indicato.

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società.

Con riferimento alle partecipazioni contabilizzate al fair value, si evidenzia che nell'esercizio 2023 il Gruppo ha acquisito l'80% della Fondazione Olidata, mediante il versamento di 40 migliaia di euro in sede di costituzione della stessa, nonché l'11,56% della Fabbrica Italiana dell'Innovazione s.c. a r.l. – Società Benefit, a fronte del versamento di un aumento di capitale di 20 migliaia di euro.

Per tali partecipazioni, come consentito dall'IFRS 9, è stata mantenuta la valutazione al costo in quanto migliore approssimazione del relativo fair value, tenuto conto delle caratteristiche di tali partecipazioni.

Per nessuna delle partecipazioni si sono identificati indicatori di possibile perdita di valore e, conseguentemente, non sono stati effettuati test di impairment.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2023, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e altre imprese, non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, sia alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

Migliaia di euro	31/12/2023	
	% possesso	Saldo Finale
Partecipazioni contabilizzate al fair value		
- Imprese controllate non consolidate		
Olidata Energy S.r.l. (in liquidazione)	67,00%	-
Data Polaris S.r.l. (in liquidazione)	100,00%	-
Fondazione Olidata - ETS	80,00%	40
- altre imprese		
Rete Imprese Pagile	20,00%	5
Fabbrica Italiana dell'Innovazione s.c.ar.l. - Società Benefit	11,76%	20
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		
- imprese collegate		
Per Te S.r.l.	40,00%	7.500
Le Fonti Group Società Benefit S.r.l.	39,03%	941
Totale		8.506

6.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 218 (320)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.440 (2.717)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Migliaia di euro	Note	31/12/2023			31/12/2022		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti finanziari		92	-	92	68	-	68
Altre attività finanziarie:							
Strumenti finanziari derivati attivi		126	-	126	252	-	252
Totale attività finanziarie non correnti		218	-	218	320	-	320
Crediti verso imprese collegate		1.440	1.440	-	1.498	1.498	-
Altri crediti finanziari		-	-	-	1.219	1.219	-
Totale attività finanziarie correnti		1.440	1.440	-	2.717	2.717	-
Totale Attività Finanziarie		1.658	1.440	218	3.037	2.717	320

Le altre attività finanziarie non correnti diminuiscono di 126 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 (252 migliaia di euro) e si riferiscono al fair value positivo al 31 dicembre 2023 dei tre contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) in essere, relativi alla copertura del rischio di variazione dei tassi di finanziamento a medio lungo termine accessi da Sferanet.

Si evidenzia che gli strumenti finanziari derivati presentano le caratteristiche per essere qualificati di copertura e conseguentemente, le variazioni di fair value degli stessi sono imputate in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

I crediti verso imprese collegate diminuiscono di 58 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 (1.498 migliaia di euro) e si riferiscono, al finanziamento fruttifero erogato alla società collegata Le Fonti Group S.r.l. Società benefit.

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2023 risultano azzerati rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 (1.219 migliaia di euro) e si riferivano ai crediti finanziari derivanti dalla cessione pro soluto verso MPS Leasing & Factor S.p.A., intercorsa in data 30 dicembre 2022 di crediti commerciali vantati verso un primario cliente. Tali crediti sono stati incassati dalla società all'inizio del mese di gennaio 2023.

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, commentate nella presente voce, non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso dell'esercizio e che il valore contabile dei crediti finanziari sopraindicati approssima il relativo fair value.

6.5 Crediti diversi e altre attività

(quota non corrente) Migliaia di euro 1.663 (3.033)

(quota corrente) Migliaia di euro 15.276 (33.159)

La voce comprende principalmente i risconti attivi, di competenza degli esercizi successivi, relativi ai costi connessi ai servizi di manutenzione erogati da terzi, nell'interesse principalmente della controllata Sferanet e, in minor misura, della controllata I.Con, di cui 1.663 migliaia di euro relativi alla quota non corrente e 15.276 migliaia di euro alla quota corrente.

La voce è composta come di seguito dettagliato:

Migliaia di euro	31/12/2023			31/12/2022		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	829	829	-	1.758	1.758	-
Altri crediti	543	543	-	311	311	-
Risconti attivi	15.567	13.904	1.663	34.123	31.090	3.033
Altre attività	16.939	15.276	1.663	36.192	33.159	3.033

6.6 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate – Migliaia di euro 108 (125)

Passività per imposte differite – Migliaia di euro 115 (66)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati e i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022
Attività per imposte anticipate	108	125
Passività per imposte differite	(115)	(66)
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	(7)	59

La movimentazione delle imposte anticipate e differite, in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate, è riepilogata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	Variazioni dell'esercizio					31/12/2023
	31/12/2022	Accantonamenti	Rilasci	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti (rilasci) su altre componenti del conto economico complessivo	
Attività per imposte anticipate su:						
Svalutazione crediti	30					30
Fondo rischi ed oneri	91		(22)			69
Utili e perdite attuariali del fondo TFR	0					0
Altre differenze temporanee	4	5				9
Totale	125	5	(22)		0	108
Passività per imposte differite su:						
Strumenti finanziari derivati	(60)				30	(30)
Utili e perdite attuariali del fondo TFR	(5)				3	(2)
Differenza tra valore contabile e fair value da operazioni di business combination			2	(82)		(80)
Altre differenze temporanee	(1)	(2)				(3)
Totale	(66)	(2)	2	(82)	33	(115)
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	59	3	(20)	(82)	33	(7)

6.7 Crediti commerciali – Migliaia di euro 42.210 (21.728)

Al 31 dicembre 2023 le attività commerciali si compongono come di seguito esposto:

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Clienti per fatture emesse	42.184	21.433	20.751
Fatture da emettere a clienti	2.533	2.760	(227)
Crediti commerciali (saldo lordo)	44.717	24.192	20.525
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.507)	(2.464)	(43)
Crediti commerciali (saldo netto)	42.210	21.728	20.482

La tabella seguente evidenzia l'anzianità dei crediti verso clienti per fatture emesse.

Migliaia di euro	Totale saldo crediti al 31/12/2023	Saldo a scadere	Scaduto da 90 a 180 giorni	Scaduto tra 180 a 360 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Clienti per fatture emesse	42.184	37.511	1.529	324	2.820

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2023, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche degli eventuali depositi cauzionali e delle eventuali garanzie prestate dai clienti.

Migliaia di euro	31/12/2022	Incrementi	Utilizzi	Variazione del perimetro di consolidamento	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti commerciali	2.464	-	-	43	2.507

6.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Migliaia di euro 10.830 (8.306)

La voce include le disponibilità liquide e si incrementa di 2.524 migliaia di euro.

Per 1.007 migliaia di euro, tale incremento si riferisce alla variazione dell'area di consolidamento, in relazione alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati dalle nuove società consolidate.

Per un'analisi dei flussi finanziari che hanno generato la variazione delle disponibilità liquide nette del Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 si rinvia alla nota n. 8.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato".

6.9 Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate e Passività connesse ad attività operative cessate

Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate – Migliaia di euro 0 (5.227)

Passività connesse ad attività operative cessate – Migliaia di euro 0 (5.227)

La voce includeva, al 31 dicembre 2022, le attività e le passività delle ex controllate Itadata e KES, cedute a terzi nel corso del mese di febbraio 2023, come già illustrato nella precedente nota n. 4, cui si rinvia. Pertanto, tali attività e passività in dismissione sono state eliminate dal bilancio consolidato a fronte della suddetta cessione, senza che tale operazione abbia comportato impatti sul conto economico consolidato.

6.10 Patrimonio netto – Migliaia di euro 13.655 (9.563)

Il capitale sociale della Capogruppo Olidata, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 114.881.362 azioni ordinarie, per complessivi euro 13.100.480.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 10.096 migliaia di euro, si incrementa di 2.089 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio, composto dall'utile di periodo (2.141 migliaia di euro) e dal saldo negativo delle altre componenti del conto economico complessivo (relativa per 49 migliaia di euro alla variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari derivati, per 5 migliaia di euro alle perdite da valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti e per 7 migliaia di euro alla variazione positiva della riserva di conversione da differenze cambio derivanti dal consolidamento di società consolidata in valuta funzionale diversa dall'euro), oltre a altre variazioni negative pari a 5 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 3.559 migliaia di euro e aumenta di 2.003 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2022 (1.556 migliaia di euro), per effetto della variazione dell'area di consolidamento (14 migliaia di euro) e del risultato economico complessivo di pertinenza di terzi (1.994 migliaia di euro), al netto di altre variazioni negative per 5 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Olidata nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per l'azionista, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni assunti.

6.11 Debiti finanziari

(quota non corrente) Migliaia di euro 3.201 (3.192)

(quota corrente) Migliaia di euro 10.216 (4.044)

Al 31 dicembre 2023 la quota non corrente dei debiti finanziari ammonta complessivamente a 3.201 migliaia di euro, costituiti essenzialmente dai mutui in essere di Sferanet, dai debiti finanziari per contratti di leasing (rilevati ai sensi dell'IFRS 16) e da altri debiti finanziari relativi al debito di Sferanet per il pagamento dilazionato dell'acquisizione delle quote della I.Con. Real Estate S.r.l..

Tali debiti risultano estinguibili entro il quinto anno (a partire dal 31 dicembre 2023) per 2.721 migliaia di euro e oltre il quinto anno per 480 migliaia di euro.

I debiti finanziari correnti sono invece relativi alla quota corrente dei debiti a medio e lungo termine sopra indicati (che includono quelli per l'acquisto delle quote di I.Con. Real Estate e per i contratti di leasing), ai finanziamenti a breve termine erogati dagli Istituti di Credito sotto forma di anticipi su fatture e scoperti di conto corrente e al debito della Sfera Defence per l'acquisto delle quote della società collegata Per Te S.r.l., quest'ultimo per un importo pari a 7.200 migliaia di euro da pagare entro il 2024. Tale acquisto costituisce il principale elemento che ha determinato l'incremento netto di 6.172 migliaia di euro dei debiti finanziari correnti rispetto al saldo del 31 dicembre 2022, in parte compensato dall'estinzione di debiti a breve termine con gli Istituti di credito.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie in essere, con evidenza della composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità.

Migliaia di euro	Note	31/12/2023		Esigibilità		31/12/2022	
		Valore nominale	Valore di bilancio	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi	Valore nominale	Valore di bilancio
Finanziamenti a medio e lungo termine		1.900	1.900	1.900		2.877	2.877
Debiti verso altri finanziatori		1.106	904	432	472	55	55
Debiti per Leasing		397	397	389	8	260	260
Totale debiti finanziari non correnti		3.403	3.201	2.721	480	3.192	3.192
Debiti verso istituti di credito		1.483	1.483	1.483		1.549	1.549
Finanziamenti a medio e lungo termine		977	977	977		1.954	1.954
Debiti verso altri finanziatori		7.467	7.415	7.415		107	107
Debiti per Leasing		341	341	341		434	434
Totale debiti finanziari correnti		10.268	10.216	10.216	-	4.044	4.044
Totale Debiti Finanziari		13.671	13.417	12.937	480	7.236	7.236

Si evidenzia che il valore contabile dei debiti in essere approssima il relativo fair value.

Migliaia di euro	Scadenza	31/12/2023	31/12/2022
		Valore di bilancio	Valore di bilancio
Debiti verso istituti di credito			
Tasso Fisso	dal 2024 al 2027	1.457	1.535
Tasso Variabile	dal 2024 al 2027	2.903	4.831
		4.360	6.366
Debiti verso altri finanziatori			
Tasso Fisso	dal 2024 al 2033	1.019	62
Infruttifero	dal 2024 al 2027	7.300	100
		8.319	162
Debiti per Leasing		738	694
Totale		13.417	7.222

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione intercorse nell'esercizio 2023 nelle passività finanziarie complessive in essere, correnti e non correnti.

Migliaia di euro	Valore di bilancio al 31/12/2022	Nuove accensioni	Rimborsi	Variazione perimetro di consolidamento	Valore di bilancio al 31/12/2023
Debiti verso istituti di credito	6.366	3	(2.516)	496	4.349
Debiti verso altri finanziatori	176	8.194	(40)	-	8.330
Debiti per Leasing	694	272	(309)	81	738
Totale	7.236	8.469	(2.865)	577	13.417

6.12 Fondi per rischi e oneri

(quota non corrente) – Migliaia di euro 1.740 (1.079)

(quota corrente) – Migliaia di euro 0 (196)

Al 31 dicembre 2023 i fondi per rischi e oneri sono pari a 1.740 migliaia di euro (1.275 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

Migliaia di euro	31/12/2023			31/12/2022		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	1.231	1.231	-	629	629	-
Fondi rischi e oneri per vertenze, impegni e garanzie	509	509	-	646	450	196
Fondi per accantonamenti	1.740	1.740	-	1.275	1.079	196

Di seguito sono esposte le movimentazioni dell'esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2022		Variazioni dell'esercizio						31/12/2023	
	Saldo di bilancio	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	(Utili) perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo	Differenze cambio	Riclassifiche e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	Saldo di bilancio	Accantonamenti operativi
Fondi per benefici per dipendenti:										
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	528	290	(7)	(208)	14			443	1.060	
Altri benefici a dipendenti	101	70							171	
Totale	629	360	(7)	(208)	14	0	0	443	1.231	
Altri fondi per rischi e oneri	646			(137)					509	
Fondi per accantonamenti	1.275	360	(7)	(345)	14	0	0	443	1.740	

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) – Migliaia di euro 1.231 (629)

(quota corrente) – Migliaia di euro 0 (0)

Al 31 dicembre 2023 la voce è composta essenzialmente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro come previsto dalla normativa vigente in Italia.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato su ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni definite ai fini della stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2023.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (*)	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,000%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,50%
Tasso annuo di turnover	9,00%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,50%
Duration di gruppo (anni)	11,26%

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Ibo xx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Non è stata effettuata un'analisi di sensitività del TFR alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali, tenuto conto della scarsa significatività della voce rispetto al bilancio consolidato nel suo complesso, nonché in relazione ai limitati impatti che potrebbero derivare da una variazione, anche significativa, dei tassi utilizzati e delle ipotesi attuariali sottese.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota non corrente) – Migliaia di euro 509 (450)

(quota corrente) – Migliaia di euro 0 (196)

La voce accoglie gli accantonamenti relativi a rischi e oneri ritenuti probabili a fine esercizio in relazione alle garanzie rilasciate a terzi ed alle vertenze e contenziosi in essere in cui è coinvolto il Gruppo.

Il saldo complessivo della voce (inclusivo della quota corrente e della quota non corrente), si decrementa di 137 migliaia di euro per gli utilizzi effettuati nell'esercizio.

Non risultano in essere contenziosi individualmente significativi in cui è coinvolto il Gruppo per i quali risulti necessario fornire particolari dettagli o che possano significativamente influenzare, in caso di esito negativo, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo.

6.13 Debiti diversi e altre passività

(quota non corrente) – Migliaia di euro 147 (-)

(quota corrente) – Migliaia di euro 2.485 (1.592)

La composizione dei Debiti diversi e altre passività è esposta nella tabella seguente:



Migliaia di euro	31/12/2023			31/12/2022			Variazione
	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	408	408		191	191	-	217
Debiti verso il personale	904	904		790	790	-	114
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	505	505		272	272	-	233
Risconti passivi	704	557	147	87	87	-	617
Altri debiti	111	111		252	252	-	(141)
Debiti diversi	2.632	2.485	147	1.592	1.592	-	1.040

L'incremento dei "Risconti passivi" in essere al 31 dicembre 2023 è riferibile a fatturazioni anticipate di servizi a favore della clientela, non ancora economicamente maturate a favore del Gruppo a tale data.

6.14 Debiti commerciali – Migliaia di euro 58.565 (59.702)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente:

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fornitori	48.605	28.930	19.675
Fatture da ricevere fornitori	9.960	30.772	(20.812)
Debiti commerciali	58.565	59.702	(1.137)

I debiti commerciali sono pari a 58.565 migliaia di euro e presentano un decremento pari a 1.137 migliaia di euro.

Il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value.

6.15 Passività Fiscali correnti – Migliaia di euro 1.531 (69)

La composizione delle passività fiscali correnti è esposta nella tabella seguente:

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
IRES	1.271	20	1.251
IRAP	260	49	211
Passività Fiscali correnti	1.531	69	1.462

L'incremento della voce è riferibile alle imposte sul reddito maturate dalle società del Gruppo nell'esercizio.

7. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2022.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 9.3 "Rapporti con parti correlate".

7.1 Ricavi delle vendite e prestazioni – Migliaia di euro 103.821 (50.371)

I ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a 103.821 migliaia di euro e presentano un incremento di 53.450 migliaia di euro rispetto al 2023 (50.371 migliaia di euro).

La composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni è esposta nella tabella seguente:

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Vendite di prodotti finiti e merci	76.500	37.414	39.086
Ricavi accessori di vendita	3	2	1
Ricavi da prestazioni	27.318	12.955	14.363
Totale "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"	103.821	50.371	53.450

Con riferimento a quanto richiesto dall'IFRS 15, si evidenzia che l'intero ammontare dei ricavi per "Vendite di prodotti finiti e merci" e dei "Ricavi accessori di vendita" deriva da operazioni con riconoscimento dei ricavi "At a point in time", mentre l'intero ammontare dei "ricavi da prestazioni" è relativo a prestazioni "Over the time".

7.2 Altri proventi – Migliaia di euro 130 (238)

Gli altri proventi sono pari a 130 migliaia di euro e presentano un decremento di 108 migliaia di euro rispetto al 2022 (238 migliaia di euro).

Tale voce accoglie 53 migliaia di euro riferiti ad un contributo erogato dalla SIMEST a sostegno degli investimenti in sostenibilità e digitalizzazione per una maggiore competitività delle imprese e delle filiere produttive sui mercati esteri.

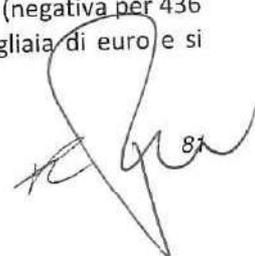
7.3 Costi per acquisti – Migliaia di euro 84.652 (40.225)

La voce include principalmente gli acquisti di materiali, la composizione è esposta nella seguente tabella

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acq. per produz.di beni e per rivendita	84.782	40.298	44.484
Variazioni attive su acquisti	(141)	(93)	(48)
Acquisti diversi	11	20	(9)
Totale "Costi per acquisti"	84.652	40.225	44.427

7.4 Variazione delle rimanenze – Migliaia di euro 69 (436)

La variazione delle rimanenze dell'esercizio 2023 è negativa e pari a 69 migliaia di euro (negativa per 436 migliaia di euro nel 2022). Al 31 dicembre 2023 le rimanenze ammontano a 77 migliaia di euro e si riferiscono ai lavori in corso della controllata I.Con.



7.5 Costi per servizi – Migliaia di euro 3.329 (2.165)

I costi per servizi sono pari a 3.329 migliaia di euro e presentano un incremento di 1.164 migliaia di euro rispetto al 2022 (2.165 migliaia di euro).

La composizione dei costi per servizi è esposta nella tabella seguente:

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acquisti di servizi vari	890	984	- 94
Gestione veicoli aziendali (parte servizi)	148	115	33
Consulenze amministrative, legali e fiscali	1.423	687	736
Spese ammin., comm. e di rappresentanza	868	379	489
Totale "Costi per servizi"	3.329	2.165	1.164

7.6 Costi per il personale – Migliaia di euro 8.204 (5.404)

I costi per il personale sono pari a 8.204 migliaia di euro e presentano un incremento di 2.800 migliaia di euro rispetto al 2022 (5.404 migliaia di euro).

La composizione dei costi per servizi è esposta nella tabella seguente:

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	4.868	3.132	1.736
Oneri sociali	1.576	980	596
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	350	256	94
Compensi ad amministratori e collegio sindacale	1.330	890	440
Altri costi del personale	80	146	(66)
Totale "per il personale"	8.204	5.404	2.800

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

ORGANICO MEDIO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	1,50	0,00	1,50	100,0%
Quadri	17,08	12,00	5,08	42,4%
Impiegati	110,08	68,50	41,58	60,7%
Operai	1,00	1,50	(0,50)	-33,3%
Altri	18,08	5,00	13,08	261,7%
Totale	147,75	87,00	60,75	69,8%

7.7 Altri costi operativi – Migliaia di euro 677 (465)

Gli altri costi operativi sono pari a 677 migliaia di euro e presentano un incremento di 212 migliaia di euro rispetto al 2022 (465 migliaia di euro).

La voce accoglie principalmente spese per imposte indirette, quali le imposte comunali, sanzioni e multe, omaggi, abbonamenti vari a riviste, libri e pubblicazioni oltre a sopravvenienze passive.

7.8 Ammortamenti

(ammortamenti di attività immateriali) – Migliaia di euro 9 (9)

(ammortamenti di attività materiali) – Migliaia di euro 481 (348)

Gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali sono pari a 9 migliaia di euro e sono in linea rispetto al 2022 (9 migliaia di euro). Si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti per concessioni e licenze.

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali sono pari a 481 migliaia di euro e presentano un incremento di 133 migliaia di euro rispetto al 2022 (348 migliaia di euro) e si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti per i diritti d'uso degli immobili e degli autoveicoli oltre agli ammortamenti per immobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche.

7.9 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Migliaia di euro 0 (293)

Nel 2023 non sono stati effettuati accantonamenti o rilasci ai fondi rischi ritenendo che i fondi in essere alla fine dell'esercizio siano adeguati a fronteggiare obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi. Si segnala che gli accantonamenti al fondo per benefici per dipendenti sono classificate nel costo per il personale.

7.10 Rettifiche di valore di attività correnti e non correnti – Migliaia di euro 345 (235)

Le rettifiche di valore di attività correnti e non correnti sono pari a 345 migliaia di euro e presentano un incremento di 110 migliaia di euro rispetto al 2022 (235 migliaia di euro).

Per l'esercizio 2023 la voce accoglie interamente la rettifica di valore relativa a crediti commerciali di esercizi precedenti verso clienti, non più esigibili.

7.11 Proventi e oneri finanziari – Migliaia di euro -425 (-362)

Proventi – Migliaia di euro 272 (27)

(Oneri) – Migliaia di euro 697 (389)

Migliaia di euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi da imprese collegate	42	21	21
Altri proventi finanziari	12	6	6
Utili su cambi	218	-	218
Totale proventi finanziari (a)	272	27	245
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(55)	(81)	26
Oneri su finanziamenti di terzi	(77)	(179)	102
Oneri finanziari diversi	(533)	(112)	(421)
Perdite su cambi	(32)	(17)	(15)
Totale oneri finanziari (b)	(697)	(389)	(308)
Proventi/(Oneri) finanziari (a+b)	(425)	(362)	(64)

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, sono pari a 425 migliaia di euro e si incrementano di 64 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (362 migliaia di euro).



83

7.12 (Oneri)/Proventi fiscali – Migliaia di euro -2.070 (-358)

(Imposte correnti sul reddito) – Migliaia di euro -2.053 (-464)

(Imposte anticipate e differite) – Migliaia di euro -17 (106)

Gli oneri fiscali sono pari a 2.070 migliaia di euro e si incrementano di 1.712 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (358 migliaia di euro), prevalentemente riconducibili alle imposte correnti della controllata Sferanet.

Migliaia di euro	2023	2022	Variazione
IRES	(1.638)	(328)	(1.310)
IRAP	(415)	(136)	(279)
Imposte correnti sul reddito	(2.053)	(464)	(1.589)
Accantonamenti	5	116	(111)
Rilasci	(22)	(9)	(13)
Imposte anticipate	(17)	107	(124)
Accantonamenti	(2)	(1)	(1)
Rilasci	2		
Imposte differite	0	(1)	1
Imposte anticipate e differite	(17)	106	(123)
(Oneri)/Proventi fiscali	(2.070)	(358)	(1.712)

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES.

Migliaia di euro	Imponibile	2023	
		Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	6.252		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota IRES della capogruppo		1.500	24,0%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	370	89	1,4%
Accantonamento a fondo rischi e oneri e svalutaz. crediti	0	0	
Altre differenze	370	89	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(386)	(93)	(5,6%)
Altre differenze	(386)	(93)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(138)	(33)	(0,5%)
Utilizzo fondo rischi e oneri	(138)	(33)	
Differenze permanenti	729	175	2,8%
Imponibile fiscale IRES	6.827		
IRES di competenza dell'esercizio		1.638	26,2%
IRAP di competenza dell'esercizio		415	6,6%
Imposte correnti sul reddito		2.053	32,8%

7.13 Utile per azione

Nella tabella riportata in calce al prospetto di conto economico è riportato l'utile base per azione e l'utile diluito per azione.

Per i due esercizi oggetto di comparazione si evidenzia che, in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione; inoltre, non essendovi utili da attività cessate, l'utile base per azione coincide con l'utile base per azione da attività in funzionamento. Pertanto, l'utile per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento.

8. Altre informazioni finanziarie

8.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2023, a confronto con quella del 2022, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2023 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 2.614 migliaia di euro, rispetto al decremento di 1.590 migliaia di euro del 2022.

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di esercizio nel 2023 è pari a 2.858 migliaia di euro, che risente essenzialmente de:

- a) il risultato d'esercizio, pari a 4.182 migliaia di euro;
- b) il flusso assorbito dalla variazione del capitale di esercizio e altre variazioni, pari a 1.684 migliaia di euro, che include le dinamiche connesse ai crediti e debiti commerciali.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 5.936 migliaia di euro (5.398 migliaia di euro nell'esercizio 2022), principalmente per effetto de:

- a) gli investimenti in partecipazioni, pari a complessivi 7.560 migliaia di euro, di cui 7.500 migliaia di euro riferibili alla partecipazione nella Per Te S.r.l.;
- b) gli investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti apportati, pari a 507 migliaia di euro e riferibile essenzialmente all'esborso netto per l'acquisizione del 100% delle quote rappresentative delle quote del capitale sociale di I.Con. S.r.l. e I.Con. RE S.r.l.;
- c) la variazione netta delle altre attività non correnti, positiva per 1.375 migliaia di euro;
- d) la variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti, positiva per 1.253 migliaia di euro, relativa essenzialmente all'azzeramento degli altri crediti finanziari in essere alla chiusura del precedente esercizio.

Il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie nel 2023 è pari a 5.692 migliaia di euro, principalmente per l'effetto netto dei rimborsi e dell'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine con primari istituti bancari, anche per contratti di leasing, nonché del pagamento dilazionato al 2024 (già descritto e pari a 7.200 migliaia di euro) della quota di partecipazione del 40% nella Per Te S.r.l..

8.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Olidata

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposto:



85

- a) al rischio di liquidità, riconducibile principalmente al rischio di assicurarsi risorse a lungo termine per soddisfare le proprie esigenze di investimento di natura operativa, nonché di far fronte alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse in relazione alle passività finanziarie assunte e alle attività finanziarie erogate;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità che una controparte finanziaria con cui sono stati eseguiti investimenti della liquidità e/o sono stati stipulati contratti e strumenti finanziari di natura derivata non sia in grado di onorare in tutto o in parte il proprio impegno.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione del rischio di tasso di interesse e all'ottimizzazione del costo del debito.

Al 31 dicembre 2023 le operazioni del portafoglio derivati del Gruppo, dettagliate nel seguito, sono classificate, in applicazione dell'IFRS 9, di cash flow hedge come meglio descritto nel seguito.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso all'incertezza, derivante dall'andamento dei tassi di interesse si concretizza nel rischio di cash flow, che è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, il Gruppo ha posto in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) classificati al 31 dicembre 2023 come di cash flow hedge.

Con riferimento agli strumenti derivati posti in essere in relazione del rischio di cash flow, si precisa che le scadenze dei derivati e delle relative passività finanziarie sottostanti esistenti sono le medesime. Qualora il nozionale di riferimento del derivato sia maggiore del nozionale del finanziamento sottostante, si rileva la variazione di valore relativa a tale quota a Conto Economico. Gli strumenti Interest Rate Swap a copertura di finanziamenti in essere sono classificati come di cash flow hedge, avendo rispettato tutti i requisiti richiesti dal principio IFRS 9.

Migliaia di euro		31/12/2023	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value (negativo)/positivo	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow Hedge:			
<i>Interest rate swap</i>	Tasso di interesse	126	4.120
Totale		126	4.120

Tenuto conto delle caratteristiche dei contratti di finanziamento in essere e degli strumenti di copertura sopraesposti, il Gruppo presenta una limitata esposizione del rischio di tasso di interesse derivante da un possibile variazione sfavorevole della curva di mercato dei tassi di interesse, come verificatosi nel corso del 2023. In relazione a ciò, non sono state fatte analisi di sensitività circa i possibili impatti derivanti da tale situazione, tenuto conto della scarsa significatività dei risultati.

Rischio di cambio

Il Gruppo, al 31 dicembre 2023, risulta esposto al rischio di cambio in misura limitata e riferibile essenzialmente dal rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate in valute diverse da quella funzionale del Gruppo.

Rischio di liquidità

Le tabelle seguenti rappresentano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2023 e il dato comparativo al 31 dicembre 2022.

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si è fatto riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

(Migliaia di euro)	31/12/2023					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti a medio-lungo termine (1)						
Totale debiti verso istituti di credito	4.360	(4.394)	(2.479)	(962)	(953)	-
Totale debiti verso altri finanziatori e debiti per leasing	9.057	(9.360)	(7.835)	(400)	(587)	(538)
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	13.417	(13.754)	(10.314)	(1.362)	(1.540)	(538)
Totale passività finanziarie non derivate	13.417	(13.754)	(10.314)	(1.362)	(1.540)	-

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

Migliaia di euro	31/12/2022					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti a medio-lungo termine (1)						
Totale debiti verso istituti di credito	6.365	(6.555)	(3.644)	(996)	(1.915)	-
Totale debiti verso altri finanziatori e debiti per leasing	871	(887)	(383)	(261)	(243)	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	7.236	(7.442)	(4.027)	(1.257)	(2.158)	-
Totale passività finanziarie non derivate	7.236	(7.442)	(4.027)	(1.257)	(2.158)	-

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità del servizio, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "credit standing" della controparte, qualora in contratti e strumenti finanziari stipulati con banche e altri istituti

finanziari, il debitore non sia in grado di onorare in tutto o in parte alle proprie obbligazioni nei confronti del Gruppo.

I crediti commerciali sono costituiti essenzialmente da crediti per prestazioni di servizi e sono riconducibili ad attività connesse al core business.

Si evidenzia inoltre che il rischio di credito originato da forme di investimento della liquidità e/o da eventuali posizioni su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di una svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

Per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali si rinvia alla nota n. 6.7 "crediti commerciali".

9. Altre informazioni

9.1 Informazioni per area geografica e settori operativi

Informazioni sui ricavi per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi del Gruppo Olidata ripartiti per area geografica.

Migliaia di euro	Ricavi	
	2023	2022
Italia	103.946	50.271
Emirati Arabi Uniti	5	338
Totale	103.951	50.609

Settori operativi

Sono stati individuati i seguenti settori operativi al fine di valutare meglio l'andamento delle attività tenendo conto del business e della struttura organizzativa delle aree di business:

- Infrastructure:** il Gruppo, essenzialmente tramite Sferanet, offre servizi rivolti alle infrastrutture IT. L'offerta si compone di soluzioni – tutte completamente customizzabili – che partono dalla progettazione di server, *network* e *storage*, con servizi di virtualizzazione, *backup*, *disaster recovery* e *business continuity*, per arrivare ai sistemi di *business analytics*, *document management*, supporti per il *customer service* e soluzioni di *cloud infrastructure*;
- Cyber Security:** il Gruppo, tramite Sferanet, offre soluzioni in materia di sicurezza IT, finalizzate alla protezione delle infrastrutture tecnologiche e della base dati dei clienti;
- Sviluppo Software:** il Gruppo, tramite Sferanet e un team di sviluppatori qualificati, offre ad aziende, enti governativi e Pubbliche Amministrazioni soluzioni di *software development* completamente personalizzabili, per l'ottimizzazione del *workflow* aziendale;
- Big Data & Analytics:** il Gruppo, tramite Sferanet, offre sistemi per la gestione dei *Big Data*. Grazie a strumentazioni tecnologicamente evolute e professionisti qualificati, Sferanet offre ai propri clienti



sistemi di gestione da implementare nel loro *business* o da integrare con il supporto di *application framework*, in grado di generare informazioni di valore.

Relativamente a tali settori operativi, il Consiglio di Amministrazione e la direzione provvede alla quantificazione e al monitoraggio del solo parametro dei ricavi, che quindi rappresenta l'unica informazione quantitativa presentata nel seguito, ai sensi dell'IFRS 8 e coerentemente con i requisiti stabiliti dallo stesso.

2023

Migliaia di euro	Infrastructure	System Integrator	Sviluppo software	BIG Data & Analytics e Cyber Security	Altre operazioni, elisioni e rettifiche di consolidamento	Totale Consolidato
RICAVI	89.820	5.363	5.720	1.981	937	103.821
EBITDA					(343)	(343)
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore						6.677
EBIT					(425)	(425)
Proventi/(Oneri) finanziari						6.252
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento					(2.070)	(2.070)
(Oneri)/Proventi fiscali						4.182
Risultato delle attività operative in funzionamento						-
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						4.182
Utile dell'esercizio						4.182

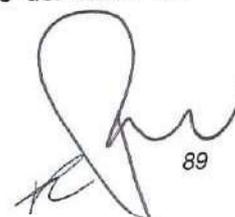
2022

Migliaia di euro	Infrastructure	System Integrator	Sviluppo software	BIG Data & Analytics e Cyber Security	Altre operazioni, elisioni e rettifiche di consolidamento	Totale Consolidato
RICAVI	37.590	7.871	1.784	2.673	453	50.371
EBITDA					(299)	(299)
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore						1.615
EBIT					(447)	(447)
Proventi/(Oneri) finanziari						1.168
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento					(358)	(358)
(Oneri)/Proventi fiscali						810
Risultato delle attività operative in funzionamento						-
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						810
Utile dell'esercizio						810

9.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate

Nel seguito, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 12, è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 31 dicembre 2023. Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2023 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Olidata".

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Olidata con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 è la società Sferanet S.r.l. (detenuta al 51%) e sue società controllate. Di seguito si riportano i dati economici 2023 e patrimoniali al 31 dicembre 2023 essenziali di tali imprese, determinati sulla base dei valori sub-consolidati di Sferanet, con indicazione della quota di terzi.



Sferanet S.r.l.	Migliaia di euro
Ricavi	103.181
Risultato operativo	6.090
Risultato ante imposte	6.164
Utile (perdita) dell'esercizio	4.168
<i>di cui Risultato di pertinenza di Terzi</i>	<i>2.041</i>
Attività non correnti	14.050
Attività correnti	70.365
Totale attività	84.415
Passività non correnti	4.845
Passività correnti	72.325
Totale passività	77.170
Patrimonio netto	7.244
<i>di cui Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</i>	<i>3.559</i>

9.3 Rapporti con parti correlate

Per l'esercizio 2023 si rilevano costi verso parti correlate per 1.341 migliaia di euro relativi ai compensi corrisposti agli organi amministrativi (914 migliaia di euro nel 2022) e proventi finanziari verso la collegata Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit. Non sono stati rilevati ulteriori costi o proventi di ammontare significativo verso parti correlate nel conto economico consolidato.

A livello patrimoniale, come già precedentemente indicato nel commento della nota 6.4, si segnala il credito relativo al finanziamento fruttifero da parte di Sferanet pari a 1.440 migliaia di euro a favore della collegata Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit. Inoltre, al 31 dicembre 2023 risultano in essere 6 migliaia di euro di debiti nei confronti degli amministratori (87 migliaia di euro nel 2022).

9.4 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza

La legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Si evidenzia che gli importi incassati nell'esercizio in commento dalla Pubblica Amministrazione sono conseguenti a forniture di prodotti aventi esclusivamente natura corrispettiva e non rientranti, quindi, nel novero dei vantaggi economici/liberalità "... non aventi carattere generale..." per i quali si rende necessario fornirne informativa in nota integrativa ai sensi del comma 125-bis dell'articolo 1 della Legge numero 124 del 2017 e successive modifiche; a tutto ciò si aggiunge che gli importi riconosciuti alle società del Gruppo a titolo di contributi in conto esercizio nel corso dell'anno 2023 sono da intendersi quali contributi aventi carattere generale e quindi non soggetti a particolare informativa.

Per ciò che invece attiene gli ulteriori aiuti riconosciuti si rinvia a quanto pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato - sezione Trasparenza.

9.5 Eventi successivi al 31 dicembre 2023

Non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo intercorsi successivamente alla data del 31 dicembre 2023 oltre quanto già illustrato nella nota n. 5, cui si rinvia, circa il progetto di fusione per incorporazione di Sferanet in Olidata.

Allegati al bilancio consolidato

Allegato 1 - Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Olidata al 31 dicembre 2023

Allegato 2 - Informazioni relative ai compensi della società di revisione

I sopra elencati allegati non sono assoggettati a revisione contabile



91

Allegato 1

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2023

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2023 (UNITA')	PARTECIPAZIONE NE DEVENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL 31/12/2023	INTERESSENZA COMPLESSIVA
							GRUPPO TERZI
CONTROLLANTE							
Olidata S.p.A.	Roma	Servizi e commercio connessi all'informatica	EURO	13.100.480			
IMPRESSE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE							
Sieranet S.r.l.	Roma	Commercio all'ingrosso di computer e software	EURO	941649	Olidata S.p.A.	5%	49%
Sieranet DWC-LLC	Dubai	Servizi e commercio connessi all'informatica	DIRHAM	300.000	Sieranet S.r.l.	100%	49%
Divergentio S.r.l.	Vimercate (MB)	Consulenza informatica	EURO	50.000	Sieranet S.r.l.	5%	74%
Sfera Defence S.r.l.	Roma	Sviluppo, produzione e commercio di prodotti elettronici	EURO	10.000	Sieranet S.r.l.	100%	49%
ICON - S.r.l.	Vimercate (MB)	Sviluppo, produzione e commercio di prodotti elettronici	EURO	51.000	Sieranet S.r.l.	100%	49%
ICON - Real Estate S.r.l.	Vimercate (MB)	Sviluppo di progetti immobiliari	EURO	10.000	Sieranet S.r.l.	100%	49%
Biancone Automobili S.r.l.	L'Aquila	Progettazione e sviluppo di apparati tecnologici	EURO	1.000	Sieranet S.r.l.	60%	66%
ICON - Business Process Management SL	Spagna	Commercio all'ingrosso di computer e software	EURO	3.000	ICON S.r.l.	70%	64%
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO							
Imprese collegate							
Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit	Roma	Sviluppo di progetti immobiliari	EURO	128.1000	Sieranet S.r.l.	39,03%	
Per Te S.r.l.	Roma	Progettazione di organizzazione e strumenti per lo sviluppo di nuovi prodotti	EURO	10.000	Siera Defence S.r.l.	40,00%	
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL FAIR VALUE							
Imprese controllate non consolidate							
Olidata Energy S.r.l. (in liquidazione)	Cesena (FC)	Commercio all'ingrosso di impianti per progetti di efficientamento energetico	EURO	50.000	Olidata S.p.A.	67,00%	
Data Polaris S.r.l. (in liquidazione)	Cesena (FC)	Commercio all'ingrosso di computer e software	EURO	25.000	Olidata S.p.A.	100,00%	
Fondazione Olidata - ETS	Roma	Attività di interesse generale per il conseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale	EURO	50.000	Olidata S.p.A.	80,00%	
Altre partecipazioni							
Consorzio IBC società consortile a r.l.	Frosinone (FR)	Lavori generali di costruzioni	EURO	100.000	Olidata S.p.A.	0,25%	
Rete Imprese Paglie	Roma	Servizi di Fornitura software ed hardware	EURO	60.000	Sieranet S.r.l.	20,00%	
Fabbrica Italiana dell'Innovazione s.c.a.r.l. - Società Benefit	Napoli	Startup innovativa a vocazione sociale	EURO	170.000	Olidata S.p.A.	11,76%	

Allegato 2

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob

		Migliaia di euro
Olidata S.p.A.		
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	53
Imprese controllate		
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore Sferanet	6
Revisione contabile	Revisore I.Con..	5
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	62
Totale controllate		73
Totale Gruppo Olidata		126



93

BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023



SITUAZIONE PATRIMONALE-FINANZIARIA

Valori in Euro	Note	31/12/2023	di cui verso		
			parti correlate	31/12/2022	parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Attività immateriali	5.1	4.372.930		4.372.930	
Attività materiali	5.2	39.996		253	
Partecipazioni	5.3	7.560.000		7.500.001	
Crediti finanziari		-		-	
Altre attività finanziarie		-		-	
Crediti diversi e altre attività		-		-	
Attività per imposte anticipate	5.4	1.456		-	
Totale Attività non correnti		11.974.382		11.873.184	
Attività correnti					
Rimanenze		-		-	
Crediti commerciali	5.5	534.103	222.377	43.327	
Crediti finanziari		-		-	
Altre Attività finanziarie		-		-	
Attività per imposte correnti		-		-	
Crediti diversi e altre attività	5.6	341.788	168.433	193.867	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	1.221.003		932.067	
Totale attività correnti		2.096.894	389.690	1.169.261	
TOTALE ATTIVITA'		14.071.276	389.690	13.042.445	



Valori in Euro	Note	31/12/2023	di cui verso parti correlate	31/12/2022	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Patrimonio netto					
Capitale		13.100.480		13.100.480	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		(2.503.344)		(12.056.739)	
Utile (perdita) di esercizio		12.045		9.550.765	
Totale Patrimonio netto	5.8	10.609.181	-	10.594.506	-
Passività non correnti					
Debiti finanziari	5.9	29.378		-	
Passività per imposte differite		-		-	
Fondi per rischi ed oneri	5.10	349.719		72.467	
Debiti diversi e altre passività non correnti		-		-	
Totale Passività non correnti		379.097		72.467	-
Passività correnti					
Fondi per rischi ed oneri	5.10	-		196.033	
Debiti finanziari	5.9	1.818.033	1.707.310	600.069	500.000
Debiti commerciali	5.11	981.047	532.434	1.125.002	
Passività fiscali correnti	5.12	76.650		-	
Debiti diversi ed altre passività	5.13	207.268		454.368	21.024
Totale Passività correnti		3.082.998		2.375.472	
TOTALE PASSIVITA'		3.462.095	2.239.744	2.447.939	521.024
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		14.071.276		13.042.445	521.024

CONTO ECONOMICO

Valori in Euro	Note	2023	di cui verso parti correlate	2022	di cui verso parti correlate
RICAVI OPERATIVI					
Ricavi	6.1	1.683.569	549.125	-	
Altri proventi	6.2	72.416		12.038.371	
<i>di cui ricavi non ricorrenti</i>				12.038.371	
TOTALE RICAVI OPERATIVI (A)		1.755.985		12.038.371	
COSTI OPERATIVI					
Costi per acquisti	6.3	(436.556)	(433.716)	(4.661)	
Variazioni delle rimanenze		-		-	
Costi per servizi	6.4	(409.550)	(3.300)	(563.445)	
Costi per il personale	6.5	(618.337)	(261.072)	(224.915)	
Altri costi operativi	6.6	(196.437)		(1.339.917)	
<i>di cui costi non ricorrenti</i>				(1.157.052)	
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		(1.660.880)		(2.132.938)	
Ammortamenti di attività immateriali		-		-	
Ammortamenti di attività materiali	6.7	(1.224)		-	
RISULTATO OPERATIVO (C=A-B)		93.881		9.905.433	
Proventi finanziari		1		-	
Oneri finanziari	6.8	(7.473)	(5.989)	(4.606)	
Utile (Perdite) da attività finanziarie e partecipazioni	6.9	-		(350.062)	
PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI (D)		(7.472)		(354.668)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO (E=C-D)		86.409		9.550.765	
(Oneri) e proventi fiscali					
Imposte correnti sul reddito	6.10	(75.820)		-	
Imposte anticipate e differite	6.10	1.456		-	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		12.045		9.550.765	
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate		-		-	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		12.045		9.550.765	



Valori in Euro	Note	2023	2022
Utile/(perdita) base per azione	5.8	0,00	0,08
di cui:			
da attività in funzionamento		0,00	0,08
da attività cessate/destinate ad essere cedute			
Utile/(perdita) diluito per azione	5.8	0,00	0,08
di cui:			
da attività in funzionamento		0,00	0,08
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in Euro	Note	2023	2022
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		12.045	9.550.765
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio (B)		-	-
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		3.460	
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		(830)	
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio (C)	5.8	2.630	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio (D=B+C)	5.8	2.630	-
		-	-
di cui relative ad attività operative cessate			
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+D)		14.675	9.550.765



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale emesso	Riserva Stock Option	Riserva da transizione agli IFRS	Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO .NETTO
Valori al 1° gennaio 2022	4.025.480	220.000	(6.125)	0	(12.270.614)	0	(8.031.259)
Movimenti dell'esercizio 2022							
Aumento di capitale	9.075.000						9.075.000
Risultato economico complessivo dell'esercizio						9.550.765	9.550.765
Valori al 31 dicembre 2022	13.100.480	220.000	(6.125)	0	(12.270.614)	9.550.765	10.594.506
Movimenti dell'esercizio 2023							
Destinazione utile/perdita precedente					9.550.765	(9.550.765)	-
Risultato economico complessivo dell'esercizio				2.630		12.045	14.675
Riclassifiche		(220.000)			220.000		-
Saldo al 31-dicembre 2023	13.100.480	-	(6.125)	2.630	(2.499.849)	12.045	10.609.181

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in Euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile / (perdita) d'esercizio		12.045	9.550.765
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.7	1.224	-
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		-	350.062
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	6.10	(1.456)	-
Altri oneri (proventi) non monetari		99.618	(10.864.504)
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		(968.870)	21.811
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	7.1	(857.439)	(941.867)
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	5.2	(40.967)	-
Investimenti in partecipazioni	5.3	(60.000)	-
Variazione netta delle altre attività non correnti		-	3.499
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)	7.1	(100.967)	3.499
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		1.207.310	500.000
Accensione di debiti per leasing		40.967	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine		-	(237.033)
Rimborsi di debiti di leasing		(866)	-
Conferimenti in denaro da parte degli Azionisti		-	1.575.000
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(69)	(1.038)
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria (C)	7.1	1.247.342	1.836.929
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+B+C)		288.936	898.561
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		932.067	33.506
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		1.221.003	932.067



101

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in Euro	2023	2022
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	680	52

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

Valori in Euro	Note	2023	2022
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO</u>		932.067	932.067
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	932.067	932.067
Scoperti di conto corrente		-	-
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</u>		1.221.003	932.067
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	1.221.003	932.067
Scoperti di conto corrente		-	-

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Olidata S.p.A. (nel seguito definita anche "la Società") è una società per azioni costituita nel 1986, il cui core business è rappresentato da:

- l'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio, la programmazione di elaboratori elettronici e suoi componenti, stampanti laser, nastri e accessori per dette macchine, supporti per la riproduzione magnetica di dati per elaboratori e apparecchiature similari e complementari e di loro accessori, macchine e attrezzature per l'ufficio nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati;
- l'acquisto e la cessione di brevetti, procedimenti tecnici e *know how*, nonché l'acquisizione e concessione di licenza degli stessi;
- la prestazione di assistenza organizzativa e lo svolgimento di attività di coordinamento tecnico, industriale, commerciale e finanziario di società o enti in cui partecipa;
- la vendita per corrispondenza e mezzi telematici degli articoli prodotti, assemblati e commercializzati;
- l'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio di prodotti di elettronica di consumo, nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati.

La sede legale è in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, n. 120 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata al 31 dicembre 2100.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nella riunione del 28 marzo 2024.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate al mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

2. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. N. 38/2005 e dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza, nel presupposto della continuità aziendale. Il presupposto della continuità aziendale risulta supportato dai dati economico-finanziari del Piano Strategico di Gruppo 2024 – 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2024, che evidenziano la capacità della Società e del Gruppo di poter operare in normale funzionamento nel prevedibile futuro.

Il bilancio di esercizio è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e alle precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".



Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. N. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio di esercizio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati". La situazione patrimoniale finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti.

Il conto economico ed il conto economico complessivo sono presentati in base alla natura dei costi; in particolare, il conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone gli effetti degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto, in applicazione degli IFRS. Il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo nelle singole voci che lo compongono, mentre il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti contabili di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS, al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente, ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

A tal proposito, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 (così come nel 2022) non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate che abbiano avuto impatti sui dati economico-finanziari della Società. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati rilevati gli effetti derivanti dal sostanziale completamento della procedura concordataria avviata in precedenti esercizi, che ha comportato la rilevazione di significativi proventi ed oneri non ricorrenti, come illustrato nella successiva nota n. 4, cui si rinvia. Pertanto, lo schema della situazione patrimoniale – finanziaria evidenzia i saldi dei principali rapporti con parti correlate, mentre lo schema del conto economico evidenzia, oltre che i valori economici dei principali rapporti con parti correlate, gli ammontari derivanti dal suddetto evento non ricorrente relativo.

I prospetti contabili (situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo rendiconto finanziario e variazioni del patrimonio netto) e le presenti note illustrative sono presentate in unità di euro, salvo diversa indicazione.

L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Tali valori comparativi sono stati oggetto di limitate riclassifiche (per ammontari non rilevanti) rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ai fini di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore nel corso del 2023 nuovi IFRS, o modifiche agli IFRS già in vigore, che abbiano comportato impatti sulle voci di bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2023, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

CATEGORIA BENI	ALIQUOTE
Impianti	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine uff. elettroniche	20%

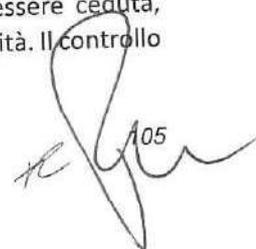
Gli eventuali beni materiali detenuti con contratto di leasing sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, come descritto nel seguito, nello specifico paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività".

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della vendita, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo



da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali rappresentate da marchi e dall'eventuale avviamento non sono ammortizzate, in quanto a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato con le stesse modalità previste per le attività materiali.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale ai sensi dell'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di acquisizione, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Per queste ultime, al momento del realizzo, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività" (impairment test), sono ripristinate nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da componenti hardware utilizzati per l'assemblaggio di personal computer e portatili e per l'assistenza tecnica sui medesimi, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro

vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo FIFO.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali). Gli strumenti finanziari sono rilevati nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento o, più in generale, ha diritto il legale a ricevere, o un'obbligazione a dover pagare, denaro o suoi equivalenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

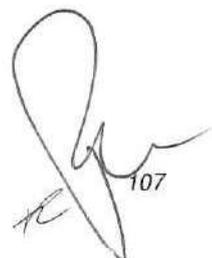
- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata usando il metodo del tasso di interesse effettivo, applicato ai flussi finanziari che si prevede di poter incassare dall'attività, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base della metodologia riportata nel paragrafo "svalutazione e ripristino delle attività finanziarie".

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.



107

Svalutazione e ripristino delle attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie misurate al costo ammortizzato è effettuata attraverso la stima delle "expected credit losses" (ECL), sulla base del valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo, alle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione di quelle per le quali viene esercitata l'opzione irrevocabile, al momento di iscrizione, per la valutazione al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico (per eliminare o ridurre l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione rispetto ad una attività anch'essa valutata al fair value).

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate.

Le passività finanziarie correnti non sono attualizzate.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verificino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere e alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per accantonamenti

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento al rendimento dei titoli governativi del paese Italia o alternativamente paese in cui sarà sostenuto l'esborso per l'estinzione dell'obbligazione.

Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza

109

coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una realistica stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino:
 - dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
 - dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, non influisca né sull'utile né sul reddito imponibile, e al momento dell'operazione non dia luogo alla rilevazione di un uguale ammontare di differenze temporanee imponibili e deducibili;
 - dagli investimenti in società controllate, collegate e joint venture, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, queste non si annulleranno.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si ritiene sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore di carico delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto, per le quali sono imputate nel patrimonio netto anche i relativi effetti fiscali.

Riduzione e ripristino di valore delle attività

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi siano indicazioni che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle eventualmente valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, come descritto nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le attività immateriali a vita utile indefinita (es. avviamento, marchi, ecc.) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal

verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della CGU, o dell'insieme delle CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare delle svalutazioni precedentemente effettuate. L'avviamento non è mai ripristinabile.

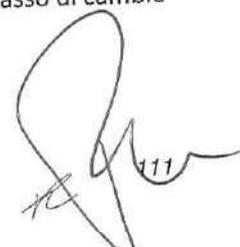
Stime e valutazioni

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la stima della svalutazione delle attività finanziarie), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversioni delle partite in valuta

Le transazioni in valuta, diversa da quella funzionale, sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.



Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti in vigore dal 2023, non ancora in vigore o non ancora omologati

Le modifiche agli IFRS introdotte con decorrenza dal 2023, per cui si rinvia al bilancio consolidato ove applicabili al bilancio d'esercizio, non hanno prodotto effetti significativi.

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

4. EVENTI ED OPERAZIONI SOCIETARIE DI RILIEVO

4.1 Procedura Concordataria

Nel rimandare a quanto ampiamente illustrato nelle Note illustrative del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si ricorda che, in relazione alla procedura di concordato preventivo (ai sensi dell'art. 161, comma 6, Legge Fallimentare) depositata in data 13 maggio 2021 da Olidata presso il Tribunale di Forlì, in data 18 ottobre 2022, con atto notarile, si è dato corso all'operazione di aumento di capitale sociale, come segue:

- a) aumento di capitale a pagamento con versamento di 1.575 migliaia di euro da parte di Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit, con pagamento in via scindibile;
- b) aumento di capitale per 7,5 milioni di euro sottoscritto dal signor Cristiano Rufini, liberato mediante il conferimento in natura della quota di partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Sferanet S.r.l.

In data 5 dicembre 2022, in esecuzione al Piano Concordatario, la società Sferanet S.r.l. ha provveduto al versamento di 500 migliaia di euro quale finanziamento infruttifero a favore della Società, ed in data 2 gennaio 2023 Sferanet S.r.l. ha provveduto al versamento di ulteriori 350 migliaia di euro, a seguito dell'esito negativo dell'asta per la dismissione della partecipazione del 100% del capitale detenuto da Olidata S.p.A. in Italdada S.p.A. (quest'ultima, ceduta a terzi nel febbraio 2023 al prezzo di 1 euro).

Nel corso del 2022 si è, quindi, sostanzialmente completata la Procedura Concordataria, formalmente definita dal Tribunale con Decreto del 30 giugno 2023 (con cui ha attestato la completa e corretta esecuzione della Procedura); in relazione a ciò, nel bilancio dell'esercizio 2022 si era proceduto alla rilevazione degli effetti derivanti dall'esdebitazione della Società nonché dalle ulteriori rilevazioni contabili riferite alla cancellazione di posizioni creditorie e debitorie non più in essere. Ciò ha portato alla rilevazione di complessivi 10.871 migliaia di euro di proventi netti nel conto economico dell'esercizio 2022 (12.028 migliaia di euro di proventi per esdebitazione e sopravvenienze attive e 1.157 migliaia di euro di sopravvenienze passive).

4.2 Fusione per incorporazione di Sferanet S.r.l. in Olidata

In data 25 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Olidata ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-ter c.c., il Progetto di Fusione per incorporazione in Olidata della controllata Sferanet (la "Fusione" o l'"Operazione"). Analoga delibera è stata assunta, nella stessa data, dal Consiglio di Amministrazione di Sferanet, di cui Olidata già possiede ad oggi il 51% del capitale sociale.

La Fusione si inserisce nell'ambito di un ampio progetto di riorganizzazione diretto a:

- (i) razionalizzare e semplificare la catena di controllo del Gruppo Olidata;
- (ii) ottimizzare la gestione finanziaria e dei flussi economici, con conseguenti economie di costi;

(iii) nel rispetto del suddetto obiettivo di economicità della gestione, conseguire un maggior grado di efficienza operativa nonché una migliore organizzazione e governance del Gruppo Olidata.

Nell'ambito del medesimo disegno di razionalizzazione e ottimizzazione della configurazione del Gruppo Olidata perseguito mediante la Fusione, tenuto conto dell'articolazione societaria in essere, Olidata procederà anche ad un riassetto organizzativo ed operativo delle attività attualmente svolte da Sferanet e dalle sue controllate, al fine di consentire una più efficace focalizzazione sulle aree di business, che non avrà impatto sul rapporto di cambio della Fusione e che sarà implementato e completato successivamente alla data di efficacia di tale Operazione.

Il Progetto di Fusione prevede un rapporto di cambio di n. 169 azioni Olidata di nuova emissione per ogni Euro 1,00 di quota del capitale sociale di Sferanet posseduta da ciascuno dei soci di Sferanet diversi da Olidata (il "Rapporto di Cambio"). Non si prevedono conguagli in denaro.

Ai fini dell'art. 2501-quater c.c., i Consigli di Amministrazione hanno approvato e assunto a riferimento, ciascuno per quanto di propria competenza, quali situazioni patrimoniali di Fusione, le situazioni patrimoniali di Olidata e di Sferanet al 30 settembre 2023. Tali situazioni patrimoniali, insieme al Progetto di Fusione, sono pubblicate sul sito internet di Olidata, www.olidata.com.

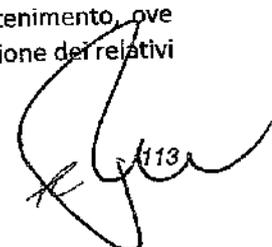
I Consigli di Amministrazione delle Società hanno provveduto a presentare istanza congiunta al Tribunale di Roma per la nomina di un esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio della Fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-sexies, comma 4, c.c. Il Tribunale di Roma ha nominato, quale esperto, la KPMG S.p.A., la quale sta provvedendo all'esecuzione del proprio incarico e che, alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Olidata, non ha ancora completato le proprie attività e rilasciato la relativa relazione.

La deliberazione dell'aumento di capitale sociale di Olidata a servizio del concambio sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Olidata che sarà convocata per l'approvazione del Progetto di Fusione, prevedendo l'emissione di n. 77.977.952 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, da assegnare ai soci di Sferanet diversi da Olidata sulla base del Rapporto di Cambio.

In relazione alla Fusione non sussistono i presupposti per l'insorgere di una causa di recesso in capo agli azionisti di Olidata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 c.c. e/o di altre disposizioni di legge.

La stipula dell'Atto di Fusione è subordinata all'avveramento (ovvero alla rinuncia, se del caso) delle seguenti condizioni sospensive:

- (a) il rilascio da parte dell'Esperto Indipendente di un parere positivo circa la congruità del Rapporto di Cambio;
- (b) l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Olidata e l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea di Sferanet;
- (c) la mancata opposizione da parte dei creditori sociali ai sensi dell'art. 2503 c.c. ovvero, in caso di opposizione, la pronuncia favorevole del Tribunale ai sensi dell'art. 2445, comma 4, c.c.;
- (d) ove richieste, il rilascio da parte delle competenti Autorità delle approvazioni necessarie ai sensi della normativa di legge e regolamentare applicabile, senza imposizione di rimedi e/o impegni tali da alterare sensibilmente le valutazioni sottese alla Fusione o la convenienza della stessa (ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le approvazioni e/o autorizzazioni ai sensi della normativa Golden Power e antitrust);
- (e) in relazione a eventuali contratti di finanziamento o altri accordi di natura finanziaria di cui siano parte Olidata, Sferanet o altre società del gruppo Olidata che richiedano il preventivo consenso rispetto ad operazioni straordinarie di riorganizzazione, in via alternativa, (a) l'ottenimento, ove necessario, del consenso da parte delle relative banche finanziatrici; (b) la rinegoziazione dei relativi



contratti o accordi con esiti tali da consentire la Fusione; ovvero (c) l'eventuale rifinanziamento del relativo indebitamento a condizioni non peggiorative;

- (f) in relazione a eventuali contratti diversi da quelli di cui al punto (e) che precede di cui siano parte Olidata, Sferanet o altre società del gruppo Olidata, e che richiedano il consenso ad operazioni straordinarie da parte delle relative controparti contrattuali, l'ottenimento di tale consenso.

Le condizioni sospensive dovranno verificarsi (oppure essere rinunciate congiuntamente da Olidata e Sferanet) entro il 30 settembre 2024.

Subordinatamente all'avveramento (o alla rinuncia, a seconda dei casi) delle condizioni dell'Operazione, si prevede che gli effetti civilistici della Fusione decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, c.c., ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto di fusione (la "Data di Efficacia della Fusione"). Alla Data di Efficacia della Fusione, Olidata quale società incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Sferanet. Ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 1, punto 6, c.c., e dell'art. 2504-bis, comma 3, c.c., le operazioni di Sferanet quale società incorporanda saranno imputate al bilancio di Olidata quale società incorporante a partire dalla Data di Efficacia della Fusione. Da quest'ultima data decorreranno anche gli effetti fiscali della Fusione, ai sensi dell'art. 172, comma 9, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

L'Operazione assume rilievo ai sensi della disciplina delle operazioni con parti correlate, come prevista dal Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, da ultimo modificato con delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021 (il "Regolamento OPC") e dalla procedura relativa alle operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione di Olidata con approvazione, da ultimo in data 23 novembre 2023, del "Regolamento recante la disciplina delle Operazioni con parti Correlate di Olidata S.p.A." (la "Procedura OPC Olidata"). In particolare, la Fusione, alla luce dei rapporti di correlazione esistenti e degli indici di rilevanza applicabili, è stata qualificata come operazione con parti correlate "di maggiore rilevanza" e la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di Olidata è stata preceduta dal rilascio, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Olidata ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC Olidata, di un motivato parere favorevole, reso all'unanimità dai componenti del Comitato, circa l'interesse della Società alla realizzazione della Fusione, nonché, tenuto anche conto delle risultanze della fairness opinion resa dall'esperto indipendente Prof. Riccardo Tiscini, in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni dell'Operazione. In relazione alla Fusione, è stato altresì pubblicato un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 4 del Regolamento OPC, messo a disposizione del pubblico da Olidata sul sito www.olidata.com, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023.

I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2022.

Per il dettaglio dei saldi della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 8.1 "Rapporti con parti correlate".

5.1 Attività immateriali - Euro 4.372.930 (4.372.930)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività immateriali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Valori in Euro	31/12/2023			31/12/2022		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Marchi	4.372.930	-	4.372.930	4.372.930	-	4.372.930
Totale attività immateriali	4.372.930	-	4.372.930	4.372.930	-	4.372.930

La voce accoglie il valore dei marchi di proprietà della Società. Tali marchi sono stati concessi in uso, a partire dall'esercizio 2023, alla controllata Sferanet al corrispettivo annuo di euro 328 migliaia (che per l'esercizio 2023 hanno generato ricavi per pari importo, come indicato nella nota n. 6.1).

Nel corso del 2022 la recuperabilità del valore contabile dei marchi era stata confermata da un autorevole Consulente e Docente, nell'ambito della Procedura Concordataria.

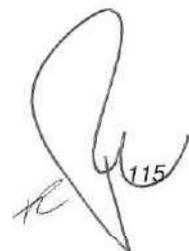
La recuperabilità del valore contabile dei marchi è stata confermata anche con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, tenuto conto dell'ammontare delle royalties riconosciute da Sferanet ed applicando le tecniche di valutazione comunemente utilizzate dalla migliore prassi di valutazione per la valorizzazione dei marchi.

5.2 Attività materiali - Euro 39.996 (253)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Valori in Euro	31/12/2023			31/12/2022		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Impianti e macchinari	51.232	51.232	-	51.232	51.202	30
Altre immobilizzazioni materiali	31.269	31.269	-	31.269	31.046	223
Diritti d'uso	40.967	972	39.996	-	-	-
Totale attività materiali	123.468	83.473	39.996	82.501	82.248	253

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle variazioni intercorse nel 2023.



Valori in Euro	Valore netto al 31/12/2022	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Decrementi per dismissioni	Valore netto al 31/12/2023
Impianti e macchinari	30	-	(30)	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	223	-	(223)	-	-
Diritti d'uso	-	40.967	(972)	-	39.996
Totale attività materiali	253	40.967	(1.224)	-	39.996

I diritti d'uso sono pari ad euro 40 migliaia al 31 dicembre 2023 e riguardano i contratti di locazione passiva di due auto aziendali di durata effettiva pari a 4 anni.

Nel corso del 2023 non si sono verificate variazioni della vita utile stimata dei beni.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2023 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

5.3 Partecipazioni - Euro 7.560.000 (7.500.001)

Nelle tabelle seguenti si riportano i saldi di apertura e chiusura (con evidenza del costo originario e delle svalutazioni cumulate) delle partecipazioni detenute dalla Società.

Valori in Euro	31/12/2023			31/12/2022		
	Costo	Svalutazione	Valore netto	Costo	Svalutazione	Valore netto
Data Polaris	25.000	(25.000)	-	25.000	(25.000)	-
Olidata Energy	317.000	(317.000)	-	317.000	(317.000)	-
Consorzio BIC	63	(63)	-	63	(63)	-
Sferanet Srl	7.500.000	-	7.500.000	7.500.000	-	7.500.000
Italdata	-	-	-	3.059.000	(3.058.999)	1
Fondazione Olidata ETS	40.000	-	40.000	-	-	-
Fabbrica Italiana Innovazione	20.000	-	20.000	-	-	-
Totale partecipazioni	7.902.063	(342.063)	7.560.000	10.901.063	(3.401.062)	7.500.001

Rispetto al precedente esercizio si segnalano le seguenti variazioni intervenute nell'esercizio 2023:

- come già segnalato nelle Note illustrative del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e come previsto nell'ambito della Procedura Concordataria, la partecipazione detenuta nella Italdata S.p.A. è stata ceduta a terzi nel mese di febbraio 2023, al corrispettivo di euro 1;
- in data 14 marzo 2023 la Società ha costituito, con il versamento di euro 40 migliaia, la Fondazione Olidata – ETS avente ad oggetto attività di interesse generale per il conseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La partecipazione detenuta è pari all'80% del patrimonio iniziale della Fondazione;
- in data 6 novembre 2023 la Società ha sottoscritto, per euro 20 migliaia, un aumento del capitale sociale (pari all'11,56% dello stesso) della Fabbrica Italiana dell'Innovazione s.c. a r.l. – Società Benefit.

La voce accoglie inoltre il valore, integralmente svalutato in esercizi precedenti, delle partecipazioni detenute nella società Data Polaris S.r.l. in liquidazione (pari al 100% del capitale sociale) e nella società Olidata Energy S.r.l. in liquidazione (pari al 67% del capitale sociale).

Alla data del 31 dicembre 2023 non si sono evidenziati indicatori di possibili perdite di valore delle partecipazioni in portafoglio, né indicatori di possibili ripristini di valore di quelle già svalutate in esercizi precedenti.

5.4 Attività per imposte anticipate – Euro 1.456 (-)

La voce, al 31 dicembre 2023 pari a euro 1 mila, accoglie il valore del beneficio fiscale differito sulle differenze temporanee fiscali deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi, in relazione a compensi degli amministratori non ancora pagati.

5.5 Crediti commerciali – Euro 534.103 (43.327)

I crediti commerciali sono costituiti da posizioni creditorie verso terzi e verso società del Gruppo. La composizione della voce nell'esercizio 2023 è dettagliata nella tabella seguente.

Valori in Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Clienti per fatture emesse	2.528.978	2.260.578	268.400
Fatture da emettere a clienti	222.376		222.376
Crediti commerciali (saldo lordo)	2.751.354	2.260.578	490.776
Fondo svalutazione crediti commerciali	(2.217.251)	(2.217.251)	-
Crediti commerciali - saldo netto	534.103	43.327	490.776

La tabella seguente evidenzia l'anzianità dei crediti verso clienti per fatture emesse.

Valori in Euro	Totale saldo crediti al 31/12/2023	Saldo a scadere	Scaduto da 90 a 180 giorni	Scaduto tra 180 a 360 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Clienti per fatture emesse	2.528.978	249.331			2.279.647

Si dettagliano di seguito i crediti in essere al 31 dicembre 2023 per fatture da emettere che si riferiscono a società del Gruppo, derivanti dai rapporti commerciali in essere sia per la concessione in uso a Sferanet del marchio di proprietà (come già illustrato nel commento della nota n. 5.1, cui si rinvia), sia per taluni servizi svolte a favore delle sottoelencate società a partire dal 1° ottobre 2023, essenzialmente di natura amministrativa, contabile e tributaria (come illustrato nella nota 6.1, cui si rinvia):

<i>Valori in Euro</i>	31/12/2023
Divergento	2.205
I.Con. RE	494
I.Con.	8.954
Sfera Defence	1.125
Sferanet DWC-LLC	1.119
Sferanet	208.480
Totale	222.377

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nell'esercizio, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti.

<i>Valori in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Fondo svalutazione al 31/12/2022	2.217.251	2.217.251
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	-
Fondo svalutazione al 31/12/2023	2.217.251	2.217.251

L'ammontare del fondo svalutazione dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2023 non risulta variato rispetto a quello del precedente esercizio, ed è relativo a posizioni creditorie di esercizi precedenti. Si segnala che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

5.6 Crediti diversi e altre attività - Euro 341.788 (193.867)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura non commerciale né finanziaria, come esposto in dettaglio nella seguente tabella.

<i>Valori in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Crediti vs INPS	90	150
Erario c/liquidazione IVA	147.435	174.598
Altri crediti tributari	705	9.557
Anticipi a fornitori	2.881	-
Risconti attivi	14.051	-
Altri crediti	176.626	9.562
Totale crediti diversi ed altre attività	341.788	193.867

La voce "altri crediti" include essenzialmente il credito (euro 168 migliaia) verso la controllata Sferanet relativo al TFR (assunto a carico delle Società) dei dipendenti trasferiti con decorrenza dal 1° ottobre 2023. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 5.10.



5.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Euro 1.221.003 (932.067)

La voce include:

- le giacenze in essere sui conti correnti bancari della Società al 31 dicembre 2023, pari a euro 1.220.997 (euro 932.017 al 31 dicembre 2022);
- la cassa, pari a euro 6 (euro 51 al 31 dicembre 2022).

La variazione intercorsa nell'esercizio 2023 è principalmente relativa agli apporti finanziari effettuati dalla controllata Sferanet S.r.l. (mediante finanziamenti di circa euro 1.200 migliaia, iscritto nella voce "debiti finanziari" di cui alla successiva nota n. 5.9), al netto degli esborsi di gestione legati ai pagamenti delle posizioni debitorie.

Per ulteriori dettagli sui fenomeni che hanno generato l'incremento della liquidità nel corso dell'esercizio, si rinvia alla nota n. 7.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario".

5.8 Patrimonio netto - Euro 10.609.181 (10.594.506)

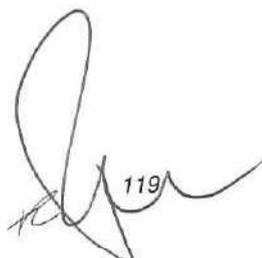
Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 114.881.362 azioni ordinarie, per complessivi euro 13.100.480.

L'incremento del totale del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio di confronto, pari a 14.675 euro, è interamente riferibile al risultato economico complessivo positivo dell'esercizio 2023. I movimenti intercorsi nelle singole voci del patrimonio netto sono riportati nell'apposito prospetto, presentato negli schemi di bilancio.

Oltre all'utile dell'esercizio 2023, pari a euro 12 migliaia, si evidenziano altre componenti del conto economico complessivo pari a euro 3 migliaia relative all'effetto derivante dalla valutazione attuariale del TFR a favore dei dipendenti della Società.

Si evidenzia che si è proceduto alla riclassifica, nelle "Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo", ammontare di euro 220 migliaia della "Riserva Stock Option", in quanto il piano di incentivazione che aveva dato luogo alla rilevazione di questa riserva risulta estinto.

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto con la relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.



119

Prospetto della disponibilità delle riserve di patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31/12/2023 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2021 - 31/12/2023 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	13.100.480	B			
Riserva da transizione agli IFRS	(6.125)				
Altre riserve					
- Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale dei fondi per beneficiari dipendenti	2.630	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.499.849)	A, B, C		-	-
Riserve diverse e utili portati a nuovo	(2.503.344)			-	-
Totale	10.597.138			-	-
di cui:					
Quota non distribuibile (2)				-	
Quota distribuibile				-	

*** Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari/assembleari

5.9 Debiti finanziari

(quota non corrente) - Euro 29.378 (-)

(quota corrente) - Euro 1.818.033 (600.069)

La quota non corrente dei debiti finanziari è costituita esclusivamente dalle rate con scadenza oltre 12 mesi relative alla locazione di due auto aziendali.

La quota corrente dei debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2023, inclusiva dei relativi interessi maturati, è relativa a:

- euro 850 migliaia relativi al finanziamento infruttifero erogato dalla Sferanet S.r.l., di cui 350 migliaia di euro erogati nel 2023, per il quale non è stabilita una scadenza;
- euro 676 migliaia per un finanziamento fruttifero erogato nel 2023 dalla Sferanet S.r.l.;
- euro 181 migliaia nei confronti della Sferanet S.r.l. per pagamenti effettuati nel corso del 2023 per conto della Società;
- euro 100 migliaia relativi a debiti finanziari nei confronti di terzi, invariati rispetto al precedente esercizio;
- euro 11 migliaia per la quota corrente dei debiti relativi alle operazioni di locazione sopra indicate.

Il valore di bilancio delle passività in esame approssima il relativo fair value.

5.10 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Euro 349.719 (72.467)

(quota corrente) - Euro - Euro (196.033)

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura.

Valori in Euro	31/12/2023			31/12/2022		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondo rischi e oneri per vertenze, impegni e garanzie	263.949	263.949	-	263.949	67.916	196.033
F.do per benefici ai dipendenti	85.771	85.771	-	4.551	4.551	-
Fondi per accantonamenti	349.719	349.719	-	268.500	72.467	196.033

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni nell'esercizio.



Valori in Euro	Saldo di bilancio al 31.12.22	accantonamenti	utilizzi	altre variazioni	Saldo di bilancio al 31.12.23
Fondo rischi e oneri per vertenze, impegni e garanzie	263.949	-	-	-	263.949
F.do per benefici ai dipendenti	4.551	801	(19.229)	99.647	85.770
Fondi per accantonamenti	268.500	801	(19.229)	99.647	349.719

FONDO PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) - Euro 85.770 (4.551)

(quota corrente) - Euro - (-)

Al 31 dicembre 2023, come al 31 dicembre 2022, la voce è composta esclusivamente dal valore attuale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito "TFR") nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La variazione netta di euro 81 migliaia del saldo della voce verificatasi nell'esercizio è riferibile:

- all'incremento, per circa euro 100 migliaia, derivante dal TFR trasferito alla Società dalla controllata Sferanet, a seguito del trasferimento con decorrenza dal 1° ottobre 2023 dei contratti di lavoro dipendente relativi del personale impiegato in talune attività amministrative, contabili e tributarie, che a partire da tale data sono svolte anche a favore delle società controllate del Gruppo;
- agli utilizzi per erogazioni, pari a euro 19 migliaia;
- all'accantonamento per il costo del servizio maturato nel periodo.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato su ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del TFR al 31 dicembre 2023.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (*)	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,000%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,50%
Tasso annuo di turnover	9,00%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,50%
Duration (anni)	11,26

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Non è stata effettuata un'analisi di sensitività del TFR alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali, tenuto conto della scarsa significatività della voce rispetto al bilancio nel suo complesso, nonché in relazione ai limitati impatti che potrebbero derivare da una variazione, anche significativa, dei tassi utilizzati e delle ipotesi attuariali sottese.

FONDI RISCHI ED ONERI PER VERTENZE, IMPEGNI E GARANZIE

(quota non corrente) - Euro 263.949 (67.916)

(quota corrente) - Euro - (196.033)

La voce è relativa agli accantonamenti relativi alla stima delle probabili spese da sostenere a fronte dei rischi e oneri in essere a fine esercizio.

Complessivamente, tra quota corrente e quota non corrente, il totale della voce non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2022; si è proceduto, al 31 dicembre 2023, alla riclassifica nella quota non corrente dell'intero ammontare stimato, tenuto conto dei presumibili tempi di sostenimento degli oneri stimati.

5.11 Debiti commerciali – Euro 981.047 (1.125.002)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente:

Valori in Euro	31/12/2023	31/12/2022
Fornitori per fatture da ricevere	173.467	619.240
Fornitori per fatture emesse	807.580	505.762
Totale debiti commerciali	981.047	1.125.002

Nei debiti verso fornitori si segnalano debiti verso la controllata Sferanet S.r.l. pari a euro 532.434.

Il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value

5.12 Passività fiscali correnti - Euro 76.650 (-)

Di seguito è esposta la consistenza dei debiti tributari correnti in essere alla chiusura dell'esercizio, rappresentati dal saldo delle imposte IRES ed IRAP stimate di competenza dell'esercizio.

Valori in Euro	31/12/2023	31/12/2022
IRES	52.715	-
IRAP	23.935	-
Passività fiscali correnti	76.650	-

Handwritten signature and date 12/23

5.13 Debiti diversi ed altre passività - Euro 207.268 (454.368)

La voce è composta da debiti e da altre passività non correnti di natura non commerciale né finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2023 è illustrata nella seguente tabella.

<i>Valori in Euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Erario c/ritenute	32.639	62.551
Altri debiti tributari	8.929	760
Debiti vs dipendenti	106.367	210.486
Debiti verso amministratori	620	21.662
Debiti verso istituti e fondi previdenziali	54.709	19.898
Altri debiti	4.004	139.011
Totale debiti diversi e altre passività	207.268	454.368

6. INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono riferiti ai valori del 2022.

6.1 Ricavi - Euro 1.683.569 (-)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Valori in Euro	2023	2022	Variazione
Proventi royalties	327.869	-	327.869
Vendita hardware e software	1.133.324	-	1.133.324
Ricavi per servizi amministrativi e gestionali	222.376	-	222.376
Totale ricavi	1.683.569	-	1.683.569

Nell'esercizio 2023 sono stati realizzati ricavi verso terzi per vendite di prodotti pari a euro 1.133 migliaia. Oltre a tali operazioni, si evidenziano ricavi per euro 328 migliaia per royalties derivanti dalla concessione in uso alla controllata Sferanet del marchio commerciale di proprietà della Società.

Infine, a partire dal 1° ottobre 2023, a seguito del trasferimento da Sferanet alla Società dei rapporti di lavoro dipendente relativi a n. 10 dipendenti, quest'ultima ha provveduto alla fornitura, a favore delle società controllate, di taluni servizi amministrativi, contabili e tributari, che nell'esercizio 2023 hanno portato alla rilevazione di ricavi per euro 222 migliaia.

6.2 Altri proventi - Euro 72.416 (12.038.371)

Gli altri proventi si riferiscono essenzialmente a sopravvenienze attive. Si ricorda che nell'esercizio 2022 erano stati rilevati, nella presente voce, i proventi derivanti dalla rilevazione degli effetti positivi connessi al sostanziale completamento della procedura di Concordato Preventivo, come già indicato e ampiamente illustrato nelle Note illustrative del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, cui si rinvia.

6.3 Costi per acquisti di beni - Euro - 436.556 (- 4.661)

La voce si dettaglia come indicato nella seguente tabella.

Valori in Euro	2023	2022	Variazione
Acquisto software e hardware	(434.269)	-	(434.269)
Altri costi	(2.287)	(4.661)	2.374
Totale Costi per servizi	(436.556)	(4.661)	(431.895)



125

6.4 Costi per servizi - Euro - 409.550 (- 563.445)

La voce include consulenze tecniche professionali, societarie, amministrative, legali e fiscali. Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

<i>Valori in Euro</i>	2023	2022	Variazione
Consulenze per prestazioni professionali	(310.564)	(495.797)	185.233
Altri costi	(98.986)	(67.648)	(31.338)
Totale Costi per servizi	(409.550)	(563.445)	153.895

6.5 Costi per il personale – Euro - 618.337 (- 224.915)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

<i>Valori in Euro</i>	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi - emolumenti	(522.115)	(100.829)	(421.286)
Oneri sociali	(86.592)	(41.605)	(44.987)
Altri costi del personale	(9.630)	(82.481)	72.851
Totale	(618.337)	(224.915)	(393.422)

Il saldo della voce si incrementa di euro 393 migliaia rispetto al 2022, essenzialmente in relazione al costo del personale trasferito, con decorrenza dal 1° ottobre 2023, da Sferanet a Olidata, come precedentemente illustrato.

Il totale dei compensi rilevati nell'esercizio 2023 a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pari ad euro 261 migliaia.

Il totale dei compensi del 2023 per il Collegio Sindacale è pari ad euro 73 migliaia.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio suddivisa per livello di inquadramento:

<i>Unità</i>	2023	2022	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,50	-	0,50
Impiegati	4,25	2,00	2,25
Operai	-	-	-
Altri	2,50	-	2,50-
Organico medio	7,25	2,00	5,25

6.6 Altri costi operativi – Euro - 196.437 (- 1.339.917)

La voce nell'esercizio 2023 è pari ad euro 196 migliaia, ed include principalmente sopravvenienze passive. Viceversa, nell'esercizio 2022 era risultata pari a circa euro 1.340 migliaia, ed includeva le sopravvenienze passive derivanti dalla definizione di posizioni creditorie e debitorie di esercizi precedenti, in relazione al sostanziale completamento della Procedura Concordataria.

6.7 Ammortamenti di attività materiali – Euro - 1.224 (-)

La voce accoglie gli ammortamenti degli impianti, mobili e arredi e delle due auto aziendali oggetto di leasing.

6.8 Oneri finanziari - Euro - 7.473 (-4.606)

La voce ha subito un incremento pari ad euro 3 migliaia rispetto al 2022, la tabella di seguito identifica le principali differenze:

<i>Valori in Euro</i>	2023	2022	Variazione
Interessi passivi	(7.473)	(4.456)	(3.017)
Altri oneri finanziari	-	(150)	150
Totale	(7.473)	(4.606)	(2.867)

Gli oneri finanziari dell'esercizio 2023 sono principalmente nei confronti della controllata Sferanet, in relazione ai finanziamenti fruttiferi erogati alla Società ed illustrati nella nota n. 5.9, cui si rinvia.

6.9 Svalutazioni e ripristini di valore di partecipazioni - Euro - (-350.062)

Al 31 dicembre 2022 la voce era sostanzialmente interamente riferibile alla svalutazione relativa alla partecipazione detenuta nella Italdata S.p.A., ceduta all'inizio del 2023 al valore di 1 euro.

6.10 Imposte sul reddito - Euro -74.364 (-)

(Imposte correnti sul reddito) – Euro -75.820 (-)

(Imposte anticipate) – Euro 1.456 (-)

Gli oneri fiscali dell'esercizio 2023 sono pari a euro 74 migliaia, prevalentemente riconducibili alle imposte correnti di competenza.



127

<i>Valori in Euro</i>	2023	2022	Variazione
Imposte Correnti			
IRES	(51.884)	-	(51.884)
IRAP	(23.936)	-	(23.936)
	(75.820)	-	(75.820)
Imposte anticipate	1.456	-	1.456
	1.456	-	1.456
Totale	(74.364)	-	(74.364)

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES nell'esercizio.

<i>Valori in euro</i>	Imponibile	2023	
		Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	86.409		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota IRES		20.738	24,0%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.067	1.456	1,7%
Altre differenze	6.067	1.456	
Differenze permanenti	<u>123.709</u>	29.690	34,4%
Imponibile fiscale IRES	216.185		
IRES di competenza dell'esercizio		51.884	60,0%
IRAP di competenza dell'esercizio		23.936	27,7%
Imposte correnti sul reddito		75.820	87,7%

6.11 Utile per azione

Nella tabella riportata in calce al prospetto di conto economico è riportato l'utile base per azione e l'utile diluito per azione.

Per i due esercizi oggetto di comparazione si evidenzia che, in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione; inoltre, non essendovi utili da attività cessate, l'utile base per azione coincide con l'utile base per azione da attività in funzionamento. Pertanto, l'utile per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento.

7. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

Si commenta di seguito la gestione finanziaria del 2023, a confronto con quella del 2022, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili".

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2023 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di euro 289 migliaia.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio nel 2023 è negativo per 857 migliaia di euro, in miglioramento di euro 84 migliaia rispetto al flusso generato nel 2022 (negativo per 942 migliaia di euro). Sul flusso generato nel 2022 incidono principalmente i proventi non monetari relativi alle sopravvenienze attive derivanti dalla Procedura Concordataria:

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento è pari a euro 101 migliaia, per effetto degli investimenti in attività materiali pari a euro 41 migliaia ed in partecipazioni per euro 60 migliaia.

Il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie nel 2023 è pari a euro 1.247 migliaia, per effetto principalmente dell'accensione di finanziamenti pari a euro 1.207 migliaia.

Nel 2022 il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie era stato pari a euro 1.837 migliaia, ed era riferibile prevalentemente ai conferimenti in denaro effettuati dagli Azionisti, nonché all'accensione di finanziamenti con Sferanet per euro 500 migliaia di euro.

7.2 Gestione dei rischi operativi e finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta ai seguenti principali rischi:

- al rischio di liquidità, riconducibile principalmente al rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere ai propri impegni di pagamento commerciali e finanziari, previsti o imprevisti, nei termini e scadenze prestabiliti;
- al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse in relazione alle passività finanziarie assunte e alle attività finanziarie erogate. La Società attualmente non risulta esposta direttamente a tale tipologia di rischio salvo a quanto dovuto in futuro per rischi connessi alle condizioni generali dell'economia;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità che una controparte finanziaria con cui sono stati eseguiti investimenti della liquidità e/o sono stati stipulati contratti e strumenti finanziari di natura derivata non sia in grado di onorare in tutto o in parte il proprio impegno;
- al rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.



La Società ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, definendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo dei medesimi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio che individua le politiche di gestione del rischio e ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo della Società, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Con riferimento ai rischi finanziari, questi al momento risultano contenuti, in relazione a:

- il limitato ammontare delle passività finanziarie rispetto al totale delle attività, tenuto anche conto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti in essere a fine periodo;
- la circostanza che, per effetto della fusione per incorporazione di Sferanet in Olidata, illustrata nella precedente nota n. 4.2, i debiti in essere nei confronti della controllata verranno a confondersi e compensarsi con i corrispondenti crediti di Sferanet che saranno acquisiti per effetto dell'operazione;
- la circostanza che le passività finanziarie in essere, tenuto conto delle relative caratteristiche, non risultano significativamente influenzate da possibili variazioni del livello dei tassi d'interesse;
- l'assenza di crediti e debiti di ammontare rilevante denominati in valuta diversa dall'euro.

7.3 Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia, tramite il "Richiamo di attenzione n. 5/21", all'ultima Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 4 marzo 2021. Gli attuali Orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta).

Valori in euro	di cui verso		di cui verso		Variazione
	31/12/23	parti correlate	31/12/22	parti correlate	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.221.003)		(932.067)		(288.936)
Liquidità (A)	(1.221.003)		(932.067)		(288.936)
Passività finanziarie correnti	1.818.033	1.707.219	600.069	500.000	1.217.964
Indebitamento finanziario corrente (B)	1.818.033		600.069		1.217.964
Indebitamento finanziario netto corrente (C=A+B)	597.030		(331.999)		929.029
Passività finanziarie non correnti	29.378		-		29.378
Indebitamento finanziario non corrente (D)	29.378		-		29.378
Indebitamento finanziario netto come da orientamento ESMA (E=D+C)	626.408		(331.999)		958.407

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Rapporti con Parti correlate

A partire dal 1° ottobre 2023 Olidata ha sviluppato, a favore della controllata diretta Sferanet e delle controllate indirette Divergento, I.Con., I.Con. R.E., Sfera Defence e Sferanet DWC taluni servizi accentrati, essenzialmente di natura amministrativa, contabile e tributaria. A fronte degli stessi, la Società ha rilevato proventi pari a euro 222 migliaia, cui corrisponde un pari ammontare di crediti commerciali in essere alla data del 31 dicembre 2023. Tali servizi sono realizzati mediante i dipendenti i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti, con decorrenza dal 1° ottobre 2023, dalla controllata Sferanet alla Società. Al 31 dicembre 2023 risulta in essere il credito della Società, per euro 168 migliaia, verso la controllata Sferanet relativo al TFR dei dipendenti trasferiti.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2023 la Società ha concesso in uso alla controllata Sferanet i propri marchi commerciali, per l'utilizzo dei quali è stato sottoscritto un contratto che prevede il riconoscimento a favore di Olidata di un importo annuo di royalties pari a euro 328 migliaia, che per l'esercizio 2023 ha portato alla rilevazione di un provento di pari importo.

Nel 2023 Olidata ha acquistato da Sferanet materiali hardware e software, destinati alla rivendita a terzi, pari a complessivi euro 434 migliaia, a fronte di quali, alla data del 31 dicembre 2023, risultava in essere un debito commerciale da parte di Olidata pari a complessivi euro 532 migliaia.

Nell'ambito dei rapporti con parti correlate, si evidenziano i compensi di competenza dell'esercizio 2023 a favore degli Amministratori della Società, pari a complessivi euro 261 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2023 risultano in essere, nei confronti di Sferanet, debiti finanziari (comprensivi dei relativi interessi maturati a tale data, ove spettanti) pari a complessivi euro 1.707 migliaia, il cui dettaglio è fornito nella nota n. 5.9, cui si rinvia. Al 31 dicembre 2022 i debiti finanziari nei confronti di Sferanet erano pari a euro 500 migliaia.

Per quanto riguarda le informazioni sui compensi spettanti e corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations).

8.2 Controversie e passività potenziali

Non risultano in essere alla data del 31 dicembre 2023 significative controversie, pendenze fiscali e passività potenziali che possano comportare significativi impatti nel bilancio d'esercizio chiuso a tale data oltre a quanto già stanziato in bilancio nell'ambito della voce "fondi per rischi ed oneri", che si ritiene congrua per l'apprezzamento dei presumibili oneri che dovranno essere sostenuti in futuro.

8.3 Compensi società di revisione

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione legale dei conti della Società e per gli eventuali servizi diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione legale dei conti di Olidata:



31

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	EURO/000
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato	RSM S.p.A.	53

8.4 Eventi di rilievo intercorsi successivamente al 31 dicembre 2023

Non si rilevano eventi di rilievo relativi alla Società intercorsi successivamente al 31 dicembre 2023, oltre quanto già illustrato nella precedente nota 4.2 circa l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Olidata della controllata Sferanet.

8.5 Effetti conflitto Russia - Ucraina

In data 13 maggio 2022 l'ESMA ha pubblicato il Public Statement "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" afferente agli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia sulle rendicontazioni finanziarie semestrali 2022 redatte secondo lo IAS 34 "Bilanci intermedi".

Con riferimento a tale aspetto in data 19 maggio 2022 la CONSOB ha emanato un richiamo di attenzione n. 3/22.

A tal proposito, si chiarisce che Olidata S.p.A. non risulta impattata dal conflitto Russia-Ucraina, né in termini economici, né in termini patrimoniali e finanziari.

8.6 Proposte all'assemblea

Il Consiglio di Amministrazione, relativamente all'utile dell'esercizio 2023 risultante dal presente bilancio, pari a euro 12.045, propone di destinare lo stesso a parziale riduzione degli utili/(perdite) di esercizi precedenti portati a nuovo, che al 31 dicembre 2023 risultano complessivamente negativi per euro 2.499.849.

Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati presentati di seguito sono estratti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'organo societario della società controllata Sferanet S.r.l.. La data di chiusura dell'esercizio di tale impresa è il 31 dicembre di ogni anno.

Si precisa inoltre che la società Sferanet predispone il bilancio in base ai principi contabili nazionali.

Per le società controllate Data Polaris S.r.l. in liquidazione e Olidata Energy S.r.l. in liquidazione non sono disponibili i relativi bilanci in relazione alla impossibilità di ottenere dati aggiornati da parte di tali imprese (tenuto conto del loro stato di liquidazione), mentre la Fondazione Olidata RTS non ha ancora approvato il suo primo bilancio d'esercizio.

Società controllate

Sferanet S.r.l.

Migliaia di euro	Dati Patrimoniali	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali		487
Immobilizzazioni materiali		93
Immobilizzazioni finanziarie		7.033
Attivo circolante		50.467
Altre attività		15.314
Totale Attivo		73.394
Patrimonio Netto		6.047
Fondi per rischi e oneri		447
Fondo Trattamento di fine rapporto		482
Debiti		66.039
Altre passività		379
Totale Patrimonio netto e Passivo		73.994

Migliaia di euro	Dati Economici	2023
Valore della produzione		99.124
Costi della produzione		(93.166)
Risultato operativo		5.958
Risultato d'esercizio		3.186



133

RELAZIONI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS COMMA 5 T.U.F.

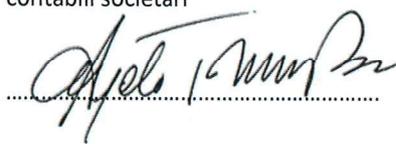
1. I sottoscritti dott. Cristiano Rufini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Angelo Tremontozzi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della società Olidata Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, tenuto anche conto del recente mutamento nella struttura del gruppo a seguito dell'integrazione con il gruppo Sferanet, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo da 1° gennaio al 31 dicembre 2023.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 si è basata su di un processo definito da Olidata Spa, in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1. il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

28 marzo 2024

Cristiano Rufini
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Angelo Tremontozzi
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

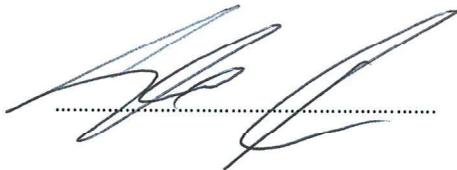


ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS COMMA 5 T.U.F.

1. I sottoscritti dott. Cristiano Rufini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Angelo Tremontozzi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della società Olidata Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, tenuto anche conto del recente mutamento nella struttura del gruppo a seguito dell'integrazione con il gruppo Sferanet, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo da 1° gennaio al 31 dicembre 2023.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 si è basata su di un processo definito da Olidata Spa, in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1. il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

28 marzo 2024

Cristiano Rufini
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Angelo Tremontozzi
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari





OLIDATA S.p.A.
Sede legale Roma (RM) cap 00156
Via Giulio Vincenzo Bona, 120
C.F./P.Iva: 01785490408

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 della Società OLIDATA S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della Società **Olidata S.p.A.**

Premessa

Il Collegio Sindacale della Olidata S.p.A. (di seguito anche "Olidata" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri anche nella veste di "comitato per il controllo interno e revisione contabile", sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso ed alle materie di propria competenza.

La presente Relazione redatta ai sensi delle norme sopra citate, riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Olidata S.p.A. nell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2023, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal dicembre 2023 e delle disposizioni Consob in materia di controlli societari.

In rispondenza a tali norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile che disciplinano il Bilancio d'esercizio ed ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli IFRS e dagli IAS.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza nel presupposto della continuità aziendale.

Desideriamo informarVi che, sino alla data di redazione della presente Relazione, l'attività di controllo e vigilanza a noi assegnata dalla legge si è esplicata con le modalità operative sopra esposte ed in ossequio alle indicazioni emanate dalla Consob in materia di controlli societari.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 comma 3 del D.Lgs. n. 38/2005 ed ai correlati Regolamenti Consob in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC") ancora in vigore, omologati dalla Commissione Europea.



Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Conceptual Framework for Financial Reporting*” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l’inserimento nei prospetti contabili di bilancio, qualora di importo significativo, di sotto voci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS, al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente, ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

A tal proposito, si evidenzia che nel corso dell’esercizio 2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate che abbiano avuto impatti sui dati economico-finanziari della Società.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall’Assemblea degli Azionisti di Olidata S.p.A. del 15 maggio 2021 con scadenza all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all’art. 148 del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell’ambito del più ampio processo di Autovalutazione dell’organo di controllo ai sensi della Norma Q.1.4 delle “*Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*”.

L’esito della verifica è stato comunicato (ai sensi dell’art. 144-novies comma 1-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 e della Norma Q.1.1. delle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*) al Consiglio di Amministrazione nella riunione dell’11 settembre 2023.

Tale valutazione è stata nuovamente condotta in data 15 marzo 2024 e conseguentemente comunicata al Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024.

Con riferimento ai requisiti ed alle competenze personali e collegiali in particolare è emerso che:

- tutti i Sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza;
- il Collegio Sindacale garantisce la diversità di genere e generazionale dei suoi componenti;
- ciascun Sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in più aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.



Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio 11 adunanze della durata di 4 ore circa. Ha partecipato a 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione inoltre, essendo stati nominati nel Cda del 10 agosto 2023, i Comitati endoconsiliari, ha partecipato a numero 4 adunanze del Comitato Controllo e Rischi, a numero 5 adunanze del Comitato Nomine e Remunerazioni nonché a numero 4 adunanze del Comitato Parti Correlate, infine ha partecipato a 2 Assemblee degli Azionisti.
- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1 del T.U.F.. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. dalle quali non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;



OLIDATA S.p.A.
Sede legale Roma (RM) cap 00156
Via Giulio Vincenzo Bona, 120
C.F./P.Iva: 01785490408

- ha tenuto una riunione con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 dalla quale è emerso che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) nella versione proposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società risulta carente di alcuni elementi formali e sostanziali.
- ha avuto scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle società direttamente ed indirettamente controllate da Olidata S.p.A. ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'Indipendenza degli Amministratori.

Il Collegio dà inoltre atto che in data 15 maggio 2023 ha rilasciato parere favorevole per il conferimento dell'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e successive modifiche.

Il Collegio di seguito riporta gli accadimenti di maggior rilievo che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2023 e nella prima parte del 2024.

- in data 2 gennaio 2023, in esecuzione al piano concordatario, a seguito dell'esito negativo dell'asta per la dismissione della partecipazione del 100% del capitale detenuto da Olidata S.p.A. in Italdato S.p.A., la partecipata Sferanet S.r.l. ha provveduto al versamento di euro 350.000. In conseguenza di ciò, la Olidata, avendo a disposizione l'ammontare richiesto dalla procedura per il soddisfacimento dei creditori sociali, ha iniziato la conseguente liquidazione del piano concordatario;
- in data 24 gennaio 2023, in esecuzione al piano concordatario, la Sferanet S.r.l. ha provveduto al versamento di ulteriori euro 52.000 come apporto di finanziamento fruttifero in sostituzione di Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit;
- in data 24 febbraio 2023, in ottemperanza al piano concordatario, si è perfezionata la cessione a terzi della partecipazione del 100% del capitale detenuto da Olidata S.p.A. in Italdato S.p.A.;
- in data 22 marzo 2023, con avviso n. 10591, Borsa Italiana ha deliberato la riammissione alle negoziazioni nel mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie Olidata S.p.A.;
- in data 30 marzo 2023, Consob ha approvato il prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni;
- in data 3 aprile 2023, le azioni ordinarie Olidata sono rientrate alla negoziazione nel mercato Euronext Milan;



OLIDATA S.p.A.
Sede legale Roma (RM) cap 00156
Via Giulio Vincenzo Bona, 120
C.F./P.Iva: 01785490408

- in data 4 maggio 2023, la controllata Sferanet ha perfezionato l'acquisizione delle società I.Con. S.r.l. e I.Con. Real Estate S.r.l.;
- in data 30 giugno 2023, il Tribunale di Forlì ha emanato il Decreto di chiusura della procedura di concordato preventivo di Olidata, con cui ha attestato la completa e corretta esecuzione della Procedura;
- in data 10 agosto 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di Olidata;
- in data 1° ottobre 2023, i servizi relativi alla *business unit* amministrazione del Gruppo sono stati trasferiti in Olidata S.p.A.;
- in data 30 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Olidata ha deliberato l'adozione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- in data 9 novembre 2023 la controllata Sferanet ha perfezionato l'acquisizione della maggioranza della società Biancone Automobili S.r.l., aumentando il controllo dal precedente 40% all'attuale 60%;
- in data 22 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Olidata ha approvato il nuovo Piano Industriale 2024 - 2026;
- in data 25 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Olidata e della controllata Sferanet hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sferanet in Olidata, con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la catena di controllo del Gruppo Olidata, ottimizzare la gestione finanziaria e dei flussi economici, al fine di conseguire un maggior grado di efficienza operativa nonché una migliore organizzazione e *governance* del Gruppo Olidata;
- in data 6 febbraio 2024 è stata annunciata l'acquisizione, tramite la controllata indiretta Sfera Defence (interamente controllata da Sferanet), del 40% della società Per te S.r.l.;

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, e sino alla data di redazione della presente Relazione, non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c. e pertanto nessuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in merito.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti, nel corso dell'esercizio 2023, e sino alla data di redazione della presente Relazione, esposti presentati da Azionisti e/o da terzi; né è a conoscenza di esposti e/o rilievi che siano stati presentati alla Società da Azionisti e/o da terzi pertanto nessuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in merito.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;



- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato.

In merito all'attività di vigilanza per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo-contabile nonché sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni nel rappresentare i fatti di gestione. A tale riguardo il Collegio evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 la società Olidata ha approvato regolamenti e procedure necessari per il corretto svolgimento dell'attività in ottemperanza alle normative di riferimento.

Il Collegio Sindacale, pur consapevole degli enormi sforzi posti in essere dalla Società, purtroppo valuta ancora carente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo-contabile, in quanto le funzioni nonché i processi aziendali non risultano adeguatamente frazionati, evidenziando quindi una problematica di accentramento di deleghe in capo a poche persone ed una struttura organizzativa carente di figure strategiche di controllo interno. Il Collegio, consapevole che è stato avviato un intenso processo interno di riorganizzazione, rimane fiducioso per una solerte risoluzione delle criticità segnalate nel corso dell'attività svolta. In tale ottica il Collegio ravvede nella proposta di fusione per incorporazione della partecipata Sferanet in Olidata un'operazione volta a conseguire un maggior grado di efficienza operativa in ottica di razionalizzazione e semplificazione dei processi decisionali, nonché una migliore organizzazione e *governance* del Gruppo Olidata, mirata anche al superamento delle possibili criticità attualmente in essere nei rapporti tra le due società circa i delicati profili di operazioni con parti correlate.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il dottor Angelo Tremontozzi.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 T.U.F., da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. e del Bilancio Consolidato 2023. Invero, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto attestano: *“l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, tenuto anche conto del recente mutamento nella struttura del gruppo a seguito dell'integrazione con il gruppo Sferanet e l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo da 1°*



gennaio al 31 dicembre 2023". Attestano inoltre che: "Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento." Attesta infine che: "Le relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti".

I compiti di Revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 (come successivamente modificato dal D.Lgs. 135/2016) sono stati attribuiti alla società di revisione RSM Società di Revisione ed Organizzazione Contabile S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 17 febbraio 2022 per gli esercizi 2021-2029.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principi contabili applicati dalla Olidata S.p.A..

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio consolidato 2023 e sul Bilancio separato 2023 in data 16 aprile 2024 ed ha altresì rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537.

Dalle Relazioni relative al Bilancio separato e al Bilancio consolidato non emergono rilievi né richiami di informativa. Si dà altresì atto che, la Società di Revisione ha espresso nelle Relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio ed alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98 contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Particolare rilievo è stato prestato, nel lavoro di revisione, agli aspetti chiave inerenti la verifica del test di *Impairment* sui Marchi e la valutazione della partecipazione in Sferanet S.r.L..

Dalla Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537 si evince una carenza della struttura amministrativa contabile che non riesce a far fronte alle molteplici necessità del Gruppo ed alle richieste dei consulenti. Viene invero rilevato un accentramento in capo a poche risorse di attività ed informazioni vitali per l'ordinaria gestione amministrativa della Società, la quale non riesce a rispondere in modo tempestivo alla dinamicità della vita aziendale. La Società di Revisione riporta che, nell'ambito delle loro verifiche di *audit*, sono stati supportati in modo qualitativamente adeguato ma con tempistiche non consone alla struttura aziendale di una società quotata, con la conseguenza di dover incrementare il campione statistico delle attività di *audit*.



OLIDATA S.p.A.
Sede legale Roma (RM) cap 00156
Via Giulio Vincenzo Bona, 120
C.F./P.Iva: 01785490408

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Olidata ed alle società da essa direttamente e indirettamente controllate, ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa. La società di revisione ha rilasciato la dichiarazione relativa all'indipendenza.

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione legale dei conti e per gli eventuali servizi diversi dalla revisione, resi alla Olidata:

- Revisione contabile del bilancio semestrale, d'esercizio e consolidato euro 50.000;
- Spese varie, diritti Consob e altri servizi euro 3.000.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione RSM Società di Revisione ed Organizzazione Contabile S.p.A. nei confronti della Olidata S.p.A..

Si evidenzia che, nel corso del 2023, si sono verificate modifiche del perimetro oggetto della revisione, in relazione all'entrata nell'area di consolidamento della controllata Sferanet S.r.l. e delle società da questa partecipate.

La Sferanet, ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale alla società RSM Società di Revisione ed Organizzazione Contabile S.p.A. per il triennio 2023-2025 in data 27 dicembre 2023.

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione legale dei conti e per gli eventuali servizi diversi dalla revisione, resi alla partecipata Sferanet S.r.L.:

- Revisione contabile del bilancio d'esercizio euro 43.000;
- Revisione contabile del bilancio semestrale euro 18.000;
- I diritti di segreteria sono commisurati nella misura fissa pari al 5% dell'onorario annuo.

Nell'ambito delle partecipate indirette di seguito si riporta il perimetro di revisione legale:

- I.Con S.r.L. e I.Con Real Estate S.r.L. sono oggetto di incarico di revisione volontaria;
- Divergento S.r.L., Sfera Defence S.r.L., Biancone Automobili S.r.L e Sferanet DWC LLC sono oggetto di incarico *Limited Review*.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione RSM Società di Revisione ed Organizzazione Contabile S.p.A. nei confronti delle partecipate.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società nell'esercizio 2023 ha nominato i Comitati endoconsiliari ed il Dirigente Preposto, ed ha partecipato a tutte le adunanze da questi regolarmente convocate.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Documento Illustrativo sul Sistema di Controllo Interno approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 17 marzo 2023 prevedeva una *roadmap* sulle



OLIDATA S.p.A.
Sede legale Roma (RM) cap 00156
Via Giulio Vincenzo Bona, 120
C.F./P.Iva: 01785490408

tempistiche di miglioramento rispetto alle aree di criticità rilevate da attuarsi nel corso dell'esercizio 2023. A tal riguardo il Collegio segnala che la Società ha posto in essere alcune azioni correttive individuate nella *roadmap* del Documento Illustrativo mentre altre sono ancora in fase di implementazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che ha incontrato periodicamente la Società RSM Società di Revisione ed Organizzazione Contabile S.p.A., ai sensi dell'art. 150 comma 3 del T.U.F., al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155 comma 2 del T.U.F.. Nel corso dell'attività di vigilanza sul Bilancio, il Collegio Sindacale ha mantenuto continui scambi informativi con la Società di Revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità. Il Collegio Sindacale si è confrontato con la Società di Revisione riguardo le problematiche relative ai rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale inoltre dà atto che ha incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 per lo scambio di informazioni in merito al funzionamento ed all'osservanza del Modello ex D.lgs. n. 231/2001 ed al suo aggiornamento. Il Collegio Sindacale, preso atto dell'informativa ricevuta dall'ODV segnala che l'assetto organizzativo nonché i processi aziendali risultano non adeguati.

Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2024, è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale in vista dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 07 maggio 2024. Alla medesima data, il Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. ha approvato il Bilancio consolidato 2023. La Società di Revisione in data 16 aprile 2024, ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e successive modifiche le Relazioni di Revisione sul Bilancio d'esercizio e consolidato 2023.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della Revisione legale il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023: *“Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.*

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



OLIDATA S.p.A.
Sede legale Roma (RM) cap 00156
Via Giulio Vincenzo Bona, 120
C.F./P.Iva: 01785490408

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società."

La Società di Revisione nella sua Relazione dichiara di aver acquisito una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il soggetto incaricato della Revisione legale dei conti, nella Relazione di revisione predisposta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, ha:

- rilasciato un giudizio sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/05"*.

- rilasciato un giudizio di coerenza ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98: *"la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge"*.

- rilasciato un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815: *"il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato"*.

Per quanto di nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione nella redazione del progetto di Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma Q.3.6. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica. Il Consiglio di



Amministrazione del 28 marzo 2024, ha provveduto ad approvare la "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti", predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F..

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che la Società è dotata di una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida ed i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Consob in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibere n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017, n. 19974 del 27 aprile 2017, n. 21396 del 10 giugno 2020, n. 21624 del 10 dicembre 2020 e n. 22144 del 22 dicembre 2021).

Si dà atto che le operazioni infragruppo o con parti correlate sono indicate nella Note Illustrative della Relazione Finanziaria Annuale 2023 - Rapporti con parti correlate. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla normativa vigente della procedura adottata da Olidata S.p.A. in materia di operazioni con parti correlate come da Regolamento Disciplina Parti Correlate.

Di seguito si riportano le operazioni con parti correlate evidenziate nel corso dell'esercizio 2023:

- la società Olidata ha accentrato alcune funzioni strategiche per l'operatività dell'intero gruppo. A tal fine sono stati definiti dei contratti di servizio infragruppo per la corretta imputazione dei relativi proventi ed oneri;
- la Olidata ha sottoscritto un contratto di utilizzo del marchio a favore della controllata Sferanet che prevede un importo annuo di royalties;
- Olidata ha acquistato dalla partecipata Sferanet materiali hardware e software, destinati alla rivendita a terzi;
- Alla data del 31 dicembre 2023 risultano in essere, nei confronti di Sferanet, debiti finanziari;
- I compensi spettanti e corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti sono illustrati nella Relazione sulla remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998;
- L'operazione straordinaria di fusione per incorporazione costituisce un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, ai sensi del par. 5.1 del "Regolamento recante la disciplina delle Operazioni con parti Correlate di Olidata S.p.A." e dell'art.8 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Consob**"). Pertanto è stato interessato il Comitato OPC ad esprimere un parere sottoposto al Consiglio di Amministrazione sull'interesse della Società al compimento della stessa, sulla convenienza e correttezza sostanziale dell'operazione, strettamente dipendenti dalla congruità del rapporto di cambio, identificato dal *management*, il quale risulta all'interno del *range* definito come congruo dal punto di vista finanziario nella *fairness opinion* rilasciata a favore del Comitato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina parti correlate da parte della Società e non ha osservazioni in merito.



OLIDATA S.p.A.

Sede legale Roma (RM) cap 00156
Via Giulio Vincenzo Borda, 120
C.F./P.Iva: 01785490408

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

a conclusione della presente Relazione desideriamo confermarVi che abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la piena collaborazione degli organi societari, dei responsabili preposti all'attività amministrativa e gestionale nonché dalla Società di Revisione RSM Società di Revisione ed Organizzazione Contabile S.p.A..

Non abbiamo rilevato omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da segnalareVi in merito alla predisposizione del progetto di Bilancio d'esercizio; pertanto dalla nostra attività di verifica e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di vigilanza e controllo o dimensione nella presente Relazione.

Non abbiamo pertanto rilievi né osservazioni in proposito.

Quanto all'Assemblea annuale convocata per il giorno 07 maggio 2024, il Collegio Sindacale rileva che, ai sensi dell'art.106, comma 7 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18 convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 aprile 2020, n. 27, successivamente modificato e da ultimo prorogato con Decreto Legge del 30 dicembre 2023, n. 215 convertito nella Legge del 23 febbraio 2024, n. 18 (il "Decreto"), l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto potrà avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undicies del D.Lgs. n. 58/98 individuato in Computershare S.p.A. con sede legale in Via Lorenzo Mascheroni, 19 - 20145 Milano (il "Rappresentante Designato").

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio della Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alla normativa di riferimento che ne disciplina la predisposizione, il quale evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 12.045.

Il Collegio Sindacale, considerando le risultanze dell'attività svolta ed il giudizio espresso nella Relazione di Revisione rilasciata dal soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti, preso atto dell'Attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art 154-bis del T.U.F. esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole alla proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 12.045 come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 16 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Maria Cristina Montagano

Marcella Sodaro

Carlo Costantini